CHRISTIAN
il noto visagista di
Elizabeth Arden
vi attende sino al 22 settembre
PROFUMI
Servetti
in Piazza Sabotino1

OGGI: LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

BORSA Pagina 27

Lunedì 17 Settembre 1979
Anno 111 - Numero 246

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - **Lire 300** (arretrati il doppio)

Quante tasse paga Rossi?
Il Fisco fa i conti in tasca ai calciatori
a pagina 5

Polemiche sulla caccia
nel Pinerolese i piani di tiro al camoscio
a pagina 8

Il Palio di Asti
le foto della grande manifestazione che ha richiamato folla da tutto il Piemonte
a pagina 26

E' morto Giò Ponti
il grande architetto milanese aveva 88 anni
a pagina 2

Domenica al paese
l'iniziativa municipale di Torino richiama migliaia di partecipanti alle gite
a pagina 7

Tutti i film tv private
i programmi di stasera
alle pagine 23-24

Paralisi nelle città, circolano solo auto private

Bloccati tram e autobus

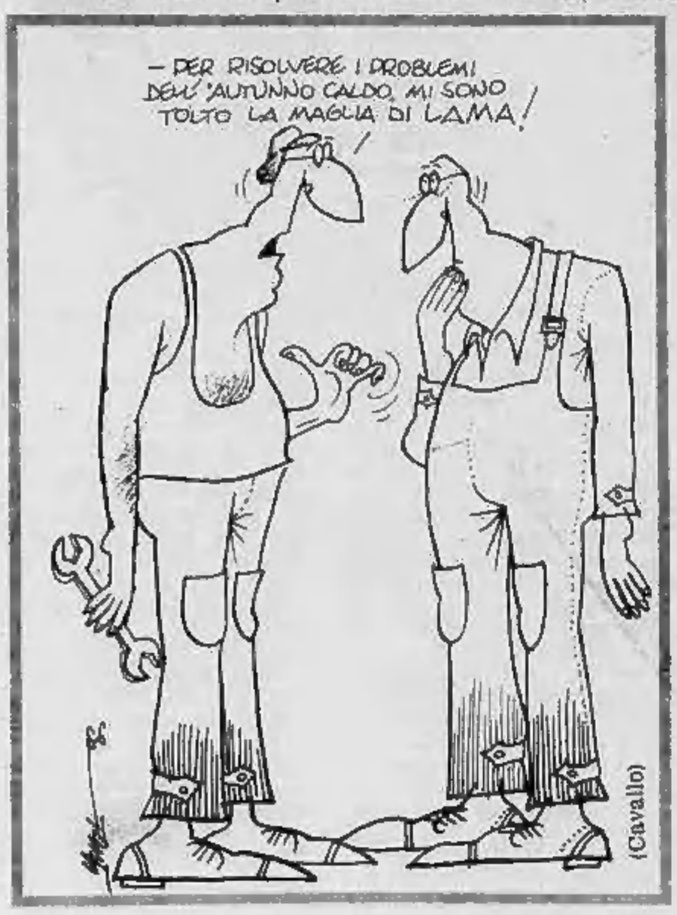
Domani la scuola comincia (ma non ci saranno lezioni)

Caos nelle ore di punta a Torino: tutti in auto (anche se la benzina è salita a 600)

• Per tutta la giornata, sciopero degli autoferrotranvieri. Tram, autobus urbani ed extraurbani (e i metrò, per le città dotate di questo servizio) sono bloccati dalla mezzanotte. Stamane le città erano paralizzate dal traffico privato. Per recarsi al lavoro la gente si è servita della propria auto. Caos nelle ore di punta. A Torino tra le 8 e le 9,30 era difficile circolare. Molti ritardi registrati negli uffici e nelle fabbriche. E dire che dalla massa, mancavano i dipendenti dei negozi non alimentari che, per turno, il lunedì restano chiusi.

• Domani comincia il nuovo anno scolastico, ma per gli alunni non vi saranno lezioni. I sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Snals autonomi) hanno proclamato una giornata di astensione il 20 settembre, ma il personale insegnante e non docente è stato invitato a tenere assemblee domani e dopodomani.

I SERVIZI A PAGINA 6



Stamane a Londra

L'oro supera 349,50 dollari

LONDRA — L'oro è leggermente sceso rispetto al livello record di 351,50 dollari l'oncia dell'apertura toccando a metà mattinata quota 349,50. Venerdì sera aveva chiuso a 344,875 dollari. Nella prima parte della mattinata il volume degli scambi è stato molto elevato.

Carter rischia l'infarto

CAMP DAVID — Lo stato di salute del presidente Carter è eccellente e non c'è da temere alcuna conseguenza del malore da stress che lo ha colto mentre sabato scorso partecipava ad una corsa campestre. E' quanto ha dichiarato il vice addetto stampa della Casa Bianca Rex Granum al termine di una serie di esami clinici

Mancano ancora i «voti postali»

Svezia: vince la sinistra

STOCCOLMA — *I partiti della sinisra svedese hanno ottenuto la vittoria di strettissima misura nelle elezioni legislative di ieri, con meno dell'1 per cento di vantaggio rispetto alla destra: lo indicano cifre ufficiali ancora provvisorie*

Si tratta di uno scarto di appena 2080 voti su 6 milioni di elettori, che però assicura ai partiti socialdemocratico di Olof Palme e comunista 175 seggi al Parlamento, cioè uno in più dei conservatori, centristi e liberali riunifi.

Questo risultato è tuttavia suscettibile di essere modificato in seguito allo spoglio dei voti inviati per posta. Il loro numero è infatti valutato a circa 38 mila, vale a dire sono 16 volte superiori al breve margine che assicura provvisoriamente la vittoria alla sinistra, che da tre anni è all'opposizione.

Rispetto alle votazioni di tre anni fa, la destra perde globalmente l'1,6 per cento e la sinistra avanza della stessa percentuale, che corrisponde allo spostamento di sei seggi al Parlamento.

Il socialdemocratico Olof Palme torna al potere?

Ecco i risultati ufficiali provvisori delle elezioni legislative svoltesi ieri in Svezia la cui partecipazione è stata dell'88,7 per cento (3,1 per cento in meno rispetto alle precedenti di tre anni fa):

Voti	Percentuale	Seggi
Conservatori: 1.093.948 (+ 237.073)	20,4 (+ 4,8)	72 (+ 17)
Centristi: 973.437 (— 321.059)	18,2 (— 5,9)	64 (— 22)
Liberali: 569.178 (— 23.940)	10,6 (— 0,5)	38 (— 1)
Socialdem.: 2.335.186 (+ 30.575)	43,6 (+ 0,9)	155 (+ 3)
Comunisti: 299.297 (+ 45.936)	5,6 (+ 0,8)	20 (+ 3)
Altri: 85.826 (— 9.950)	1,6 (— 0,2)	nessuno

I pensionati fondano un partito a Bologna

BOLOGNA — Il comitato promotore per la costituzione di un partito politico tra pensionati si è riunito ieri a Bologna. A conclusione dell'incontro, al quale hanno partecipato una cinquantina di rappresentanti di aderenti di tutte le regioni d'Italia, è stato eletto il comitato direttivo provvisorio, di 17 persone, e sono stati nominati i cinque rappresentanti della segreteria.

In una nota, emessa al termine del convegno, si precisa che «*è stata riscontrata l'esistenza di tutti i presupposti per procedere alla fondazione del partito nazionale pensionati, il quale ha come programma di massima la tutela della Costituzione sotto tutti gli aspetti, della persona umana e degli anziani in particolare*».

Hanno aderito all'incontro di Bologna l'Intesa pensionati d'Italia, la Libera associazione pensionati d'Italia, l'Unione nazionale pensionati statali, civili e militari, il Movimento nazionale dipendenti dello Stato, ex combattenti, reduci, mutilati, invalidi di guerra.

Furto d'arte in una chiesa vicino ad Albenga

SAVONA — *(n. s.)* Un furto d'opere d'arte di notevole valore è stato compiuto la scorsa notte nella chiesa parrocchiale di Garlenda, alle spalle di Albenga. Ladri sicuramente esperti dopo essere penetrati nel tempio forzando una porta laterale hanno rimosso dalle pareti tre importanti tele del '600, tra cui una del Piola e le altre della scuola del Dominichino, tagliandole accuratamente dalle cornici.

Di una di queste tele hanno ritagliato però soltanto un particolare, quello che a loro avviso rappresentava, evidentemente, la parte più pregevole del dipinto. Questo ed altri particolari fanno ritenere ai carabinieri di Villanova d'Albenga e di Albenga che si sia trattato di un furto su commissione.

La polizia sorprende 2 persone nello scantinato (ladri?)

Sparatoria in piena notte davanti alla casa di Moro

ROMA — Alcuni colpi di arma da fuoco sono stati sparati la notte scorsa in via del Forte Trionfale, davanti al numero civico 79, la palazzina cioè in cui abitano i famigliari dell'on. Aldo Moro. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, eseguita dai funzionari del commissariato Primavalle, poco prima delle tre un agente di pubblica sicurezza, di guardia davanti all'abitazione, e un vigile notturno hanno notato due giovani uscire furtivamente da uno dei box dello stabile.

Uno dei due giovani aveva in mano un lungo cacciavite. Insospettiti, dopo aver intimato l'alt, l'agente e il vigile notturno hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria, ma i due giovani sono riusciti a fuggire. Secondo i funzionari del commissariato di zona i giovani sarebbero due ladri.

Stamane si è svolto un sopralluogo nei box-garage sottostanti la palazzina. I funzionari della Digos hanno controllato minuziosamente anche gli scantinati dell'edificio, i locali della caldaia del termosifone ed altri locali. Non si conoscono i risultati del sopralluogo.

Questo nuovo oscuro episodio complica ulteriormente la vicenda nella quale, da una decina di giorni, è coinvolta Anna Moro.

Già sabato 8 settembre, secondo la denuncia sporta alla polizia, un'auto di grossa cilindrata con cinque uomini a bordo aveva tentato di uccidere la figlia e la nipotina del leader democristiano. Anna Moro raccontò altri due episodi «misteriosi» che erano avvenuti nelle ultime settimane: un uomo, che si era presentato come un operaio della Sip, aveva tentato di entrare in casa; un fotografo sconosciuto aveva scattato alcune immagini alla figlia e alla nipote di Moro mentre si trovavano ai giardini pubblici.

La denuncia di Anna Moro suscitò molto scalpore, ma la polizia cercò di «attenuare» l'importanza di questi episodi. Secondo la Digos, tutto si sarebbe spiegato con «*lo stato di sovraeccitazione*» in cui si trovava la figlia di Moro dopo l'uccisione del padre da parte delle Brigate rosse. In pratica, si negava che Anna Moro potesse correre davvero qualche pericolo. Per precauzione, comunque, si decise di affidare una scorta ai familiari dello statista.

La sparatoria di questa notte, però, riporta all'attualità i quesiti che erano sorti dopo la prima denuncia: chi vuole intimorire Anna Moro? E perché?

E' improbabile, infatti che le due persone scoperte questa notte in via del Forte Trionfale fossero davvero ladri. Chi può essere così sprovveduto da tentare, in questi giorni, un furto in una casa super-sorvegliata come quella dei Moro?

È morto a Milano (88 anni) l'architetto artista Giò Ponti

MILANO — *Il «papà» del grattacielo Pirelli, il maestro dell'architettura italiana Giò Ponti, è morto a Milano sabato pomeriggio. Aveva 88 anni e le sue condizioni di salute non erano più buone: da molto tempo costretto a letto, dieci giorni fa un'infezione alla vescica aveva compromesso il suo stato di salute e fatto precipitare gli eventi. Alle tredici e trenta dell'altro ieri la morte, in via Dezza a Milano, nell'appartamento che gli era studio e abitazione.*

«Sono un artista — *diceva di sé stesso Giò Ponti* — caduto tra gli architetti, che se l'è cavata. Avrei voluto fare il pittore». *E del pittore infatti infuse nelle sue realizzazioni il piacere delle forme, sino a tradurre ogni costruzione d'ingegneria in opera d'arte.*

La più famosa delle sue opere è certamente il grattacielo Pirelli, oggi sede della Regione Lombardia, il quale divenne — oltre che un capitolo nella storia dell'architettura italiana — il simbolo stesso della ricostruzione e del boom economico. In quegli anni, l'acciaio era molto costoso in Italia, e Giò Ponti per la sua «creatura», puntò sul cemento. «Tutti odiano il cemento — *spiegava* — ma il cemento non ha colpe. Può esserci il diavolo nel cemento, ma può anche esserci Dio».

Milano è piena di opere di Giò Ponti, dalla sede Montecatini alle case popolari di Dessiè, fino al palazzo della Rai. E giustamente, ché milanese lo era fino in fondo. Nato in via Meravigli nell'ottobre del '91, da famiglia della solida borghesia lombarda, si affermò come architetto e disegnatore subito dopo la laurea, presa al Politecnico. Tornato dalla guerra con una medaglia al valore, organizzò cinque Triennali, sposò la figlia di un consigliere della Ginori e riuscì a spingere su nuove strade la ceramica italiana. Nel 1928 era già «grande», poteva fondare una rivista, viva e autorevole ancora oggi, «Domus». E i suoi interessi non si limitavano alla progettazione architettonica. Curò grandi arredamenti: famosi quelli di due transatlantici, il Conte Biancamano e l'Andrea Doria. Disegnò scenari e costumi per la Scala e per il cinema. Progettò utensili e stoviglie, dimostrando che funzionalità e arte potevano andare d'accordo.

«Gli italiani — *affermava* — dovrebbero amare l'architettura, perché l'Italia l'ha fatta metà Iddio e metà gli architetti».

Le notizie di oggi

● **Riunioni dei partiti.** *Concluse ieri le feste popolari della dc e del pci, rispettivamente da Zaccagnini e Berlinguer. Concluso ieri anche il convegno nazionale del pri sulle autonomie locali. Il consiglio federativo del partito radicale ha discusso il tema della fame nel mondo. Dichiarazioni dei socialisti Signorile e Lagorio sull'incontro di giovedì prossimo fra Berlinguer e Craxi. In settimana previste direzioni del pci, del psi e della dc.*

● **Ricusazione del giudice Gallucci.** *E' stata preannunciata dai difensori di Franco Piperno in carcere a Parigi, in attesa che i magistrati francesi si pronuncino mercoledì prossimo sulla richiesta di estradizione.*

● **Vertice finanziario.** *Riuniti ieri a Parigi i responsabili della politica finanziaria di Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna e Francia. La consultazione in vista dell'assemblea del Fondo monetario internazionale a Belgrado.*

● **Komeini farà la fine dello Scià.** *Contrasti in Iran fra la gerarchia sciita e gli uomini politici vicini al primo ministro Bazargan. Baktiar, attualmente in esilio a Parigi, afferma che Khomeini rischia la stessa fine dello Scià.*

● **Pertini nella R.D.T.** *Il presidente della Repubblica Pertini partirà domani per la visita ufficiale nella Germania Federale.*

● **Bimbo si uccide con fucile.** *Mortale disgrazia a Camini, centro dell'entroterra ionico, distante un centinaio di chilometri da Reggio Calabria. Un bambino di sei anni, Lorenzo Capialbi, si è ucciso con un colpo di fucile, di proprietà del padre, che aveva preso per giocare mentre era solo in casa.*

● **Coni in attivo.** *Il Coni, dopo una serie ininterrotta di avanzi finanziari dal 1972 al 1975, ha avuto un sensibile disavanzo di gestione nel 1976 con 954 milioni, ma nel 1977 il bilancio è tornato in attivo di un miliardo e 776 milioni.*

● **Malpensa e Borgopanigale bloccati per 4 ore.** *Blocco di quattro ore stamane, dalle 8 alle 12, negli aeroporti della Malpensa di Milano e di Bologna Borgopanigale. Agitazione dei tecnici di bordo addetti alle radiomisure.*

● **Trovato cadavere un uomo a Roma.** *E' Mario Di Marco, di cui non si conosce ancora con precisione l'età (dovrebbe, comunque, essere attorno ai 50 anni). L'uomo era il guardiano notturno di un cantiere edile e viveva in una baracca. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori è probabile che uscito nella notte, forse per soddisfare un bisogno corporale l'uomo sia stato colto da malore.*

Cagliari - Imbizzarriti dai mortaretti

Buoi travolgono banda: un morto e 10 feriti

CAGLIARI — A causa dello scoppio di un mortaretto, un paio di buoi che trascinavano un carro sul quale era posta una statua di San Michele si sono imbizzarriti e si sono lanciati contro un gruppo folkloristico e una banda musicale, uccidendo un uomo. La vittima, un componente della banda, si chiamava Luigi Usai, di 71 anni: travolto dalle ruote del carro è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale «Santissima Trinità» di Cagliari.

L'episodio è accaduto a Dolianova, paese a poco più di venti chilometri dal capoluogo. Il carro che trasportava la statua del santo stava rientrando in paese da una zona campestre dove si era svolta la festa ed era preceduto dal gruppo folkloristico e dalla banda. All'inizio dell'abitato vi è stato, mentre passava il corteo, uno sparo di petardi e di mortaretti, che ha spaventato gli animali. Nonostante le sollecitazioni del conducente, i buoi si sono lanciati contro chi li precedeva, travolgendoli. Vi è stato un fuggi fuggi generale, ma molte persone sono finite per terra investite dagli animali.

Sul posto sono accorsi i carabinieri, che hanno prestato i primi soccorsi e hanno subito organizzato il trasporto in ospedale dei feriti. Questi ultimi sarebbero una decina (non si conosce ancora il numero esatto) ma nessuno — a parte Usai, che pare sia stato colpito alla testa — ha riportato lesioni gravi.

I carabinieri svolgono accertamenti per stabilire le esatte circostanze dell'episodio ed eventuali responsabilità.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Sertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Trasferiti da Salbertrand in Val Pesio?

«*Salveremo 70 cervi se giovani e belli*»

CUNEO — Per i settanta cervi che dovrebbero essere uccisi a Salbertrand perché esuberanti di numero si apre forse uno spiraglio di salvezza: gli amministratori del nuovo parco regionale dell'Alta Valle Pesio sono disposti a esaminare la possibilità di ospitare gli animali. Il parco ha una superficie di oltre 3500 ettari e salvo qualche camoscio che sconfina dall'ex riserva reale di Valdieri-Entraque per ora non ha altri animali di grossa taglia.

I problemi da affrontare e risolvere per l'emigrazione dei cervi nell'alta Valle Pesio sono però ancora molti. A Salbertrand lo sfoltimento dei cervi è anche motivo per selezionare i capi anziani o malati. «*Trasferire nel parco della Valle Pesio* — dicono gli esperti — *cervi deboli o non in salute sarebbe un errore perché difficilmente sopporterebbero il duro inverno e, inoltre, procreerebbero della prole non sana*». In alta Valle Pesio dovrebbero cioè essere trasferiti animali giovani, robusti, ma questo contrasta con il piano selettivo della Reginne che affida alle doppiette quello che in natura non è più possibile ottenere per la mancanza di carnivori. Per i poveri cervi di Salbertrand non c'è dunque speranza?

A Chiusa Pesio spiegano: «*Se non proprio settanta almeno una cinquantina di animali possono mandarceli pur che non siano vecchi o malati*». Ora rimane il problema della cattura degli animali, un'impresa non facile.

Per Salbertrand il problema dei cervi non è comunque più rinviabile. Sparsi nel parco del Gran Bosco (1500 ettari di abeti bianchi e di larici), stanno compromettendo l'economia montana dei comuni dell'Alta Valle Susa. «*Non vogliamo che i cervi vengano uccisi* — afferma il sindaco di Salbertrand, Riccardo Joannas, — *però bisogna ristabilire l'equilibrio naturale dei nostri boschi*».

I cervi dei Carpazi, giunti a Salbertrand una quindicina di anni fa in seguito ad uno scambio di animali tra il Parco del Gran Paradiso e le riserve della Jugoslavia, hanno proliferato così bene da arrivare a oltre trecento unità. Il parco di Salbertrand può invece tollerarne soltanto una cinquantina.

Caso Sindona e delitto Ambrosoli

De Carolis rinnova le accuse ai politici

MILANO — «Non sono stato convocato da nessun giudice ma se qualcuno mi chiamerà mi presenterò per dire non solo quello che so, ma soprattutto quello che penso». *Lo afferma l'on. De Carolis in una intervista rilasciata oggi al quotidiano della sera milanese* La Notte *con riferimento alle sue precedenti dichiarazioni sul caso Sindona.*

«Non sono depositario di nessun segreto — *ha detto De Carolis* — e non ho avuto mai la pretesa di fare rivelazioni. Però due e due fanno quattro ed io, mettendo insieme gli elementi di valutazione sullo scandalo della Banca Privata, sullo scandalo della Sir e su quello dell'Italcasse, ho notato che dietro ognuna di queste vicende c'è la stessa personalità politica».

«A fare questa constatazione — *ha detto ancora De Carolis* — non sono stato io solo. Altri hanno già tirato le loro somme ma se il giudice mi chiederà chi è l'uomo a cui io penso non avrò esitazioni a dirlo».

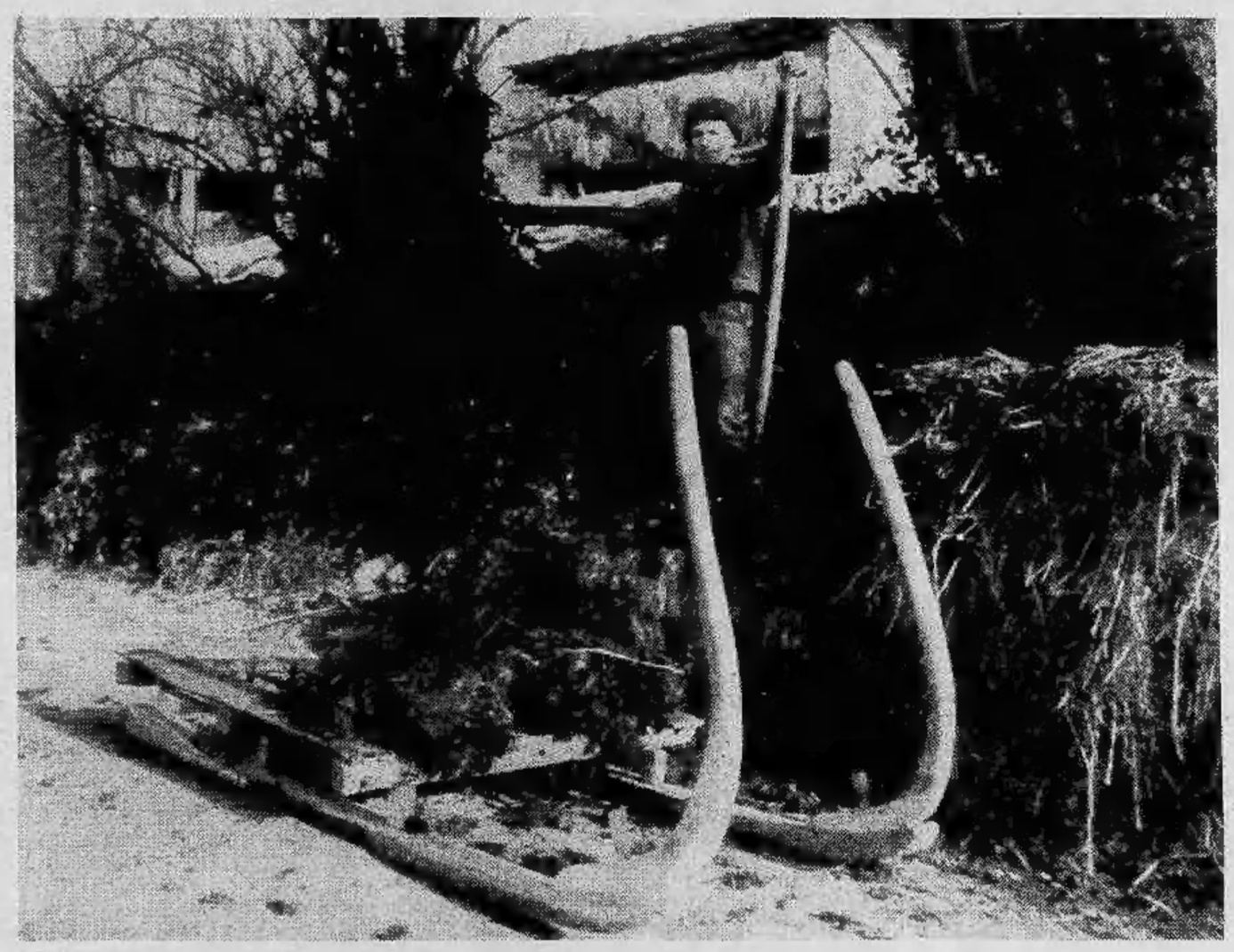
Dopo avere ribadito che fino a questo momento non è stato convocato dal dottor Pomarici, l'on. De Carolis afferma: «Insisto nel dire che, a mio giudizio, gli ambienti che hanno armato la mano dei killer che hanno ucciso Ambrosoli sono chiaramente politici. Insisto nel dire che ormai l'ambiente politico è sceso ad un livello inferiore a quello della Chicago Anni 20, ma naturalmente non muovo accuse contro nessuno in particolare e tanto meno contro il mio partito».

De Carolis dice anche di non avere ricevuto, sino a questo momento, il messaggio dell'on. Zaccagnini annunciato dalla stampa: sostiene che nemmeno si spiega l'intervento di Zaccagnini, tenuto conto che «non ho mai chiamato in causa il mio partito, come non ho chiamato in causa altri partiti. A mio giudizio è il sistema che è marcio. Oggi la lotta politica si fa anche arrivando all'omicidio e il delitto Ambrosoli ha una matrice politica inconfondibile».

De Carolis, infine, dice che secondo lui anche il giornalista Pecorelli è rimasto vittima di killer armati da ambienti politici e ribadisce che queste sono le cose che dirà al giudice se e quando verrà interrogato.

Una vecchia lingua che rifiorisce come mezzo di denuncia e di protesta

La dura vita dell'occitana Val Varaita ispira le poesie al farmacista del paese



MELLE — All'appuntamento in piazza, davanti al tozzo campanile rosso che emerge a fatica delle lose grigie dei tetti, è arrivato in ritardo, con ciuffi d'erbe nelle tasche, nelle borse in plastica, infilate nella camicia. «*Questa è la stagione migliore per raccogliere le piante officinali* — spiega — *spesso la gente passa loro vicino senza neanche vederle, conoscerle, nonostante siano utilissime al nostro corpo. Ma le erbe sono come la montagna; si guarda, si descrive, si passa in mezzo, ma non la si vuole conoscere dal di dentro, viverla con la sua gente*».

Ottavio Cosio, 56 anni, venti dei quali passati nella piccola farmacia di questo comune della Valle Varaita, è un uomo che la montagna la vive, la soffre, la subisce, l'esalta, la ama: proprio come i montanari che, da sempre, abitano in questo mondo odiato/amato, in una realtà passata attraverso la storia in silenzio, sino all'isolamento — all'abbandono forzato — dei nostri tempi. Ma, nel contempo, emerge la riaffermazione dei diritti e dell'orgoglio della gente delle valli alpine: un orgoglio «di terra» che fa ritornare chi è fuggito alla ricerca di una vita migliore, di un «paradiso» poi rivelatosi inferno.

«*Ero stufo delle sirene* — dice Bep 'Martrino, 50 anni, operaio a Torino sino all'anno scorso ed ora agricoltore a Campo Soprano — *del fumo, della catena, dei semafori. Sono tornato a fare il lavoro dei miei padri, portandomi dietro i miei figli*».

Ottavio Cosio queste realtà le vive: come valligiano e come uomo di medicina dove la gente passa, si confida, spera. Le farmacie, del resto, hanno avuto una grande importanza nella crescita culturale delle nostre campagne e valli: i loro titolari, con i medici condotti e gli avvocati (a volte i maestri elementari, i parroci) erano gli intellettuali dei poveri, i veicoli attraverso i quali passavano le «idee nuove».

Lo stesso Bartolomeo Vanzetti (l'anarchico ucciso con Nicola Sacco nel Massachussetts nel 1927) ricorda nelle sue memorie le lunghe discussioni nel caffè del suo paese — Villafalletto, nel Cuneese — con il farmacista ed il dottore, «*gente che legge il giornale*».

Da anni Cosio racconta e descrive la sua gente, la vita e le leggende di questo popolo montano, scrivendo poesie, prose, o schizzando nervosi quadri a carboncino. «*Da molto tempo però* — spiega seduto al tavolo del suo piccolo alloggio, stipato di carte, disegni, diplomi — *non scrivo più poesie: la poesia è una cosa monotona, ripetitiva, secondo me. Così preferisco tracciare racconti che nascono dalla realtà che vedo o che ascolto, dai lavori di quassù, dalle numerose leggende*».

E, a proposito di leggende, Cosio ha raccolto in un'antologia — che sarà edita prossimamente dal gruppo culturale Novel Temp — le fiabe e le «storie» dei vecchi, raccontate una volta nelle stalle ed ora nelle osterie. Ma, sebbene non ami le poesie, «Tavio» ha vinto recentemente il premio di poesia dialettale «*La piuma d'or*» di Frabosa.

«*Erano lavori vecchi* — prosegue il farmacista — *da cinque o sei anni non scrivo più in versi. Il racconto è più sincero, reale: fotografa meglio la realtà attuale*». La poetica occitana nelle nostre valli cuneesi e torinesi è stata riscoperta negli Anni Sessanta.

«*All'inizio* — spiega ancora Cosio — *era soprattutto una poesia nostalgica, gonfia di rimpianti per il mondo antico. Poi, con la riscoperta del valore dell'etnia, è divenuta un mezzo di denuncia, di protesta*». E c'è anche chi, come Antonio Bodrero «Barba Toni», scrive cose di «umur» e cioè le cose allegre dei montanari: le feste, i balli, gli scherzi.

Dappertutto, ora, è un fiorire di concorsi di poesie e racconti in occitano o piemontese, soprattutto quest'estate: da Frabosa a Macra, da Piasco a Melle, a Bellino... E' un dato positivo, di costruzione o un'inutile esercizio letterario? «*Penso, credo che sia utile* — conclude Ottavio Cosio che ha appena ultimato il suo secondo libro, "Sota 'l chinché", dopo aver pubblicato "*Pere, gramon e liousa*" —. *Si devono agitare i problemi sociali, si devono denunciare le situazioni di colonizzazione. Ma dev'essere ben chiaro che non si può salvare una cultura senza salvarne l'economia. Scrivere un vocabolario può essere interessante, ma se poi chi lo dovrebbe leggere è fuggito per sopravvivere allora diventa sterile, frustrante. Non c'è cultura senza economia*».

Alberto Gedda

Nella foto: **Una caratteristica inquadratura della vita di montagna, come si vive ancora in Val Varaita**

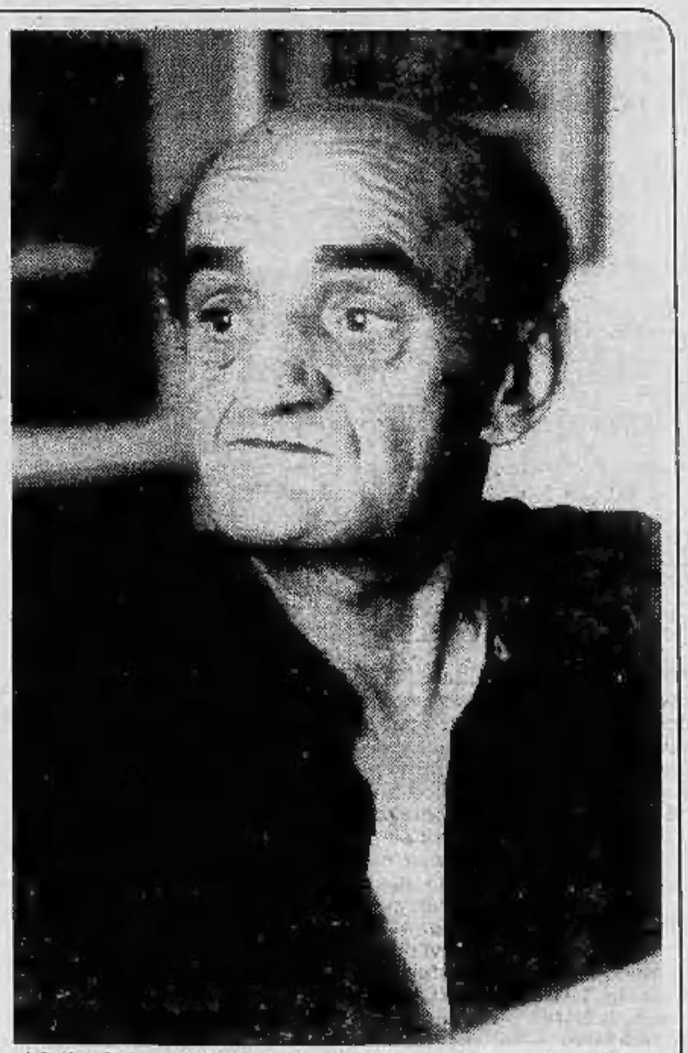
Silicosi (1)

di *Tavio Cosio (Melle)*

La natura bou i man esquiaperlaa
da pourciera de rocha e da la seha
t'à 'ntalhà sus lou mourre la sembiança
d'un Crucefis de lenh dar Catresset,
omme oucitan que sal lindal dla meira
te bòuques n'escapù sanhent ai pé,
omme oucitan que arloung di muralhet
venes cherchar la vita 'nt' al soulei.
Eiro te dounen la pensioun per muere
na brisa miei de couma sies vissù
amoun din la founsour dla galaria
ount'as fialà la mort un journ sus l'àute;
eiro carcun mounta a chamate i vot,
me tu, oucitan, as jò dounà carcren
de mai qu'un vot, ... as jò dounà la vita
per dounar d'àise a 'n mound qu'es pa lou tiou.

La natura con le mani spaccate
dalla polvere di roccia e dalla tormenta
ti ha intagliato sul viso l'aspetto
di un Crocefisso di legno del Quattrocento,
uomo occitano che sulla soglia della baita
ti guardi ai piedi uno sputo sanguinolento,
uomo occitano che lungo i muricciuoli
vieni a cercar la vita nel sole.
Ora ti passano la pensione per morire
un po' meglio di come sei vissuto
lassù nella profondità della galleria
dove giorno per giorno hai respirato la morte:
ora qualcuno sale a chiederti il voto,
ma tu, occitano, hai già dato qualcosa
di più che un voto, ... hai già dato la vita
per procurar agi a un mondo che non è il tuo.

(1) Parecchi minatori delle vallate occitaniche d'Italia, lavorando lungamente a scavare gallerie dentro le montagne per fornir acqua all'industria elettrica, furono colpiti dalla silicosi, malattia che si contrae respirando a poco a poco polvere di roccia (biossido di silicio), con fossilizzazione graduale degli alveoli polmonari.



Melle (Saluzzo). Ottavio Cosio, il farmacista-poeta occitano

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI.
L. 5.500

se maometto non va alla montagna...

Se non ti va o non puoi andare in libreria...

la Fabbri dà comunque a tutti la possibilità e la voglia, senza "andare alla montagna", di scegliere collane, libri d'arte, enciclopedie scientifiche o di cultura generale. Con in più la sicurezza di avere delle opere serie, chiare e utili, usufruendo anche di un pagamento rateale che può adattarsi ad ogni esigenza.

Proprio per queste ragioni le Agenzie della Fabbri Editori preparano con scrupolo e professionalità dei collaboratori, cioè dei capaci consulenti che hanno il compito specifico di "parlare" e presentare le opere della Casa Editrice. Sono persone che hanno passione per il loro lavoro perché entrano in contatto con la gente, con discrezione e sensibilità, perché risolvono concretamente esigenze concrete, perché fanno un lavoro vario, attivo e perché rappresentano una grande Casa Editrice attraverso le sue opere. Questa è la loro professione.

Convincere è una questione di serietà. Noi prepariamo dei consulenti, con serietà.

Agenzie di Vendita Fabbri Editori

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 542.834 - 530.445.

FIN CO TEX A.A.A.A.A.A. FINCOTEX PROPONE a nuovi tassi minimi garanzia pagamento in poche ore. Prestiti sulla fiducia, su auto, su alloggi e per acquisto alloggi. PRESTITI FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 Tel. 760.203 - 779.826.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie massima serietà e riservatezza FINANZIARIA AMICA Finamont, corso Sebastopoli 37, telefono 636.355.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Turati 13 cede importante bar super moderna attrezzatura 100 coperti clientela fissa e passaggio ottimo reddito per famiglia dinamica.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede a Cangnano pizzeria locale rustico caratteristico ottimo reddito dimostrabile incrementabile, zona grande passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari pane vaste licenze annui 120 milioni zona lago Orta sola richiesta.

PIANEZZA latteria attrezzatissima incasso elevato cedo 10 milioni 500 mila. Telefonare 633.429.

TABACCHERIA alimentari tabelle 1 - 6 - 7 - 10 - 12 - 14, unica alla valle Cervo alloggio vero affare di Salvatore 581.694.

TINTORIA zona S. Rita buona clientela ottima attrezzatura cedo causa trasferimento 12 milioni. Telefonare 633.429.

4 Terreni

AFFARONE a L. 5 milioni vendo con comode rateazioni in zona villetta 3 mila mq di terreno panoramicissimo progetto approvato villetta fine settimana da 100 mq più garage e taverna zero pagato zona Valle Po. Tel. 530.860.

5 Locali e negozi offerte

BOX e soprastante sottotetto via Somalia 10 L. 4 milioni 900 mila dilazionabili Italimmobili 599.782.

CHIERIMMOBILI s.n.c. 942.3967 vende capannone e magazzino mq 500, casa abitazione provinciale Chieri-Gassino.

UTIP 519.894 vende magazzino centralissimo libero con accesso carraio 18 milioni 600 mila minimo anticipo facilitazioni pagamento.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A. CERCANSI giovani ambosessi per facile lavoro, anche primo impiego. Presentarsi, ore ufficio: via P. Tommaso 27/bis C.

A. CERCANSI ambosessi giovani per lavoro facile e redditizio. Per informazioni rivolgersi ore ufficio via Saccarelli 54/B.

REFERENZIATA base cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefono 830.531 877.374.

impiegati

A GIOVANI cultura media offresi impiego di pubblicità vendita con fisso mensile più incentivi e inquadramento di legge. Presentarsi dottor Volpi, corso Dante 2, N.B. Non si tratta di vendita a domicilio.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca giovane produttore. Corso Regina Margherita 270, Torino.

SERIM Servizi Immobiliari assume segretaria/o vendite età minima 25enne dinamico/a capacità organizzativa predisposizione rapporto commerciale. Per appuntamenti telefonare 519.801 Torino via Santa Teresa 3.

VENDITORE arredatore provata capacità, adeguato trattamento, assume mobilificio. Scrivere Barovero via Barbara 45 To.

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni: 500, 126, 127, 129, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Golf, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1502, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

ALFANCAR consegna immediata tutta la gamma vetture: Fiat Lancia Autobianchi. Via Montenaro 47, Torino, tel. 237.696. Aperto il sabato pomeriggio.

BMW 316, 320, 320/6, 520, 1602, 2002 tii 1100, 1750, Alfetta 1800, Beta 1600, 2000, 1800, 128, 127, R5, Giulietta 1300, Volvo 144, Ami 8 Break, W furgone, Peugeot 204 berline diesel. Prethauto mobili, via S. Donato 79.

COMPERIAMO autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 88.

PRIVATAMENTE vendo bellissimo Alfasud Ti fine 79 perfette condizioni eventuale permuta. Tel. pasti 772131.

PRIVATO vende furgoni 238 gas e 900 T. Tel. 745.213.

SEAT 124 1200 cc. Allestimenti: normale-super ampia scelta colori consegna immediata. Alfancar, via Montanaro 47, Torino, tel. 237.696. Aperto il sabato pomeriggio.

TRANSIT DIESEL furgoni - autobus - kombi 9 posti - carri, anni dal '73 al '78. Portate da qli 10 a qli 16, tutti ricondizionati e garantiti. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi ville case grandi e piccolo box negozi magazzini. Telefonare 531.008 via S. Francesco d'Assisi 24.

ACQUISTA privata per contante appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 6505986.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero composto da 1-2 camere tinello servizi telefonare 539218.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquista alloggio zona Parella Francia Aeronautica 3-4 vani servizi libero presto pagamento contanti. Tel. 740.489.

CENTRO CASA RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 20 mq a 200 mq, rapida definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino, telefono 533.831.

19 Vendita alloggi

A. FIDIM Largo Toscana privati libero 2 camere soggiorno cucina e servizi 55 mq. L. 33 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM via Nizza libero fine anno salone 2 camere cucina 105 mq riscaldamento centrale L. 35 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

A.F.IM Italia 516.235 via Valperga Caluso in stabile con facciata ripristinata disponibili alloggi 1, 2, 3, 4 camere pagamento agevolato da dilazioni e mutuo.

A.F.IM Italia 535.517 libero subito via Bernardino Luini 2 camere cucina servizi 14 milioni più minimo mutuo.

A.F.IM Italia 535.517 adiacente corso Agnelli piano alto recente 3 camere cucina bagno 30 milioni più mutuo o dilazioni.

A.F.IM Italia 516.235 Gran Madre libero salottino camera cucinotto ampio solaio comunicante 37 milioni 700 mila meno mutuo.

A. SERIM vende via Castelnuovo delle Lanze ang. corso Sebastopoli camera cucina servizio 7 milioni 500 mila; 2 camere cucina servizio 11 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende centrale via S. Dalmazzo 16 fermo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno 26 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente villa Tesoriera via Beaulard 8 convenientissime 3 camere cucina servizio ingresso 13 milioni 800 mila; 3 camere cucina servizio ingresso 17 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende Crocetta via V. Vela 33 signorile salone 3 camere cucina office 2 bagni doppi ingressi 68 milioni volendo divisibile. Box auto 10 milioni. Telefonare 519.801.

UNION CASA A. UNIONCASE A 549777 via Polonghera 45 disponibili appartamenti di 1-2-3-5 vani prezzi a partire da 3 milioni 300 mila, dilazionabili.

A ottimi prezzi vendiamo via Fabrizi 40/42 (piazza Risorgimento) 1-2 camere cucina da 5 milioni 800 mila Consuledile 533.322.

A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco vendiamo villette a schiera con 2 camere salone cucina 2 servizi box giardino indipendente mutuo. Telefonare 540.063 511.359.

A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco vendiamo alloggi liberi a prezzi vantaggiosissimi 50% contanti 50% mutuo agevolato (7,5%). Telefonare 540.063.

ABITABILE subito nuovo 2-3-5 vani box 200 metri inizio autostrada Torino-Aosta vendesi facilitazioni. Tel. 787.044.

ADIACENZE piazza Bengasi recente vendesi 2 camere cucina servizio piano alto L. 21 milioni. Torino 2000, tel. 540.946.

ALLOGGIO Pozzo Strada (via S. Ambrogio 23) composto da 1 camera cucina servizi a milioni 900 mila Italimmobili 599.782.

BIBIANA (3 km da Montoso) in residenza di recente costruzione camera tinello posto letto L. 26 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

CASCINE Vica, corso Francia, libero 3 camere cucina servizi recente, 41 milioni 500 mila. Immobiliare S. Rita 745.692.

CENTRALEDILE 530163 vende prossimo corso Francia (via Cappelli) libero spazioso 3 camere cucina bagno 39 milioni.

CENTROCASA 513831 piazza Madama Cristina casa d'epoca 7 camere cucina bagni 30 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Regina Margherita ristrutturato 3 camere cucina bagno 17 milioni 900 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Spezia casa decorosa camera cucina servizio 5.500.000.

CENTROCASA 513831 adiacente via Di Nanni due camere cucina servizio 14 milioni 100 mila facilitazione pagamento.

CENTROCASA 513831 San Paolo adiacente via Monginevro 5 camere cucina bagno 41 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

CROCETTA proprietario vende direttamente 2 alloggi 2° e 3° piano d'angolo occupati da 4 camere più servizi termo bagno ascensore visite pomeriggio. Tel. 587.393 Lattico.

CROCETTA via S. Secondo 94 angolo A. Vespucci direttamente proprietario 2 alloggi liberi subito 1° e 4° piano composto di 4 camere più servizi termobagno ascensore. Visite pomeriggio. Tel. 587.393 Lattico.

EDIL RESIDENCE vende zona centro 3 camere cucina bagno 28 milioni dilazioni. Telefonare 650.5536 - 650.9479.

FMF frazionamento vendiamo ultimi tre alloggetti di camera cucina e servizi siti in zona S. Rita a 11 milioni cadauno tel. 779733 751826.

GRUGLIASCO libero salone 3 camere cucina servizi sottostante locale seminterrato mq 150 vende Immobiliare S. Rita 745.692.

IL GUSCIO vende libero Centro Europa salone 2 camere cucina 2 servizi box 51 milioni più 11 milioni mutuo. Telefonare 329.6556

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

LIBERO adiacente via Cibrario 3 camere cucina servizio L. 29 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Agenzia Torino Mare, tel. 779.712.

LIBERO centrale saloni 3 camere cucina bagno ripostigli cantina terrazzo L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 505.753.

LIBERO vendesi vicinanze Municipio 3 camere cucina servizio 3 anni L. 25 milioni volendo mutuo. Torino 2000, tel. 540.946.

LIBERO vendesi adiacenze corso Francia 2 camere tinello cucinino fermo bagno zona tranquilla. Torino 2000, tel. 540.946.

OCCASIONE via Spalato 82 due camere cucina servizio interno in svendita per definizione vendite 8 milioni 900 mila minimo contanti 2 milioni 700 mila Consuledile 533.322.

PRIVATO vende libero via delle Orfane 1° piano 2 camere servizio cucinino soffitta ristrutturato 16 milioni. Telefonare 670.004.

SABATELLIMMOBILI 655.359 affittasi Pianezza centro paese: 3 camere, servizio, terrazzo L. 6 milioni contanti 2 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via V. Monti (S. Salvario): 4 camere, cucina, servizio. L. 25 milioni 400 mila, dilazionabili.

UTIP 519.894 vende libero via Cadorna, due camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 519.894 547.828 vende libero subito via Candiolo camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende a Robassomero in palazzina libera con 2 alloggi e grande negozio magazzino laboratorio giardino.

VENDO con alto urgente pagamento dilazionabile villa Pecetto Strada Rosario composta cucina soggiorno 3 camere oltre piano seminterrato con taverneita. Telefonare 831.380 835.570.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi Deana Domus, corso Vittorio 195, telefoni 447.2978 - 447.2868.

21 Offerte affitto

CENTRALISSIMI uffici arredati con servizi di segreteria e recapito postale telefonico, chiamare Torino 553.212.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici di tutte le marche anche Pvc riparazioni modifiche manutenzione invernale, esperienza ventennale. Fabbrica Garma, via Aosta 3.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASCINA composta con rustico abitativo rimessa magazzini 36 giornate terreno unico appezzamento in ottima posizione collinare servito da strade comunali prezzo ottimo Centrocasa 011 513831.

CASETTA S. Damiano d'Asti ristrutturata 2 camere tinello, cucinino, fermo bagno, box, noccioleto, orto, giardino 28 milioni 900 mila Sabatelli Immobili 011 655.359.

CHAMP DU COIN alta Valle Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011 592.540.

PRAROSTINO villetta in costruzione (prima soletta) terreno mq 5000 circa altitudine 1200 mt L. 17 milioni. Tel. 372.443

S. BARTOLOMEO al Mare attico sul mare 3 camere tinello cucinino arredato ampi terrazzi ascensore L. 62 milioni Telefonare 293.434.

1.000.000 contanti L'Immobiliare Maddalena vende Riviera Adriatica monolocali appartamenti e villette subito abitabili a partire da L. 19 milioni tel. 011 556413 547950.

2.000.000 contanti L'Immobiliare Maddalena vende Costa Smeralda appartamenti e ville a partire da L. 21 milioni tel. 011 556413 547950.

51 Occasioni

bijno COMPRARE oggi Duco, la pittura smacchiabile che avevi da, costa meno. Offerta speciale estiva presso il Duco shop, corso Vittorio Emanuele 24, tel. 832.617 - 830.743.

52 Varie

CAMERE letto vecchia America e moderna armadioni cassapanche in offerta speciale telefonare 726013.

VENDO Olivetti Lettera 82 doppio carrello ultra portatile, calcolatrici Divisumma e Multisumma come nuove, fotocamera Zenit TTL, teleobiettivo Zeiss MC 180 fiammanti, doppio 300. Telefonare 606.8421.

Nominati 56 direttori

Istituite quattordici nuove direzioni di scuola elementare

La provincia torinese ha 14 nuove direzioni didattiche che funzionano da questo anno scolastico: l'organico passa così da 154 a 168 circoli che amministrano oltre 10 mila maestri elementari. E' l'aumento numericamente più vistoso concesso dal ministero dell'Istruzione per quanto si riferisce alle direzioni di scuola primaria che hanno competenza didattica e organizzativa anche per le scuole materne statali.

Con questo anno '79-'80 prendono intanto servizio 56 Direttori Didattici di nuova nomina vincitori dell'ultimo concorso nazionale bandito due anni or sono; vengono assegnati a coprire le cosiddette «sedi vacanti», cioè direzioni ove non prestava servizio un direttore di ruolo. Alcuni dei nuovi direttori didattici sono giovanissimi per la funzione che dovranno svolgere, non avendo ancora compiuto il trentesimo anno di età. Comunque, anche con il nuovo contingente immesso in ruolo, oltre 50 circoli delle scuole primarie resteranno ancora scoperti di titolare. In questo caso il provveditore agli studi, che martedì scorso ha salutato i nuovi dirigenti scolastici già insegnanti elementari, affida in reggenza la direzione scoperta al direttore più anziano del circolo confinante.

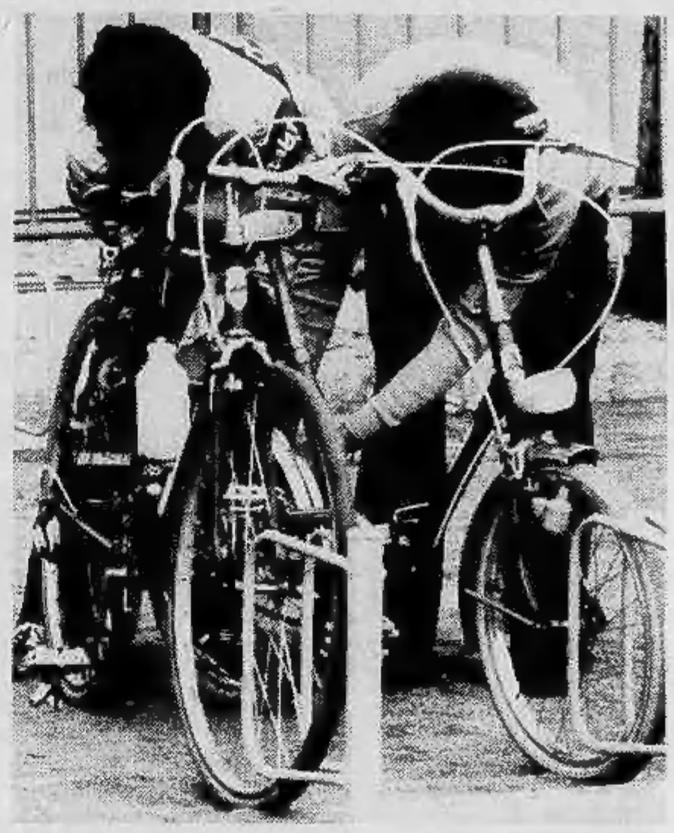
Tra le 168 direzioni didattiche della provincia torinese quella che conta il maggior numero di maestri elementari ha sede in città, la «Duca degli Abruzzi» di via Montevideo con 79 docenti, mentre la direzione che ha il minor numero di docenti è quella di via Berta, con 35 maestri. Oulx, in alta val Susa, è il circolo più alto sul livello del mare: ha 44 maestri dislocati nelle scuole montane di Beaulard, Savoulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Exilles, Salbertrand, Sauze e Sestriere.

Nel solo centro metropolitano sono istituite 72 direzioni didattiche, altre 96 sono dislocate in provincia.

Ecco i nuovi circoli istituiti da quest'anno scolastico '79-80: «Agazzi» *di via Chambery,* «Nino Costa» *via Ambrosini, via Tollegno in città e circolo* «F. Cervi» *di Collegno con succursali a Leumann e Savonera, San Maurizio, Leini, Chieri III, Carmagnola III, Moncalieri V, Vinovo, Rivalta Tetti Francesi, Giaveno II, Balangero, Ivrea III «Nigra» per la provincia.* **p. c. g.**

Centinaia hanno risposto all'appello del Comune

Allo stadio in bicicletta



Convincere i cittadini a servirsi della bicicletta non sarà facile, nemmeno con le piste ciclabili. Ieri allo stadio per la partita Juventus-Bologna sono andati in trecento, ma alcuni — vicini ai pedali — avevano il motorino.

L'assessore Marzano è però ugualmente soddisfatto: «*Basta cominciare*». A tutti i pionieri della bicicletta ha consegnato un biglietto d'ingresso gratis. Erano soltanto duecentocinquanta, ma alcuni dei tifosi-ciclisti erano comunque abbonati o avevano già acquistato il diritto ad assistere alla partita.

L'iniziativa si ripeterà domenica prossima per l'incontro Torino-Ascoli. I tifosi granata, più chiassosi e impegnati in continue iniziative, hanno in mente di organizzare una specie di corteo ciclistico che potrebbe invadere le vie cittadine sia all'andata allo stadio sia per il rientro in centro.

Potrebbe diventare l'esca per un'emulazione destinata al successo. E c'è da giurare che in testa potrà esserci il sindaco che ha il cuore granata. La pubblicità alla bicicletta si può fare anche così. Tempo permettendo.

• Rimarrà aperta fino al 14 ottobre la mostra dedicata all'arte e all'architettura nepalesi inaugurata ieri presso il Museo della Montagna del Cai al Monte dei Cappuccini. Nel corso della manifestazione di apertura si sono esibiti il Coro Monterosa del Club alpino di Macugnaga e il gruppo folcloristico Schliftanz di Macugnaga.

Sono stati avvelenati dal carico tossico di un Tir?

I pesci morti in Val Cenischia stamane analizzati in laboratorio

Alcuni esemplari dei pesci morti misteriosamente nel torrente Cenischia vengono inviati oggi al Laboratorio di analisi dell'Ufficio d'Igiene provinciale, per essere esaminati. Bisogna accertare le cause della morte per stabilire da che cosa è stata provocata. Se dal «toluen-isocianato» immesso nel torrente dall'ultima cisterna che si è rovesciata sulla strada del Moncenisio o per altri motivi.

L'allarme è stato dato ieri, quando da Novalesa, Mompantero, Venaus, Susa, fino alla confluenza della Dora Riparia, sono arrivate segnalazioni della strage. Centinaia di trote, cavedani, scardole, barbi, carpe, galleggiavano con la pancia all'aria, o arenati a mucchi nelle anse del torrente.

E' possibile che l'inquinamento sia da imputare proprio al carico del Tir che si è riversato nell'acqua nella notte del 5 settembre scorso. Subito sembrava che non avrebbero dovuto esserci conseguenze gravi, anche perché il liquido venefico, a contatto con l'acqua, si era solidificato in minuscole palline, fermandosi sul letto del torrente.

Qualche giorno fa però una ditta specializzata in trattamenti di bonifica ha cominciato a ripulire il Cenischia, nel primo tratto, e potrebbe anche darsi che il rimedio sia stato peggiore del male, nel senso che il veleno sia tornato in circolo inquinando gravemente il corso d'acqua. Una risposta sicura si potrà comunque avere solo tra qualche giorno dopo gli esami di laboratorio.

echi di cronaca

Impera - Corsi di preparazione all'impiego

Scuola Impera, corso San Martino 2, tel. 518.974 555.368. Corsi diurni e serali per: segretarie, stenografia, dattilografia, paghe e contributi, calcolo e contabilità meccanizzati ed elettronici, perforatrici e verificatrici I.B.M., registratrici I.B.M., programmatori elettronici, corrispondenti in lingua inglese.

SIST - Corsi per l'impiego

Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori e programmatori. SIST, via Po 2, Torino, tel. 547.573.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.990.

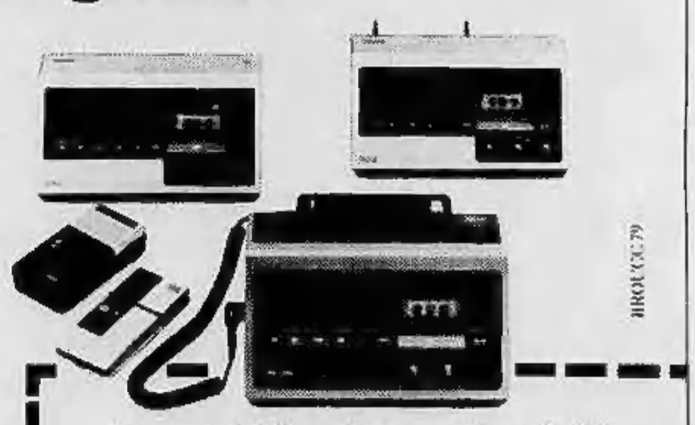
Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA
S.p.A.
Paglie - jute - tessuti murali carte vinifiche-carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

Inaugurata "I templi di File"

E' stata inaugurata ieri pomeriggio al Museo Egizio la mostra dedicata al salvataggio dei «Templi di File», minacciati dalla sommersione nel lago formato dalla diga di Assuan, nell'alto Egitto. La rassegna documenta con fotografie, rilievi originali ed efficaci plastici, l'opera grandiosa con cui una missione italiana, sotto l'egida dell'Unesco, ha effettuato in quattro anni di lavoro il trasferimento integrale del complesso architettonico di File sulla vicina isola di Agilkia.

All'inaugurazione ha presenziato un folto gruppo di studiosi reduci dal congresso di egittologia tenutosi nei giorni scorsi a Grenoble, in occasione del quale l'Accademia delle Scienze ha allestito anche un'esposizione documentaria su Jean-François Champollion. La mostra «I templi di File», organizzata dalla Soprintendenza alle antichità egizie, dal ministro per i Beni culturali e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Torino, sarà aperta al pubblico da domani fino al 21 ottobre.

3 segretarie per scrivere 45 cartelle al giorno.
Quante segretarie per scriverne 85?
Sempre 3 segretarie.



Infatti l'impiego di macchine per dettare Philips consente di razionalizzare il lavoro in modo da ottenere un rendimento più elevato nello stesso tempo e con lo stesso personale.

I diversi modelli (tascabili e da tavolo) rendono possibile: prendere appunti in qualsiasi momento, dettare la corrispondenza senza impegnare la segretaria, registrare le riunioni e le telefonate di lavoro. Rendere più facile la battitura dei testi evitando alla segretaria la difficoltà di interpretazione delle calligrafie.

Le macchine per dettare Philips sono le uniche con ricerca automatica delle registrazioni. Utilizzano le nuove "minicassette 2" che consentono di programmare il lavoro mediante i dispositivi visual, mark & find.

PHILIPS

Per ulteriori informazioni su tutti i modelli di macchine per dettare Philips rivolgetevi a:

Ditta BELLUCCI
Via Papacino 10 - Tel. 011-585948
TORINO

Ritrovo davanti a un migliaio di persone ieri pomeriggio al campo sportivo

Sedici gruppi folcloristici per la festa dei vent'anni della «Famija Setimeisa»

La Famija Setimeisa ha ricordato i suoi vent'anni di vita, spesso «*tribolata* — come ha detto il presidente, cavalier Pierino Ballone —, *ma anche ricca di iniziative per valorizzare le tradizioni culturali e dialettali della città*».

Ecco come Francesco Bessone, uno dei soci fondatori, ricorda nel bel volumetto dal titolo *Vent'anni per Settimo e per i settimesi* (i disegni sono di Giulio Boccaccio), la nascita del sodalizio: «*Nel fervore di iniziative conseguenti la concessione, il 5 agosto 1958, del titolo di città a Settimo, promosso dai redattori del* Cittadino Settimese *Fracesco Bessone e Giovanni Tamone, sostenuti dal direttore del periodico Oreste Benzi, si avvia nel mese di agosto 1959 l'operazione "Famija Setimeisa". Primo a essere avvicinato è il poeta Salvatore Viviani. Vengono inviati una trentina di inviti per la riunione costitutiva fissata per la sera del 3 settembre presso l'albergo Francone. Alla presenza del commendator Torretta, vicepresidente della Famija Turineisa, viene letto e firmato lo statuto dei soci fondatori riuniti attorno a un tavolo rotondo: Giulio Boccaccio, Giuseppe Francone, Salvatore Viviani, Riccardo Cravero, Oreste Benzi, Giovanni Tamone, Francesco Bessone. Nel giro di otto giorni i soci sono già una cinquantina tra i quali alcuni personaggi che caratterizzano la vita della Famija per tutto il ventennio: Vera Maffiotti, Mariuccia Cairola, Giovanni Gravero*».

Ieri mattina nella sede dell'associazione in via Don Sales, l'antica Còntrà Santa Crus, il presidente Ballone premiando i suoi predecessori (Paolo Sosso, Salvatore Viviani, Piero Lovera), ha ricordato quella data ripercorrendo le tappe più significative della storia della Famija. Il concorso biennale di poesia dialettale, giunto all'ottava edizione, è forse il fiore all'occhiello dei suoi 400 soci.

Nel pomeriggio al campo sportivo di via Chiomo la Famija ha voluto ricordare il folclore e un pizzico di storia piemontese con un raduno di cori e gruppi in costume. In passerella ne sono sfilati ben sedici di tutte le province del Piemonte e della Valle d'Aosta. Uno spettacolo durato quattro ore, davanti a un migliaio di persone. Un grosso successo ha riscosso il gruppo storico del museo Pietro Micca di Torino, una trentina di elementi con uniformi militari, fucili, pistole e alabarde del 1700, del tutto simili alle armi che usavano i soldati di Pietro Micca nell'assedio di Torino del 1706. Il gruppo, diretto dal generale Guido Amoretti, era accompagnato da sei vivandiere.

Molti applausi hanno avuto due esercizi particolari: il «cambio della guardia» davanti alla garitta e l'ispezione alle truppe. Alla fine l'assessore alla Cultura Martino e il presidente del comitato organizzatore generale Picco hanno consegnato i premi a tutti i gruppi.

Sopra: alcuni momenti della manifestazione di ieri a Settimo. In Basso: la folla che assisteva all'esibizione dei gruppi folcloristici

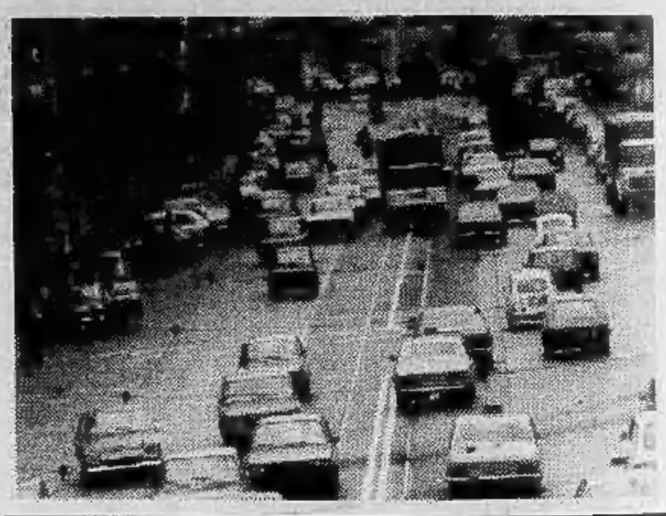
Oggi sciopero dei tram

Alcune immagini del traffico stamane nei punti nevralgici della città

Trasporto pubblico urbano ed extraurbano fermo oggi per tutto il giorno. Come dire che non circolano autobus, filobus, tram e pullman costringendo così la cittadinanza a servirsi dei mezzi propri con evidenti problemi per la circolazione.

Gli autoferrotranvieri hanno proclamato queste 24 ore di sciopero per protestare contro la lentezza con cui procedono le trattative per il rinnovo del contratto scaduto ormai da 9 mesi. Un comunicato di Cgil, Cisl, Uil accusa le controparti imprenditoriali (Federtrasporti, Fenit, Anac, Intersind) di «rifiutarsi di dare risposte concrete sulla parte politica, economica e normativa della piattaforma» *tenendo, viceversa, un* «comportamento dilatorio» *manifestatosi per la prima volta nell'incontro del 6 e successivamente riconfermato in quello del 12. Oggi la segreteria nazionale di categoria torna a riunirsi per* «stabilire modalità e tempi di attuazione della lotta e delle altre iniziative che saranno tempestivamente comunicate». *E' probabile una serie di scioperi articolati per regione o per provincia.*

In un volantino della Federazione autoferrotranvieri Cisl, oltre ad approvare sia le modalità sia le motivazioni della lotta decisa a livello nazionale, si fa preciso riferimento alla situazione aziendale locale: ritardi negli investimenti per il miglioramento dell'ambiente concordato nell'accordo aziendale; scarsezza di organico con conseguente abuso dello straordinario; ritardo nelle promozioni '78 e nei concorsi per impiegati; mancanza di sistemazione per i non idonei; mancata attuazione di provvedimenti di viabilità. La nota della Cisl - Autoferrotranvieri sottolinea con particolare forza l'esigenza di rivedere gli orari e i turni di lavoro previa discussione coi lavoratori, con le forze sindacali e, comunque, «con tempi operativi molto ravvicinati».



CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE - TORINO
via Ventimiglia 1, tel. 63.44.26

COMUNICATO AVIS
Donate sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano **TUTTI I GIORNI presso il Centro TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo. GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.**

ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle 9 alle12)

Martedì	**18**	Via Chiesa della Salute 132 - In provincia: **S. Mauro T.se, Lombriasco** (con visite di controllo)
Giovedì	**20**	In provincia: **Foglizzo** (con visite di controllo)
Venerdì	**21**	Mercato di c. Matteotti - In provincia: **Torrazza P.te** (con visite di controllo)
Sabato	**22**	Mercato di p.zza Foroni - In provincia: **Pianezza** (con visite di controllo)
Domenica	**23**	Chiese: S. Maria Goretti (via Aclis 20), S. Domenico Savio (via Palsiello 37), Risurrezione di N.S.G.C. (via L. Perosi 1), S. Bernardino (via S. Bernardino 11) - In provincia: **Cavaglià, S. Francesco al Campo, Pianezza, Robassomero, Pinasca e Inverso, Nole C.se, Chivasso, Alpignano, Frossasco** (con visite di controllo)
Martedì	**25**	Mercato di c. Brunelleschi - In provincia: **Susa**
Mercoledì	**26**	In provincia: **Pecetto** (con visite di controllo)
Giovedì	**27**	In provincia: **Druento** (con visite di controllo)
Venerdì	**28**	Mercato di via Vibò - In provincia: **Bruzolo** (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per la donazione

Vivo interesse da tutti i quartieri per l'iniziativa municipale

«Domenica andiamo al paese» con il Comune Ogni settimana sono migliaia i partecipanti

Si fanno i primi bilanci, in Comune, delle iniziative dell'estate. In «attivo», a quanto sembra, la voce *«domenica andiamo al paese»*, con le gite per la cittadinanza organizzate dai consigli di quartiere. Finora le gite hanno coinvolto diverse migliaia di cittadini torinesi, con una partecipazione, a detta degli amministratori, *«sempre crescente, di settimana in settimana»*.

Dopo una prima fase di rodaggio l'interesse dei quartieri è aumentato: sono stati proposti 23 itinerari e, all'ultima gita, sono stati 18 i quartieri partecipanti su 22 che hanno aderito all'iniziativa.

Il meccanismo dell'iniziativa è semplice: tra il gruppo di itinerari proposti dal Comune il quartiere sceglie per le varie domeniche una diversa gita. Le iscrizioni si raccolgono presso le sedi dei quartieri nei primi giorni della settimana per poi essere convogliate al Centro di Coordinamento dove, settimanalmente, i funzionari del comitato associativo prendono contatto con le popolazioni locali che dovranno accogliere le gite, prenotano i pullman per la domenica successiva, raccolgono le iscrizioni dei ritardatari.

Gli itinerari che hanno riscosso, finora, il maggior successo sono quelli che prevedono l'incontro con le minoranze etniche (i Walser e il Monte Rosa, gli Occitani e la Val Varaita, i Valdesi e la Val Pellice), quelli che portano in Liguria e al mare e quelli dedicati alla scoperta della civiltà contadina (l'Alta Langa e il Monferrato). Pubblichiamo gli itinerari assegnati per domenica prossima.

Gli itinerari proposti

Questo l'elenco delle gite proposte dal Comune per conoscere la realtà del Piemonte, le sue bellezze naturali, il patrimonio artistico e culturale.

«Torino riscoperta»

Dal centro alla periferia: storia e natura.
Partenza ore 8,30.
Torino - Venaria - La Mandria - Avigliana - S. Antonio di Ranverso.
Visita al Castello di Venaria e al Parco de La Mandria. Pranzo al sacco a La Mandria. Visita al centro storico di Avigliana e all'Abbazia di S. Antonio di Ranverso.

La collina torinese

Partenza ore 8,30.
Torino - Superga - Chieri - Pecetto - Torino.
Visita alla Basilica di Superga e al Centro storico di Chieri. Pranzo al sacco al Parco del Castello. Proseguimento visita di Chieri. Sosta e visita a Pecetto.

Il barocco nei dintorni di Torino

Partenza ore 8,30.
Torino - Stupinigi - Carignano - Santena - Torino.
Visita a Stupinigi e al Centro storico di Carignano. Pranzo al sacco al parco De Gasperi. Visita alla villa Cavour di Santena.

Le minoranze etniche

Gli occitani e l'alta val Varaita

Partenza ore 8.
Torino - Saluzzo - Melle - Frassino - Sampeyre - Casteldelfino - Ponte Chianale o Bellino.

I Valdesi in Val Pellice

Partenza ore 8.
Torino - Pinerolo - Angrogna - Torre Pellice - Bobbio Pellice - Torino.
Visita ad Angrogna - Torre Pellice: visita alla casa Valdese. Pranzo nei ristoranti di Torre Pellice oppure alla Foresteria Valdese. Visita a Bobbio Pellice o Rorà.

I Walser e il Monte Rosa

Partenza ore 7.
Torino - Autostrada Carisio - Gattinara - Borgosesia - Varallo Sesia - Alagna.
Varallo Sesia: visita al Sacromonte e centro storico. Alagna: pranzo al sacco o nei ristoranti. Visita Baita Museo dei Walser.

Industria, agricoltura, artigianato

L'arte del Saluzzese

Partenza ore 8.
Torino - Moretta - Staffarda - Saluzzo - Moretta - Torino.
Staffarda: visita Abbazia Circestense. Pranzo a Saluzzo. Visita ai laboratori artigiani per lavorazione legno.

Le risaie del Vercellese

Partenza ore 8,30.
Torino - Chivasso - Crescentino - Trino Vercellese - Vercelli - Torino.
Vercelli: visita Duomo di S. Andrea. Oratorio Santa Chiara e Cooperativa delle Mondine dei Cappuccini. Pranzo a Vercelli. Visita Azienda agricola.

Il Biellese e l'industria tessile

Partenza ore 8.
Torino - Carisio autostrada - Cavaglià - Candelo - Biella - Torino.
Candelo, visita piazza del Ricetto. Biella: visita centro storico del Piazzo. Incontro con operatori sindacali e sociali. Pranzo a Vernato o Oremo. Visita Parco Burcina di Pollone.

La civiltà contadina

L'Alta Langa

Partenza ore 8.
Torino - Marene (autostrada) - Pollenzo - Castiglione Falletto - Dogliani - Murazzano - Torino.
Pollenzo: visita Piazza e Castello dei Conti di Pollenzo dall'esterno. Castiglione Falletto (Terre del Barolo): visita Cantina sociale con possibilità di acquisti. Dogliani: visita biblioteca Einaudi. Murazzano, pranzo libero, al sacco o ristorante: visita parte romanica. Castello medioevale: pomeriggio libero.

Ivrea, il Canavese e la ceramica

Partenza ore 8,30.
Torino - Castellamonte - Ivrea - Borgofranco - Torino.
Castellamonte: visita alla scuola di ceramica e a un laboratorio artigiano. Ivrea: incontro e brindisi con Azienda Autonoma di soggiorno, visita alla città. Pranzo nei ristoranti di Ivrea. Visita ai laghi S. Michele e Sirio.

Il Monferrato: terra dei vini

Partenza ore 8.
Torino - Chivasso - Brusasco - Murisengo - Moncalvo - Vignale - Asti (autostrada) - Torino.
Moncalvo: visita enoteca Aleramica, possibilità di acquisti e degustazione; visita Castello: Torrione con vista panoramica; Vignale: Enoteca di Vignale, incontro e degustazione pranzo. Asti: piazza S. Secondo c/o Municipio.

I grandi laghi del Piemonte

Partenza ore 8.
Torino - Novara - Borgomanero (superstrada per Arona Stresa Orta) - Torino.
Arona: visita. Stresa: pranzo libero. Orta: discussione sui problemi del lago, visita facoltativa all'isola di S. Giulio.

Alessandrino: acque inquinate e acque curative

Partenza ore 7,30.
Torino - Alba - Cortemilia - Acqui - Alessandria (autostrada) - Torino.
Cortemilia e il Bormida di Millesimo. Dopo aver percorso la Valle del Bormida di Spigno arrivo ad Acqui Terme e visita alla città e terme. Pranzo nei ristoranti di Acqui. Alessandria e breve visita.

Il mare di Torino

Il mare: il porto e l'artigianato

Partenza ore 7.
Torino - Savona - Albissola - Torino.
Savona: visita del porto e della fortezza Priamar. Pranzo libero, al sacco o al ristorante. Albissola: visita alla Cooperativa Stoviglial ed a un laboratorio artigiano di ceramiche.

La Liguria poco conosciuta

Partenza ore 7.
Torino - Savona - Borghetto Santo Spirito (autostrada) - Grotte di Toirano - Zuccarello - Albenga - Torino.
Grotte di Toirano, visita. Zuccarello: incontro con amministrazione comunale davanti al municipio, visita di Zuccarello. Pranzo al sacco o al ristorante. Albenga: pomeriggio libero.

Sui luoghi della Resistenza

Partenza ore 8.
Torino - Cuneo - Boves - Savigliano - Torino.
Boves: incontro con ex partigiani e visita ai luoghi dell'eccidio nazifascista. Cuneo: pranzo libero, visita alla città.

Le nostre montagne

Il Parco nazionale del Gran Paradiso

Partenza ore 8,30.
Torino - Pont Canavese - Ceresole - Torino.
Arrivo a Ceresole, giornata libera e incontro con rappresentanti del Parco. Pranzo al sacco.

Storia e tradizioni montanare

Partenza ore 8,30.
Torino - Lanzo - Viù - Usseglio - Torino.
Visita centro storico di Lanzo. Viù: incontro con gruppo folkloristico di Viù. Usseglio: pranzo. Possibilità di escursioni nelle vicinanze di Usseglio.

Il vecchio e il nuovo: centri turistici e villaggi montani

Partenza ore 7,30.
Torino - Susa - Cesana - Thures - Sestriere - Pinerolo - Torino.
Cesana: possibilità di visita al villaggio di Thures. Pranzo libero al sacco a Thures o nei ristoranti di Cesana. Sestriere: breve sosta. Fenestrelle: breve sosta.

Le vie «marenghe»: dall'Alessandrino al mare

Partenza ore 7,30.
Torino - Alessandria - Marengo - Libarna.
Marengo: visita al museo della battaglia. Libarna: visita agli scavi e alle rovine dell'anfiteatro romano. Gavi: pranzo facoltativo nei ristoranti della zona. Pomeriggio libero (possibilità di visita alla cantina sociale).

La montagna abbandonata

Partenza ore 8.
Torino - Cuneo - Caraglio - Castelmagno - Torino.
Castelmagno: incontro con i giovani del servizio civile. Pranzo e pomeriggio libero.

Ai confini con la Svizzera: la Val Vigezzo

Partenza ore 6,30.
Torino - Novara (autostrada) - Momo - Borgomanero - Orta - Gravellona Toce - Domodossola - Santa Maria Maggiore - Toceno - Craveggia - Torino.
Domodossola: visita della città ed eventuale incontro con comunità locale. Pranzo a S. Maria Maggiore. Visita di S. Maria Maggiore e sue frazioni.

Le gite di domenica quartiere per quartiere

Torino Centro — *I walser e il Monte Rosa.*
San Salvario-Valentino — *Il Barocco nei dintorni di Torino (Stupinigi - Carignano - Santena).*
San Paolo — *L'Alta Langa (Clavesana - Belvedere - Murazzano - Bossolasco - Dogliani).*
Cenisia - Cit Turin — *I grandi laghi del Piemonte.*
Campidoglio - San Donato — *Storia e tradizioni montanare (Lanzo - Usseglio - Viù).*
Aurora - Rossini - Valdocco — *L'arte del Saluzzese.*
Vanchiglia - Vanchiglietta — *Il parco nazionale del Gran Paradiso.*
Millefonti - Nizza — *I luoghi della Resistenza (Alba - Cuneo - Boves - Savigliano).*
Lingotto - Mercati generali — *Le vie «marenghe» dall'Alessandrino al mare (Alessandria - Ovada - Lerma - Gavi).*
Santa Rita — *Il Monferrato terra di vini.*
Mirafiori Nord — *La collina torinese (Superga - Chieri - Baldissero - Pavarolo - Pecetto).*
Pozzo Strada — *Gli occitani e l'alta Val Varaita.*
Parella — *L'alta Langa (Clavesana - Belvedere - Murazzano - Bossolasco - Dogliani).*
Le Vallette - Lucento — *Alessandrino, acque inquinate e acque curative.*
Lanzo - Madonna di Campagna — *La montagna abbandonata (Cuneo - Castelmagno).*
Borgata Vittoria — *Gli occitani e l'alta Val Varaita.*
Barriera di Milano — *Il Monferrato terra di vini.*
Falchera - Rebaudengo - Villaretto — *Il Biellese e l'industria tessile (Biella - Andorno - Valle Mosso).*
Barca - Bertolla - Regio Parco — *La montagna abbandonata (Cuneo - Castelmagno).*
Madonna del Pilone — *Ai confini con la Svizzera, la Val Vigezzo.*
Borgo Po - Cavoretto — *I grandi laghi del Piemonte.*
Mirafiori Sud — *Il Biellese e l'industria tessile (Biella - Andorno - Valle Mosso).*

Con i tuoi acquisti dai un taglio ai tempi della ricerca sul cancro

dal 29 settembre al 6 ottobre

Vai a comperare nei negozi di abbigliamento e di tessili per l'arredamento che espongono il manifesto con queste forbici.
Questi negozi verseranno una percentuale degli incassi della settimana alla

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708786

Nel Pinerolese discussioni tra protezionisti e no

Caccia tra polemiche

Contrasti per la legge regionale (respinta e riapprovata) - I piani di tiro al camoscio - «Ma solo noi - dicono i cacciatori - sappiamo giudicare se un animale è malato o no. Noi pratichiamo una selezione della selvaggina»

L'apertura della caccia rinfocola ancora una volta vecchie polemiche e vecchi rancori. Caccia sì o caccia no? L'interrogativo appassiona anche chi cacciatore non è, e chi non è protezionista a oltranza. Intanto nelle campagne pinerolesi i vari consorzi hanno «lanciato» le prime prede, fagiani e lepri, e di qui viene la loro prima presa di posizione: «*Li compriamo, li paghiamo, perché non dovremmo ammazzarli?*».

In effetti si tratta, come tutti sanno, di quasi-conigli e quasi-galline, allevati in batteria e totalmente privi di quegli istinti di difesa forniti dalla natura per salvare pelle e piume. I fagiani poi, se non colpiti a cannonate, moriranno comunque: di fame.

Il problema comunque più che interessare i protezionisti, interessa i proprietari dei terreni che diventano campo di battaglia.

Per altri aspetti i cacciatori hanno oggi dei problemi che rimangono insoluti. «*Sono i politici che vogliono ammazzare la caccia* — dice Agostino Curletto, del Comitato regionale caccia —. *Siamo in attesa di disposizioni che riguardano la caccia alla marmotta, ma la lettera annunciata si è persa per strada. La Provincia di Cuneo ha dichiarato il cinghiale animale nocivo, a Torino fanno orecchie da mercante*».

Un'altra polemica. Il coniglio selvatico è considerato nocivo e i seguaci di S. Uberto possono ammazzarne 30: «*Ma perché* — dicono i cacciatori — *il trentunesimo non è più nocivo?*».

Più complesso e delicato è invece il problema che riguarda la caccia in montagna. Si parla di camosci, stambecchi, rapaci e altre specie che non è possibile allevare e quindi ripopolare artificialmente. Da anni i piani di tiro, che prevedono un tetto massimo di capi abbattuti con un numero relativamente limitato, sono scrupolosamente osservati e questo ha consentito alle montagne pinerolesi di ripopolarsi di quegli esemplari che hanno rischiato di estinguersi.

Numerosi sono gli appassionati della natura che vi fanno in estate un safari fotografico: cervi, stambecchi, caprioli, mufloni, s'incontrano per ogni dove, basta saper camminare. Ma c'è, sembra, il rovescio della medaglia. «*I camosci si contano ormai a centinaia* — ha detto ancora Curletto —; *la difficoltà di procurarsi il cibo, la consanguineità creano malattie. Una selezione è necessaria per evitare che muoiano tutti. E sarebbe un disastro ecologico, voluto proprio dai protezionisti*».

Ma il cacciatore può fare una selezione, può cioè colpire il camoscio malato e risparmiare quello sano? Risponde Giampiero Cairus, 45 anni, bancario, da sempre cacciatore e da anni componente del terzetto di amici che fanno squadra fissa: «*Intanto il cacciatore di montagna ha una diversa sensibilità, è prima di tutto amante della natura, la difende e l'ama anche se questo può sembrare un controsenso. La caccia non è necessariamente sterminio, ma è anche sport. Un cacciatore serio non va in montagna con i fucili a cannocchiale con cui non puoi sbagliare una mosca a 200 metri. Noi ci andiamo con la carabina, così come ci hanno insegnato i nostri vecchi. Il camoscio si rincorre su per i dirupi, ci si avvicina fino a 30-40 metri: si rischia anche la pelle e in questa gara il vantaggio è tutto del camoscio, anche se noi siamo armati. Ecco perché si verifica una selezione: gli animali più facilmente raggiungibili sono i più deboli*».

s. a. h.

Auto incendiata sabato notte

L'auto di Carlo Dettore, 23 anni, è stata incendiata sabato notte in via Montepertica 5. Dettore è un operaio della Olmas di Collegno che nei giorni scorsi aveva lavorato al montaggio degli stand del Festival dell'Unità.

Chivasso: ancora irrisolto il problema dei precari

Soluzione in alto mare per la vertenza degli oltre 60 precari in servizio al Comune di Chivasso. Il CO.RE.CO non ha approvato la delibera con la quale l'amministrazione aveva provveduto alla messa in ruolo di tutto il personale provvisorio. L'annullamento dell'atto amministrativo rischia ora di avere serie conseguenze nella regolarità dei servizi comunali.

Scuole e asili nido verrebbero ad essere i settori più colpiti: infatti la maggior parte dei precari presta la propria opera nei due servizi e la loro mancata assunzione in pianta stabile pone in forse la completa disponibilità del personale in occasione dell'apertura dell'anno scolastico. «*E' una vera e propria tegola in testa* — spiega il sindaco Livio Riva Cambrino —. *Con la delibera in questione avevamo risolto positivamente un problema che si trascinava da tempo. La decisione del Comitato regionale di controllo rimette tutto in discussione obbligandoci ad altre estenuanti mediazioni per trovare una risoluzione soddisfacente. Adesso attendiamo di conoscere le motivazioni dell'annullamento in modo da poter formulare meglio la delibera in oggetto*».

Nella determinazione del CO.RE.CO molti ritengono non sia estranea la dura polemica condotta dal gruppo democristiano che, in occasione dell'approvazione della delibera presentò un esposto in Regione. L'iniziativa della dc ebbe a suscitare allora vivaci dispute. Tanto che in un volantino la Cgil locale minacciò l'occupazione della sede scudocrociata se i consiglieri democristiani avessero continuato nell'ostruzionismo verso il personale precario. «*La bocciatura*» di questi giorni riapre dunque una controversia, destinata a pesare negativamente nei rapporti tra la maggioranza di sinistra che regge il Comune e la minoranza consiliare dc. Dal canto loro i precari hanno già dichiarato lo stato di agitazione invitando tutti i dipendenti ad adeguate forme di lotta per la salvaguardia del posto di lavoro dei «provvisori» e per rivendicare la riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici promessa da tempo.

In regione Castelpasserino

Casa del pescatore inaugurata a Rivoli

L'edificio, a due piani, sorge davanti a un lago di 25 mila metri e in mezzo a un parco

Alla presenza dell'assessore allo Sport della Regione Piemonte, Moretti, del sindaco di Rivoli Siviero, del console jugoslavo a Milano Franceschin, del presidente dell'Arci-Uisp regionale De Stefanis, delle delegazioni delle città gemelle Kranj (Jugoslavia) e Montelimar (Francia) e di un grande numero di cittadini, è stata inaugurata a Rivoli, in regione Castelpasserino, la «casa del pescatore».

L'edificio, 600 mq su due piani fuori terra, con bar-ristorante, sala riunioni e alloggio per il custode, sorge davanti a un lago di 25 mila mq, popolato di pesci e in mezzo a un terreno comunale di 13 ettari, attrezzato a parco, zona giochi e pic-nic.

E' stato realizzato interamente dai 600 soci del gruppo sportivo pescatori rivolesi che, per tre anni vi hanno dedicato ogni ora del loro tempo libero con l'aiuto di alcune ditte locali, del Comune e della Regione.

«Quella che un tempo era una discarica comunale — ha detto Moretti, inaugurando il complesso — si è trasformata in un'opera mirabile, grazie all'intesa tra associazionismo e pubbliche strutture». Il sindaco Siviero e il presidente del gruppo pescatori Garbellini hanno invece posto l'accento sul recupero del patrimonio naturale. «Grazie al lavoro di sportivi che tredici anni fa hanno avuto in uso una pozza d'acqua e un terreno pieno di rifiuti — hanno spiegato — la città riceve oggi in cambio un lago e un parco attrezzato a ridosso della Dora Riparia, che può ospitare migliaia di persone.

JUMBO = CONVENIENZA TOTALE

pochi esempi per ragioni di spazio ....

CASALINGHI

Confez. 12 bicchieri tav. Ambra	L.	790	Serv. brodo 7 pz.	L.	7.900
Serv. poppa 8 pz.	L.	9.900	Serv. Whisky 8 pz.	L.	18.900
Cestino portapane vimini	L.	800	Bilancia cucina 3 kg.	L.	4.200
Tritacarne a mano Moplen	L.	3.450	Tazze caffè C/P decoro ass.	L.	500
Pellicola alimenti 12 m.	L.	350	Scolainsalata Moulinex	L.	4.400

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Ferro stiro a vapore	L.	9.900	Frullatore a immersione	L.	27.900
Bilancia pesapersone	L.	3.900	Pizzamatic	L.	39.000
Bistecchiera elettrica 1500 Watt	L.	16.900	Macchina caffè espresso	L.	51.900
Tostapane inox	L.	4.500	Macina caffè elettrico	L.	5.900
Spremiagrumi elettrico	L.	14.900	Termoventilatore 2000 Watt 3 pos.	L.	12.900

ELETTRODOMESTICI

Cucina 4 fuochi a gas	L.	69.000	Fornello a gas 3 fuochi	L.	13.900
Frigorifero lt. 250/3-porte C/freezer	L.	169.500	Lucidatrice 9 spazzole cromata	L.	29.000
Congelatore orizzontale 440 lt.	L.	239.000	Bidone aspiratutto	L.	54.900
Lavatrice 15 progr. 5 kg.	L.	139.500	Lava moquette a vapore	L.	89.000
Lavatrice 15 progr. attacco diretto acqua calda 5 kg.	L.	189.000	Scalda acqua 10 lt. istantaneo	L.	26.500

RADIO TV - HI-FI

Tv color 20" 12 canali	L.	399.000	Giradischi stereo + box	L.	55.900
Tv color 26" 16 canali + telecomando	L.	539.000	Registratore ca/cc	L.	35.000
Tv bianco e nero 12" 8 canali portatile	L.	89.500	Radio portatile ca/cc AM/FM	L.	9.900
Tv bianco e nero 20"	L.	159.000	Autoradio stereo 7	L.	69.000
Radio Reg. ca/cc AM/FM	L.	56.000	Radio sveglia AM/FM	L.	29.900

MOBILI

Pensile scolapiatti cm. 60	L.	25.800	Sedia cromata piano teck per cucina	L.	8.900
Letto a castello con scaletta	L.	46.900	Materasso gomma piuma 80 x 190	L.	15.000
Tavolo allungabile 70 x 100	L.	49.500	Guanciale grande	L.	3.500
Armadietto per camera bambino	L.	89.000	Reti pieghevoli portamaterasso	L.	14.900
Sedie imbottite per cucina	L.	11.900	Reti matrimoniali 160 x 190	L.	28.900

HOBBYSTICA

Pistola elettrica a spruzzo	L.	19.900	Cassetta portattrezzi metallica 3 posti	L.	7.900
Chiavi a snodo per candele	L.	600	Saldatore elettrico istantaneo	L.	9.400
Confezioni 10 cacciaviti	L.	1.200	Corredo attrezzi per saldatori	L.	11.500
Aspiratore elettrico per cappa	L.	11.900	Lampade carri a petrolio	L.	2.100
Saldatrice 140 Ampère	L.	69.000	Confezione 20 bicchieri carta 200 cc.	L.	250

...ma la lista continua al JUMBO: duemila metri di esposizione, oltre 5000 articoli. TUTTI A PREZZI SCHIACCIATISSIMI.

ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE. GARANZIA ED ASSISTENZA.

JUMBO MARKET

TORINO - VIA ORBETELLO, 64 - TEL. (011) 25.66.09

TRAM N° 9 - AUTOBUS N° 52

ORARIO 9/12.30-15/19.30

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

LUNEDI MATTINA CHIUSO

Nel Chierese

Corse podistiche per tutti

Corse podistiche per tutti i gusti. Anche quest'anno chi vuole tenersi in allenamento, esibire la propria bravura e magari vincere qualche premio non ha che l'imbarazzo della scelta. Ma anche per gli altri, più abituati alle passeggiate nei boschi e per la campagna che all'impegno della gara, c'è qualche possibilità.

Non esiste in pratica paese che nel programma delle feste di settembre non abbia inserito competizioni o camminate. Qualcuna delle iniziative è freschissima, altre possono già vantare una tradizione decennale.

Ieri ad Arignano, nei pressi di Chieri, si è svolta una corsa podistica, la «*Stra-Arignano*», libera a tutti su un percorso di 15 chilometri. Ci sono stati premi per la società con più partecipanti, per il concorrente più giovane e per il più anziano, per la prima donna classificata, per i primi arignanesi che hanno tagliato il traguardo. Nella stessa mattinata di domenica, si è svolta la corsa podistica dei borghi a Pino Torinese e la «*Stramarmorito*» per le feste patronali di Marmorito Recinto, sulle colline tra Chierese e Astigiano. Quest'ultima manifestazione non era competitiva: si trattava di un giro podistico del paese su breve percorso (6 chilometri) con inizio alle 10. Una passeggiata di tutto riposo ma non senza premi, tra cui una coppa riservata al partecipante più giovane.

La prossima settimana: sabato 22 appuntamento a San Paolo Solbrito, nei pressi di Villanova, per la settima edizione del «*Trofeo dei due mulini*», una marcia non competitiva di 10 chilometri. La partenza è prevista per le 14,30.

Domenica 23 ad Albugnano (a un chilometro dal paese c'è la splendida Abbazia di Vezzolano) ci sarà da scegliere. Chi ha ambizioni atletiche potrà mettere in mostra le sue qualità partecipando al «*Gran Premio podistico*», una gara competitiva giunta ormai all'undicesima edizione: una «*classica*» per chi ha parecchio fiato, dato il buon livello dei partecipanti e la relativa lunghezza del percorso (16 chilometri). Chi invece si accontenta di una più rilassante passeggiata tra boschi e vigneti potrà iscriversi alla «*Marcia non competitiva*» prevista in contemporanea: undici chilometri di scarpinata, targhe ricordo per tutti.

Il 31 dicembre scade la concessione alla ditta Vigo

Cambia padrone il filobus blu che da 26 anni «serve» Chieri

Il filobus che da 26 anni ogni giorno porta a destinazione lavoratori, studenti e viaggiatori da Chieri a Torino e viceversa sta per cambiare padrone. Il 31 dicembre scade la concessione alla ditta Vigo, che dal 1952 gestisce i 18 chilometri di filovia, e non si sa ancora a chi verrà affidata. Le possibilità di un ritorno al passato sono minime, da anni il comune di Chieri ha puntato gli occhi sull'Atm, l'azienda municipalizzata di Torino che, sola, sembra in grado di ridare splendore e adeguare ai tempi un servizio di trasporto che il mancato ammodernamento del parco macchine e la crescita dei centri urbani hanno reso insicuro e insufficiente.

Il vecchio filobus blu, ormai, fa parte del paesaggio. Di lui tutti ne parlano: dagli amministratori e tecnici comunali e regionali chiamati a scegliere un nuovo concessionario pubblico o privato, ai cittadini che hanno a lungo discusso sull'isola pedonale.

L'utenza cresce, i mezzi, invece — sempre le stesse vetture ormai milionarie (di chilometri) dal 1952 — non sono cambiati. Tragitti superaffollati in condizioni di disagio, senza alcuna possibilità di ricorrere a servizi alternativi, che non ci sono. La gente sopporta, poi esplode, fa pressione sulle autorità, indice manifestazioni per sensibilizzare gli amministratori.

Così è accaduto in passato. Il 26 dicembre 1974 sulle rampe di Pino Torinese si sfiorò la tragedia; il pavimento di un filobus si squarciò per la rottura dell'albero di trasmissione. Un troncone catapultato fuori urtò una «500», per fortuna senza gravi conseguenze. C'erano due soli viaggiatori. Se fossero stati cinquanta, che cosa sarebbe successo? I filovieri stessi esercitarono pressioni sul Comune affinché intervenisse. Il desiderio di assumere in prima persona la gestione per ovviare agli inconvenienti si concretò per la prima volta in un Consiglio comunale del 1973, quando Chieri si pronunciò per la pubblicizzazione della filovia. Ma il discorso si perse per strada.

La Regione, al convegno sui trasporti dei Comuni della zona, che si tenne il 5 marzo 1977, riconfermò il proprio pieno appoggio alla gestione pubblica delle linee, tra cui la filovia. Fra agitazioni di dipendenti, in qualche caso di difficile composizione come nell'aprile 1976 e nel giugno 1977, sul problema della sicurezza del servizio, e riunioni presso la Regione, con amministratori provinciali, di Chieri, Pino Torinese e Torino e con l'Atm, la gestione della filovia sta per scadere e ancora non si sa che cosa succederà il primo gennaio 1980.

L'entrata in funzione del nascente Consorzio subcomprensoriale dei trasporti (secondo l'assessore chierese Bosco) fa ritenere probabile, a medio termine, forse tra due anni, la pubblicizzazione. Intanto si stanno mantenendo stretti contatti con l'Atm, che sembra la più probabile candidata alla successione di Vigo: ha ottime credenziali e, soprattutto, non sottrarrebbe la filovia al controllo diretto dell'amministrazione pubblica.

Obiettivo primario dei Comuni è infatti di servirsi concretamente delle deleghe per la gestione dei servizi che la Regione ha loro assicurato. In altre parole, i Comuni consorziati chiedono di poter trattare direttamente questioni relative a orari, tariffe e modalità d'esercizio, senza passare per il tramite della Regione. Lo statuto del consorzio garantisce loro proprio questo. I criteri valgono, naturalmente, in primo luogo per la filovia, che sta molto a cuore ai chieresi.

Vi è inoltre il complesso problema del percorso: attualmente il filobus percorre l'asse centrale fino a Porta Gialdo. L'assessore proporrà al Consiglio comunale un tragitto più capillare, che serva i quartieri periferici. Si parla di via Roaschia, viale Fasano, via Cesare Battisti, piazza Europa, Borgo Venezia, corso Matteotti, viale Fiume; ma in passato si sono avanzate altre proposte. Unico dato certo: il problema del percorso verrà posto come condizione irrinunciabile sul tavolo della trattativa con l'aspirante concessionario. Ma è proprio necessario mantenere la filovia? Non è forse opportuno ricorrere a mezzi a benzina o nafta?

Con i chiari di luna che corrono, il dubbio, che qualcuno in passato ventilò, neppure si pone. «Speriamo — *dice l'assessore Bosco* — che con il 31 dicembre scada la concessione, non il servizio».

Sisto Capra

Situazione assurda a Pecetto

La nuova terza media c'è ma non si tocca

Pecetto ha una scuola media nuova, costruita a tempo di record e pronta per l'uso ma forse i 150 alunni che dovrebbe ospitare continueranno a frequentare le lezioni a Chieri.

Una soluzione assurda e forse inattuabile: la «3ª scuola media» chierese da cui dipende la sezione di Pecetto, fidando nell'entrata in funzione della succursale, ha già destinato interamente le sue aule alla popolazione scolastica del capoluogo, quest'anno cresciuta di numero, e ha predisposto il trasferimento del personale insegnante e ausiliario.

Cosa manca per poter usare la scuola nuova? L'autorizzazione del Ministero, impossibile a ottenersi perché la richiesta non è stata fatta entro i termini, cioè entro la fine del '78. Ma il Comune di Pecetto ha deliberato soltanto nel febbraio di quest'anno la costruzione della scuola (6 aule prefabbricate per una spesa di 600 milioni) riuscendo a trovare un'impresa che — lavorando anche in agosto — ha consegnato proprio in questi giorni l'edificio.

Assurdo quindi che il Comune richiedesse entro la fine dello scorso anno il permesso per usare una scuola di cui non aveva ancora deliberato la costruzione. Ma evidentemente i ritmi della burocrazia romana e le moderne tecniche edilizie non sono sincronizzati: «*La domanda è stata presentata a maggio, quindi niente da fare*» è stata la risposta ministeriale. Nemmeno l'intervento del Provveditore, convinto di riuscire in qualche modo a sbloccare la situazione, è valso a qualcosa.

I genitori intanto sono in fermento. «*A Chieri il posto per i nostri ragazzi non c'è più*» dicono «*e se la nuova scuola non entra in funzione si rischiano i doppi turni*». A parte il disagio per tutti, il Comune dovrà sborsare una somma non indifferente per il trasporto degli alunni: la ditta Vigo ha già comunicato che per un solo turno la spesa sarà quest'anno di 60 milioni.

Per aggirare l'ostacolo si è prospettato di cedere in uso i locali alla scuola chierese. In questo modo cambierebbe soltanto la forma ma le lezioni potrebbero aver inizio nella nuova sede; pare tuttavia che la cessione sia possibile soltanto nell'ambito dello stesso Comune. Anche incominciare le lezioni a Chieri (con i doppi turni?) per poi trasferire le classi a Pecetto sembra una soluzione per ora inattuabile: l'autorizzazione del Ministero arriverebbe comunque soltanto per l'anno scolastico '80-'81.

«Occupazione» è intanto la parola d'ordine che circola tra i genitori. Un gruppo di essi pare infatti intenzionato a proporre un rifiuto in massa delle lezioni a Chieri: il primo giorno di scuola genitori e ragazzi si recherebbero in corteo al nuovo edificio scolastico. Si arriverà allo scontro diretto tra abitanti di Pecetto e burocrazia?

f. vr.

Scomparso da casa tredicenne torinese

Un ragazzo torinese di 13 anni, Alessandro Marengo, residente in Lungo Po Antonelli 105, è scomparso da casa domenica pomeriggio. L'ultima volta è stato visto a Cherasco, dov'era in vacanza, verso le 16. Il giovane, figlio di un chimico, il dottor Eugenio Marengo, titolare di una fabbrica di detersivi, è un ragazzo vivace, sarebbe dovuto uscire con un gruppo di amici, con i quali era solito trovarsi a Cherasco, paese natale della madre, Maria Bonfante, dove Alessandro si trovava in vacanza.

Una zia, interpellata telefonicamente, non ha notizie del nipote, come del resto i genitori. Ovviamente la gente in paese, visti anche i clamori recenti, ha subito pensato a un sequestro di persona. «*Non è possibile* — ha detto un'altra zia di Alessandro, la professoressa Delfina Bonfante —: *sarà scappato*».

A detta di alcuni vicini, il padre non sarebbe ricco.

I MATRIMONI IN CITTA'

Terminiamo oggi la pubblicazione dei matrimoni della settimana a Torino che, per ragioni di spazio, non è uscita completa giovedì scorso.

SS. NOME DI MARIA (CITTA' GIARDINO)
(via Guido Reni 96/140)

Sabato
Ore 11: Calabrese Salvatore (Grugliasco) e Addamo Benedetta (Grugliasco)

SAN GIUSEPPE LAVORATORE
(corso Vercelli 206)

Sabato
Ore 10: Papagna Giuseppe, strada Settimo 114 e Ruggero Giovanna, corso Giulio Cesare 269

Domenica
Ore 12: Mundo Agostino, via Camino 16 e Sgroi Grazia, via S. Germano 5

SAN GAETANO (REGIO PARCO)
(via S. Gaetano da Thiene 2)

Sabato
Ore 10,30: Murtas Graziano, via Ponchielli 26 bis e Strippoli Ermida, via Maddalene 30

Domenica
Ore 12: Borlotti Roberto (Settimo) e Tagliatela Fiorella, corso Taranto 139
Ore 12,30: Rutigliano Roberto, corso Unione Sovietica 533 e Sancisi Paola, via Ancina 22

MADONNA DI CAMPAGNA (SS. ANNUNZIATA)
(via Card. Massaia 98)

Sabato
Ore 9,30: Carrino Felice, via Borsi 43 e Ferrero Marusca, corso Grosseto 290
Ore 11: Semeraro Francesco, via Usseglio 22 e Bartorello Graziella, via Usseglio 24

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il maestro

Riccardo Cecchetti

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, il fratello **Enrico**, il cognato **Mario**, le cognate **Concita** e **Giustina**, la suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì nella Parrocchia dell'Ascensione, orario da destinare. Tel 3098176.
— **Torino**, 16 settembre 1979

E' mancato

Renato Medana

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinto, ne danno il triste annuncio la moglie **Linda**, la figlia **Anna** col marito **Franco**, il fratello **Bruno**, la sorella **Marisa**, cugini e parenti. La presente serve come ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al lutto della famiglia.
— **Torino**, 17 settembre 1979

Dopo lunghe sofferenze e cristianamente mancato

Giovanni Vermiglio

anziano FIAT

Ne danno doloroso annuncio la figlia **Idelma**, genero, nipote, sorelle, fratelli e cognate. Un particolare ringraziamento al reparto 28 del Mauriziano.
— **Torino**, 14 settembre 1979

E' mancato cristianamente

Romeo Guglielmone

L'annunciano addolorati la moglie **Ada Zin**, le figlie **Egle** col marito **Adriano**, **Emma** e **Bruno**, i nipoti **Gianluca** e **Marella**, e congiunti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Silvio Alberto. I funerali in Carmagnola lunedì 17 ore 15,30 da via Avvocato Ferrero.
— **Carmagnola**, 15 settembre 1979

Serenamente è mancato

Angelo Bernardo Tarditi

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 84

Ne danno l'annuncio la figlia **Gemma** col marito **Francesco Franco**, i nipoti **Corrado** con **Agostina**, **Daniela** con **Beppe**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Bra lunedì 17 settembre alle ore 16, via Verdi 30. Si ringraziano i medici ed il personale dell'ospedale Santo Spirito di Bra e la signorina Maria Travaglia.
— **Bra**, 16 settembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chies

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Gigi** con **Olga** e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Vitelli, dott. Bruno, dott. Patruno e Personale tutto della Pinna Pintor per le cure prestate. Un particolare ringraziamento alla signora Rosetta e famiglia per l'assistenza datagli con abnegazione ed affetto. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 settembre 1979

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Menzio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli **Laura** col marito **Giorgio Patrucco** e nipotini, **Michele** con la fidanzata **Miretta Rossino**, i fratelli e la suocera. Un ringraziamento particolare all'amico dottor Pier Eugenio Nebiolo, al dottor Reti ed al personale della casa di cura «La Quiete». La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 in via Camandona 22 indi proseguirà per Fiorano Canavese ove seguiranno i funerali.
— **Torino**, 17 settembre 1979

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Galassi

Lo annunciano con dolore il marito **Attilio**, le figlie **Silvana** con il marito **Franco Magliola**, **Carla** con il marito **Gian Maria Lavazza**, i nipotini **Luca** e **Gabriele**, la sorella **Marisa Piazza** e famiglia, **Wilma Corona** e famiglia, la suocera **Carolina Galassi**, gli amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10,15 dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 15 settembre 1979

E' mancato

Alessio Valassina

Dipendente gestione colli a mano FF SS

Lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie **Alba** e **Laura** ed i parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,30, chiesa parrocchiale Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bordighera**, 17 settembre 1979

E' mancata

Albina Facta ved. Tomatis

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 17 corr. in Caselle Torinese, chiesa San Giovanni alle ore 16.
— **Lucento**, 16 settembre 1979

ANNIVERSARI

1977 1979

Cecilia Girodo

Mary, Valentino con **Diletta**, nel tuo pensiero e col tuo aiuto, sempre.

Il nostro marchio per la Juve, il nostro cuore per tutto lo sport.

Buon Campionato!

STAMPA SERA

Lunedì 17 Settembre 1979

lunedì sport

Torino — Alla squadra di Radice, moderatamente soddisfatto, è bastato un pareggio contro il Cagliari. Senza Greco e Pulici e con Zaccarelli a mezzo servizio, i granata partono stasera per la Germania dove mercoledì affronteranno lo Stoccarda di Hansi Mueller nella prima partita di Coppa Uefa. *(A pag. III).*

Juventus — Un pari (due rigori) con il Bologna che ha lasciato l'amaro in bocca a Trapattoni. I bianconeri — per loro stessa ammissione — non hanno disputato una bella partita, costretti a inseguire il pareggio dopo il rigore (inesistente) segnato da Savoldi. Il piano di Perani, che ha presentato al Comunale una squadra-bunker, è comunque riuscito e il Bologna ha strappato ai bianconeri un prezioso pareggio. Sono in dubbio per il mercoledì di coppe gli acciaccati Virdis, Furino, Cabrini. *(A pag. II).*

Cabrini è infortunato: ricupera per mercoledì?

Stipendi — Forse non si saprà mai con esattezza quanto guadagna globalmente un calciatore. Ma una cosa è certa: gli emolumenti che percepisce dalla sua società sono soggetti, come tutti gli altri redditi di lavoratori dipendenti, alle trattenute fiscali e previdenziali. Chi guadagna cento milioni l'anno, in pratica, ne paga quasi quaranta al fisco e agli istituti assicurativi. *(A pag. V).*

Minitennis — E' uno sport relativamente nuovo (ha dieci anni di vita) che ieri per la prima volta è approdato a Torino, addirittura per gli incontri di finale del campionato italiano della specialità. Come e dove si gioca, quanto costa l'attrezzatura. *(A pag. VII).*

Sei gol (due su rigore) contraddicono gli allenatori

Promesse d'estate, realtà d'autunno

Non è la prima volta che in Italia i bugiardi hanno ragione. Ieri è toccato a Marino Perani, allenatore del Bologna. La sua storia è nota. L'ultimo capitolo piccante riguarda il campionato scorso, quando prese le redini della squadra petroniana e in un certo numero di partite conquistò soltanto tre punti (altrettanti pareggi). Un vero disastro! La squadra giocava calcio spregiudicato, gradevolissimo al palato sopraffino dei tifosi bolognesi. Ma la classifica piangeva terribilmente. Venne il tempo in cui il presidente si stancò di avere in panchina un tipo così stravagante ed assertore di formule offensivistiche e voltò pagina, cambiando allenatore. Il Bologna si salvò con Cervellati.

La storia continua. A fine anno (non sapremo o meglio non capiremo mai il perché) Conti non confermò la fiducia ■ Cervellati e riassunse, sentite, Perani. Il quale, nel rientrare nella perigliosa sfera del calcio di serie A, deve aver capito che è meglio predicare bene ■ razzolare male. Ha rinnegato ogni progetto di bel gioco concepito (perlomeno nelle intenzioni) durante le vacanze a Cesenatico e si ■ del tutto votato al modulo-bunker. Chi ha visto la partita ieri al Comunale si sarà reso conto di quante volte il Bologna abbia raccolto attorno a Zinetti tutti i suoi undici prodi pedatori. Perani, intendiamoci bene, ha ragione. Perché il punto che gli occorreva lo ha portato ■ casa proprio grazie ■ quel difensivismo così vilipeso.

E poi non è soltanto Perani a predicare, con parole suggestive, la spregiudicatezza del calcio collettivo. Sono in tanti i tribuni che salgono sul podio per proclamare offensivismo. E' pura demagogia però che lascia il tempo che trova. Fa proseliti in estate, gente ingenua che crede nel verbo dei «mister» di casa nostra ■ che si deve ricredere in autunno, con l'inizio del campionato. Ma se l'allenatore fa divertire con la sua squadra ■ perde come verrà ricevuto dai tifosi e quanto tempo resterà in carica? Il nostro è il paese dei licenziamenti prematuri. E allora? Ci vorrebbe più maturità e comprensione da parte dei tifosi e dei presidenti. Solo così il calcio potrà vivere un'esistenza più tranquilla e proficua. Altrimenti succede come ■ successo ieri: sei soli gol (due su rigore) in otto partite.

■ car.

Il personaggio della domenica — di *Giovanni Arpino*

Furino, sponsor di se stesso

Gira e rigira, cambia o non cambia, vivi ■ rivivi, parti e ritorna, ma ■ quell'appuntamento lui c'è. Lui, Beppe Furino. Negli anni avrebbero dovuto trovargli circa settecento sostituti, ed invece eccolo, si ingobbisce sull'erba, corre, avanza a contrastare questo ■ quest'altro, azzanna a destra ■ ■ sinistra, infila anche una pedata rischiosa per allontanare la palla e l'arbitro gli scarica il rigore.

Ma neanche questo lo ferma, ■■■■ e arretra, fa il vice di Scirea, di Fanna all'ala, e persino di se stesso.

Si parla tanto di piedi buoni. E ■■ ■■ vogliono. Si mettono sotto il microscopio dei ragazzini ben fatti, che hanno destro ■ mancino, che salgono eleganti in elevazione. Hanno cuore, polmoni, tecnica, pancreas perfetto, capelli ben ravviati, fanno la doccia due volte al giorno, parlano con toni privi d'imbarazz■. Poi, sul campo, non li vedi più, forse la doccia li ha trattenuti troppo ■ lungo, o hanno perso il fegato.

In campo trovi il vecchio «Furia», che fu chiamato Furin Furetto, che non è stratega, non è conversatore, non spacca il capello in quattro, ■■■ reclamizza pellicce ■ acqua di colonia. Però lo vedi. Fa ■ suo mestiere di «cursore» indomabile, sbaglia molto perché molto fa. Non volete dargli ■■■ medaglietta di bronzo, ogni volta? Non lo volete fare commendatore, visto che ha superato la trentina? E va bene, non dategli niente, ma giù il cappello, davanti al carattere. Perché di questo solo ormai bisogna parlare.

Vi sono giovani benissimo allevati che trattano la pelota con un rispetto, un'educazione, le si rivolgono con il lei come se si trattasse di una contessa decaduta. Sanno, ma non fanno. Mentre Furino non galleggia mai davanti agli occhi degli amici in tribuna, lui perlustra, raspa, graffia, morde, zappetta negli angoli più sperduti ■■ campo. Va ■ ■■■■■ il pallone come ■■ fosse l'unico cavolo laggiù nato.

Gli altri, belli e lunghi e sbarbati e lustri di unguenti, si esibiscono in venti centimetri. La palla ■ persa? Ci penserà il vecchio «Furia». Non ci arriva neppure lui? E allora pensiamo ad altro.

Sia chiaro: non si tratta di fare elogi di questa specie al signor Giuseppe Furino. Ne ha ricevuti persin troppi, e tutti di identico tono, in tanti anni. Si tratta invece di far paragoni, di proporre confronti. Gli anziani si lamentano di non poter trasferire la loro esperienza nei giovani. ■ giovani se ■■ infischiano della sapienza e del carattere degli anziani. Beh, allora, bei gigli speranzosi in un ruolo fisso e intoccabile, vedetevela con «Furia». Misuratevi con quella tenacia. Che ■■■ ha bisogo di «sponsor». Che non va in partita per masticar brodo, come si diceva degli inetti d'una volta.

Vecchio «Furia», nes■■■ complimento. Il demerito altrui ti fa già crescere di tre spanne.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media Inglese
Inter	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0	+ 2	—
Ascoli	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	— 1
Avellino	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	—
Bologna	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	0	—
Cagliari	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	— 1
Catanzaro	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
Fiorentina	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	— 1
Juventus	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1	0	— 1
Lazio	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
Milan	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
Napoli	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
Perugia	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	— 1
Roma	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	— 1
Torino	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
■■■■	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	0	—
Pescara	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2	— 2	— 1

Marcatori

■ ■■■ Pagliari (Fiorentina), Ulivieri (Udinese); Orlali (Inter); Causio (Juventus, 1 ■■ rigore); Savoldi (Bologna, 1 ■■ rigore)

Autogol: Domenichini (Pescara)

Prossima schedina

Bologna - Perugia
Catanzaro - Juventus
Lazio - Fiorentina
Milan - Avellino
Napoli - Cagliari
Pescara - Roma
Torino - Ascoli
Udinese - Inter
Atalanta - Cesena
Matera - Taranto
Pistoiese - Palermo
Sampdoria - Monza
Sambenedettese - Genoa

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
■■■■ - Napoli	15.222	■■■■■■	8.050
Avellino - Lazio	11.823	51.323.800	12.647
Cagliari - Torino	22.689	■■■■■■	12.000
■■■■■ - Udinese	22.022	87.286.900	15.740
Inter - Pescara	25.274	113.772.300	14.585
Juventus - Bologna	20.959	74.695.700	10.000
Perugia - Catanzaro	8.275	35.100.000	10.145
Roma - Milan	56.104	257.365.000	21.300
TOTALI	182.568	773.512.600	104.467

Totocalcio

Concorso ■

■	Ascoli-Napoli	0-0
x	Avellino-Lazio	0-0
x	Cagliari-Torino	0-0
x	Fiorentina-Udinese	1-1
1	Inter-Pescara	2-0
x	Juventus-Bologna	1-1
x	Perugia-Catanzaro	0-0
x	Roma-Milan	0-0
1	Bari-Atalanta	1-0
1	Como-Ternana	2-0
x	L. Vicenza-Samp.	1-1
1	Palermo-Lecce	3-0
1	Parma-Brescia	2-1

Il monte premi è di lire 2.938.830.098

Quote sul giornale di domani

Totip

1ª	WAYMAKER	1
	The Last Hurrah	2
2ª	BERLOMONT	x
	FREDIANO	■
3ª	BREDALUNGA	1
	MANCIAIRVA	x
4ª	FORTEBRACCIO	■
	DUDYPTA	■
5ª	FAGGIO	1
	LONELJ	x
6ª	Annullata per sciopero	

Le quote

Poiché alcune corse si sono disputate in notturna, ■ quote verranno pubblicate domani.

La Juventus giocherà contro una squadra tutt'altro che difensivista

Il Raba Eto non è il Bologna

Virdis e Zinetti si scontrano: il bianconero resterà contuso, il bolognese sventerà il pericolo

E' cominciato male il campionato per la Juventus. Un pareggio è davvero miseria per una squadra che intende tornare ai vertici dopo una stagione di purgatorio. Il pareggio di ieri pomeriggio, anche provocato dalla spregiudicatezza di Perani nel fare catenaccio, non trova molte giustificazioni. Se infatti eccettuiamo la grande voglia di vincere esibita dai bianconeri, non riusciamo a scovare altri meriti specifici. La squadra cerca nuovi schemi e probabilmente è distolta da quella idea primaria poiché ha dovuto soprattutto preoccuparsi di scardinare una squadra supercorazzata come quella di Perani.

Quando la formazione si presenta al Comunale con undici giocatori disposti nella propria area in bell'ordine, come un esercito che deve difendere con le armi nei denti un caposaldo, non è impresa facile per chiunque averne ragione. Il caos indescrivibile che si formava davanti alla porta di Zinetti non solo impediva a Bettega e a Virdis di perfezionare i loro automatismi, ma impediva loro anche di proiettarsi a rete. E tanto era il caos che gli uomini di Trapattoni non sono neppure riusciti a riordinare le idee per tentare delle soluzioni. La manovra avrebbe dovuto essere più avvolgente; i cross provenire dal fondo campo e non dalle retrovie, altrimenti la difesa avversaria ha facile gioco. Tanto più che il Bologna al fianco del rapido Sali aveva disposto il giovane Albinelli, un diciottenne molto dotato.

E' mancato soprattutto l'apporto dei centrocampisti in fase di conclusione: in simili difficili frangenti, bisognerebbe insistere di più con i tiri da lontano oppure con proiezioni in verticale dei centrocampisti quando le due punte, dopo aver incrociato, si allargano per lo spazio centrale. Ma non sappiamo neppure se tale espediente sarebbe bastato per ridurre alla ragione un Bologna infarcito di centrocampisti, con due soli uomini impegnati sull'uomo, Albinelli e Bachlechner. La baraonda era totale a un certo punto e tutti correvano tante falene impazzite attorno al pallone, senza avere la minima idea di che farne.

Ma in mezzo a un'esibizione scialba e grigia, ci sono alcuni bagliori che vanno messi in evidenza: innanzitutto il debutto di Tavola. Ragazzo che ha due buoni piedi, una discreta visione di gioco, una linearità che favorisce geometrie del collettivo. Furino viene subito dopo; si è affiancato al buon debutto del più giovane collega l'autorità dei grandi capitani. Ha galvanizzato e dato ordine. Una grossa soddisfazione per lui che ad inizio della stagione figurava nell'elenco speciale dei rincalzi.

Resta Virdis. Pietro Paolo è in netto progresso. Fisicamente sta bene, è lucido e vitale. Ha difeso tanti palloni in appoggio alle retrovie, ha tentato di testa la via del gol. Gli manca l'affiatamento con Bettega (cosa che forse non si poteva esigere proprio ieri con quel Bologna-bunker) e la disposizione a suggerire il passaggio quando le aree avversarie sono intasate.

Ora c'è l'insidia del Raba Eto. Gli ungheresi giocheranno mercoledì sera al Comunale contro la Juventus per il primo turno di Coppa delle Coppe. Riuscirà la vecchia signora a ricuperare le tante energie spese nei 90' martellanti di ieri? La squadra è ben preparata. Gli uomini sono stati messi in buone condizioni da Trapattoni. Lo stesso Bettega, che si avvarrà dei match con il Bologna per perfezionare il suo attuale *status* atletico e fisico, potrà dare un maggior contributo alla squadra. Un elemento consola molto Trapattoni, allenatore attento ad ogni dettaglio e scrupoloso preparatore di partite: il Raba Eto è squadra ungherese, e gli ungheresi non solo giocano a marcare a zona ma rifuggono da ogni forma di difensivismo esasperato.

Angelo Caroli

Nessuno digerisce l'1 a 1 imposto da Perani

Bettega accusa il Bologna Cozzavamo contro un muro

TORINO — «Bettega è stato sovrastato dal diciottenne debuttante Albinelli e per toccare il pallone ha dovuto retrocedere a centrocampo», *diceva Marino Perani a fine gara. L'ineffabile allenatore del Bologna dimenticava però di aggiungere che il suo altante stopper, davvero implacabile nel gioco aereo e nell'anticipo a terra, aveva avuto il sostegno di altri dieci compagni. Con gli spazi ridotti al minimo era difficile sia far gioco che concludere. Raramente si era vista una simile «ammucchiata» nell'area avversaria.*

Perani sostiene che era stato il continuo «forcing» bianconero a costringere il Bologna sulla difensiva: mente sapendo di mentire poiché aveva dato disposizione a Savoldi, l'unica punta, di retrocedere quando Brio si sganciava. Il super catenaccio era premeditato.

Bettega è ancora lontano dalla forma migliore e ieri ha giocato in «souplesse» come in alcune delle precedenti nove amichevoli. Si è incrociato con Virdis non con la necessaria rapidità. A Bettega si chiede il gol ma le più interessanti (poche) le ha fatte quando è retrocesso in regia, fornendo un bell'«assist» a Fanna, che ha tirato sul portiere, e lanciò in profondità al friulano il quale, anziché tirare, ha crossato non sfruttando al meglio l'ultima occasione.

Da un giocatore della classe di Bettega è lecito aspettarsi di più ma occorre riconoscere che la condotta rinunciataria ed il «noncalcio» del Bologna non costituiva l'avversario ideale per brillare e che la squadra gli dà aiuto relativo.

«Solo in Italia esasperiamo il calcio in questo modo — *protestava Bettega negli spogliatoi* —. Dispiace davvero: non dico che si uccide il campionato ma quasi. Ecco perché, a volte, nelle competizioni internazionali facciamo fiasco. Con il Bologna non ho mai ricevuto palloni "puliti".

Cozzavamo contro un muro vero e proprio. Abbiamo tentato il tutto per tutto ma, venti uomini in sedici metri, far gol è come catturare un ragno dal buco. A guardare gli altri risultati, non capita solo a noi».

Mercoledì sera, in il Raba Eto in Coppa delle Coppe, accadrà?

«Non so se gli ungheresi hanno la mentalità per imitare il Bologna, pur cercando un risultato analogo — *concludeva Bettega* —. Mi auguro che non facciano le barricate. La Juventus è ancora in rodaggio ma mercoledì sarà diversa».

Bruno Bernardi

I magiari al quarto tentativo

Gli ungheresi del Raba Eto che mercoledì sera affronteranno la Juventus nel primo turno di Coppa delle Coppe da oggi a Torino. Nel pomeriggio conferenza stampa, quindi tutti al Combi per un breve allenamento. Il tecnico magiaro Kovacs invece ha preceduto la squadra di un giorno per osservare per la quarta volta la Juventus.

La brutta prova offerta da Furino e compagni sembra averlo tranquillizzato a tal punto da credere che tutto sommato un pareggio possa essere alla portata dei suoi. I magiari si presenteranno al Comunale nella loro migliore formazione; l'incontro disputato e vinto (2-1) sabato contro il Pecsi Vsk, non ha infatti lasciato segni sulle gambe di Szabo e compagni che si apprestano ad iniziare la loro quarta avventura in Coppa Coppe. Nelle precedenti occasioni furono eliminati una volta nei quarti, una negli ottavi dal Milan, una cui file giocava Trapattoni, ed infine nel diedero forfait al primo turno.

Il campionato in cifre

Un autogol non fa testo

C'era un bell'aspettare il gol-record del campionato: se non ci fosse stata l'autorete di Domenichini, probabilmente gli amanti delle statistiche abituati ai lampi di Pulici e di Desolati, per non dire del primatista Montuori, avrebbero dovuto registrare il record assoluto negativo. Un autogol, comunque, non rientra nell'ambito della casistica della prima rete di campionato: vorrà dire che si dovrà inserire il centro ottenuto dal fiorentino Pagliari, dopo 20 minuti di gioco. E' sempre meglio di quanto fecero Causio e Altafini, mentre Montuori può starsene tranquillo: il suo exploit è 1956-'57 quando dopo appena 18 secondi infilò la porta dell'Udinese, resterà ancora al sicuro.

Da notare la coincidenza: stavolta si è giocato a campi invertiti, sempre tra Fiorentina e Udinese, ed ecco un altro gol che fa discutere. Spesso i giocatori del Toro e della Juventus sono riusciti a mettere lo zampino in questa graduatoria, ma stavolta sono risultati latitanti.

Rivediamo assieme negli ultimi anni cos'era successo nella prima gara di campionato.

1969-'70	Trola al 5'
1970-'71	Altafini al 22'
1971-'72	Landini all'8'
1972-'73	Luppi al 9'
1973-'74	Desolati, Chinaglia e Rivera al 7'
1974-'75	Braglia al 5'
1975-'76	Causio al 32'
1976-'77	Desolati al 1'
1977-'78	Pin al 13'
1978-'79	Pulici al 1'

Si parla tanto di gemelli e gemellini, ma stavolta sono rimasti tutti all'asciutto e per trovare dei marcatori bisogna risalire alle vecchie volpi come Savoldi. Nell'attesa di rivederli all'opera, soprattutto in zona-gol, vediamo il bilancio di queste coppie che quasi sempre fanno discutere nel bene e nel male. Il tandem granata nella fase iniziale della stagione ha indubbiamente risentito dell'infortunio subito da Pulici, causa il quale Paolino non ha mai potuto giocare in Coppa Italia. Ecco i bilanci di questi tandem.

	Gol	Amichevoli	Coppa
Altobelli - Muraro	16	6-4	4-2
Damiani - Speggiorin	10	4-1	4-1
Chimenti - Palanca	12	4-5	2-1
Garlaschelli - Giordano	17	1-11	3-3
Bettega - Virdis	16	7-9	0-0
Iorio - Pircher	9	2-2	4-1
Graziani - Pulici	10	7-1	2-0

Giorgio Gandolfi

Buono l'esordio del giovane Mariani, belle parate del portiere Terraneo

Pileggi sveglia il Toro nella ripresa

Cagliari. Corti devia in extremis un tiro insidioso di Graziani (Tel. Stampa Sera)

DAL INVIATO

CAGLIARI — E' stata l'apertura della caccia ad evitare il pienone, lo stadio presentava qualche spazio vuoto nonostante il grande ritorno in serie A del Cagliari. Il pubblico, comunque, è stato all'altezza della situazione, sostenendo la sua squadra con fervore e battimani ritmati, con fischi al minimo errore dell'arbitro della «grande» (in quanto continentale) squadra avversaria.

Il Torino è stato veramente grande, cioè all'altezza della fama che lo ha preceduto nell'isola? Nonostante il grande affetto e considerazione che da queste parti nutrono per Gigi Radice, è probabile che qualcuno sia rimasto deluso: il Torino si è accontentato di giocare in tono minore, subendo per lunghi periodi — e in particolare nel primo tempo — l'iniziativa della squadra di casa ed ha anche dato l'impressione che il pareggio gli stesse bene in partenza.

Un ridimensionamento delle ambizioni, quindi? Non è proprio il caso di dirlo, semplicemente occorre considerare il particolare momento che la squadra sta attraversando, con Pulici e Carrera «rotti» e con la prospettiva dello scontro teutonico di mercoledì sera a Stoccarda. Una certa preoccupazione è innegabile ed è bastato un banale incidente a Zaccarelli proprio all'ultimo minuto per creare un clima d'allarme: in queste condizioni psicologiche si gioca male, e quantomeno non si gioca tranquilli. I tecnici troveranno molte altre motivazioni ed è giusto perché è il loro mestiere, ma chi conosce lo spogliatoio ed i suoi misteri si rende conto di quanto gli affanni psicologici siano determinanti. Il Torino non era tranquillo né poteva esserlo, ecco tutto.

Certo, nella particolare situazione sono venute a galla cose che forse sono piaciute a Radice, il quale ha effettivamente ammesso che la squadra non lo ha soddisfatto in pieno: soprattutto la mancanza di continuità, il fatto di concedere troppo lungo l'iniziativa all'avversario. Il quale, in ogni caso, l'iniziativa se la prendeva ed il Torino, di riflesso, subiva. Considerazione marginale ma significativa. Faceva un certo effetto vedere Claudio Sala, un tempo «poeta del gol» e bestia nera di qualsiasi difensore, costretto ad inseguire il suo terzino fin dentro all'area granata, mentre un tempo era lui a fare lo slalom davanti al portiere avversario.

Il pareggio, comunque, va bene, nonostante tutto. La media inglese è rispettata e questa è la cosa che conta, come hanno fatto notare anche gli osservatori dello Stoccarda. E sarà proprio lì, in terra germanica, che si deciderà questo inizio di stagione granata: la partita che conta è quella.

Zaccarelli non ha nulla di preoccupante, quindi la formazione del Torino sarà la stessa. Con un avvertimento, per quanto riguarda la difesa: occhio al giochetto del fuorigioco che è una grossa arma, che però può diventare pericolosa se non si sa usarla come dev'essere usata, anche perché l'arbitro può sbagliare e non tenerne conto.

Per il resto, buon esordio del giovanissimo Mariani, che alla sua prima uscita in serie A ha messo in mostra una disinvoltura da veterano. Inoltre, la solita vivacità di Pileggi, che a momenti riusciva a segnare e che ha comunque provato con ottimo intuito, diventando il protagonista del buon risveglio granata nel secondo tempo. Ed un complimento a Terraneo, di cui nessuno si ricorda: il merito del pareggio granata è anche suo, per quella parata che aveva quasi il Torino in ginocchio quando un cagliaritano si è trovato liberissimo davanti a lui. E adesso, tutti pronti per Stoccarda.

Beppe Bracco

Battuta la Juve in finale

Ai mini-granata la Coppa De Maria

XII COPPA DE MARIA — Si è conclusa sul terreno di via Centallo la manifestazione organizzata dal Barcanova per la categoria mini-giovanissimi. Ha vinto il Torino, che in finale ha regolato (1-0 rete di Romeo) gli eterni rivali della Juventus. Al terzo posto il Vanchiglia che nella piccola finale ha battuto (2-0) il Victoria Ivest. Per il Torino in questa manifestazione comincia ormai a instaurarsi una tradizione visto che nelle ultime quattro stagioni i granatini si sono affermati per ben tre volte. Molto apprezzata, come al solito, l'organizzazione del «Barca».

5° TORNEO VALERIO BACIGALUPO — Per la categoria esordienti si sono avuti i seguenti risultati: Ferrini-Barcanova 0-1, Torino-Ardor 3-0; Ferrini-Bacigalupo 1-0. In finale sabato prossimo andranno Torino e Barcanova. Per la categoria allievi invece si sono qualificati per la finalissima Bacigalupo e Beinasco; questi i risultati: Pertusa-Paradiso 2-1; Victoria Ivest-Beinasco 0-0; Spartanova-Eureka 1-0; Spartanova-Millefonti 1-1; Eureka-Bacigalupo 0-0. Le finali si disputeranno sabato sul campo Meroni.

6° TROFEO IVEST — E' iniziata ieri sul campo di via Della Cella la manifestazione organizzata dal Victoria Ivest e riservata alla categoria giovanissimi. Questi i risultati dei primi due turni. Girone A: Ardor-Cenisia 2-1; Bacigalupo-Cenisia 1-0. Girone B: Victoria Ivest-Mad. Campagna 4-1; Victoria Ivest-Moncalieri 1-0. Girone C: Eureka-Barcanova 1-1; Barcanova-Lascaris 1-0; Girone D: Spartanova-Vanchiglia 1-0; Spartanova-Pro Collegno 3-1. Il Victoria è la prima squadra a qualificarsi per le semifinali. Il torneo proseguirà con l'ultimo turno eliminatorio giovedì sera.

Serie B - Prima giornata, prime sorprese

Per Genoa e Sampdoria due pareggi diversi

Gianni Di Marzio non si è mai stancato di predicare umiltà e prudenza a tutto spiano. La settimana il tecnico del Genoa ha messo tutti in guardia dai pericoli che poteva riservare al Genoa questo primo impegno di campionato, ed il pareggio che i rossoblù hanno ottenuto con la matricola Matera gli ha dato dunque ragione.

Forse Di Marzio sapeva che i rossoblù stentano ad ingranare o più semplicemente non voleva illudere la folla genoana che, esaltata dalla bella prova sostenuta in Coppa Italia, pretendeva dal Genoa una pronta conferma in campionato. Fatto sta che ci ha azzeccato, anche ovviamente sperava in cuor suo che Onofri e compagni gli regalassero prima grossa soddisfazione.

Un Genoa bello quello che è stato bloccato dai lucani, una squadra ancora alla ricerca di una vera fisionomia, anche se questa squadra è ben altra cosa rispetto a quella dello anno. Ieri, costretto ad aggredire squadra arroccata in difesa, ha sofferto le pene dell'inferno, dal punto di vista volontà non gli si può alcun appunto.

Di Marzio ha drammatizzato questo pareggio e con lui pubblico della gradinata nord, che pare disposto a concedere tanto a questa nuova squadra. Proprio fatto aver giocato davanti al pubblico di casa partita d'esordio può aver certamente influito sul rendimento dei genoani, che impegnati domenica nella insidiosa trasferta di San Benedetto del Tronto avranno subito il modo di riscattarsi di dimostrare che una giornata balorda può sempre capitare.

Certamente ben altro significato assume il pareggio Sampdoria a Vicenza. Gli uomini di Giorgis, dando prova grande carattere, hanno rimontato lo svantaggio, dimostrando che la grinta trasmessa loro lo scorso anno dal bravo tecnico modenese non è stata smarrita. Oltre tutto Vicenza indicato le possibili pretendenti alla vittoria finale, quindi il risultato assume un valore maggiore. Domenica i blucerchiati sono attesi, all'esordio a Marassi, dal Monza, il grande deluso dello scorso anno, col quale la passata stagione diedero vita ad infuocati duelli.

Delle grandi favorite del torneo ha vinto solo il Verona che si è andato a prendere due punti preziosi a Cesena. Caso strano il gol della vittoria porta la firma di Boninsegna, uno che anche tra i cadetti reciterà la parte di grande protagonista. C'è invece rimasta male l'Atalanta fermata a Bari (un brusco richiamo alla realtà per i bergamaschi), mentre il Brescia, che sembrava essere l'unica squadra ad accettare la parte di favorita designata, è stato bloccato da promossa, quel Parma che in di stagione aveva accusato diversi problemi, anche dirigenziali.

Interessanti infine tre vittorie: quella del Como, neo promosso, a spese della Ternana unica serie ad aver superato il turno di Coppa Italia; quella del Taranto sulla Pistoiese, dimostrazione che i pugliesi meritano di diritto il ruolo di outsiders del campionato, e quella secca del Palermo sul Lecce.

In ogni caso dopo soli novanta minuti di gioco sarebbe avventato e presuntuoso tranciare giudizi, emettere condanne. La grande galoppata è solo all'inizio ed è troppo presto per parlare già di «rotture».

Fabio Vergnano

TUTTOLIBRI
il più completo strumento d'informazione libraria esistente in Italia

TUTTOLIBRI
inchieste, attualità, servizi, interviste, corsivi

TUTTOLIBRI
in anteprima, brani dei libri più importanti di imminente uscita

TUTTOLIBRI
una guida tempestiva per chiunque legga

TUTTOLIBRI
ogni mercoledì in edicola a L. 400
abbonamento annuo L. 16.000
estero L. 19.000

editrice LA STAMPA

La Serie D ritrova i suoi protagonisti

Paolo Sollier, 31 anni [redacted] un passato famoso

Gioca nella Pro Vercelli venderà libri [redacted] Milano

Il giocatore, dopo tre anni nel Rimini, è tornato al club che lo lanciò

VERCELLI — Il primo pallone di questo campionato della Pro Vercelli l'ha giocato lui: Paolo Sollier, personaggio anche quando non gioca al calcio. I tifosi erano informati dai giornali del suo acquisto ratificato in extremis dalla società. Temevano però che non potesse ancora giocare. Prima della partita con il Borgomanero non [redacted] sceso in campo per riscaldarsi coi suoi compagni (l'ha fatto da solo, come [redacted] abitudine, nella palestra sotto la tribuna). Le bandiere hanno sventolato di gioia quando il suo nome è uscito dagli altoparlanti che annunciavano le formazioni.

Paolo Sollier, trentunenne, di Chiomonte; quattro anni nella Cossatese, uno nella Pro Vercelli (nella stagione '73-'74), due nel Perugia, tre nel Rimini. Torna a Vercelli sei anni dopo. «*E sono contento* — dice —. *Qui mi ero trovato bene, [redacted] solo [redacted] giocatore*».

Uscito dagli spogliatoi zoppica leggermente. Una botta alla [redacted] destra, rimediata nel secondo tempo. Il [redacted] marcatore, Castiglioni, [redacted] ha fatto complimenti per cercare di fermarlo, [redacted] l'ammonizione rimediata verso la fine del primo tempo lo testimonia.

Sollier parla della sua nuova squadra: «*Il nocciolo c'è già, e mi sembra buono. Certo, siamo un po' tutti indietro con la preparazione [redacted] manchiamo di lucidità. Ma sviluppiamo già [redacted] discreta mole [redacted] gioco, che però non riusciamo a sfruttare*». Ci vorrebbe una punta. «*Sì, [redacted] questo [redacted] tutti d'accordo. Ma qui entra in ballo la situazione finanziaria della società. Dipende dai soldi, insomma*».

Paolo Sollier non pensa solo al calcio. [redacted] Vercelli c'è venuto volentieri sia perché ci [redacted] era trovato bene, [redacted] perché la Pro [redacted] stata il [redacted] trampolino di lancio verso il erugia e la serie A, ma anche perché è una città vicina a quello che è l'altro [redacted] polo di intersse: Milano. «*Sto aprendo una libreria in centro. Ci tengo molto*».

Dario Corradino

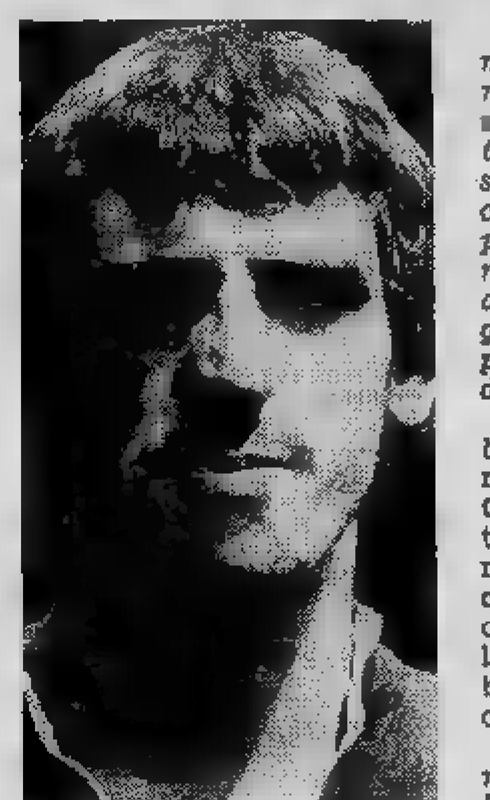
L'attaccante Sollier

• **FRANCO ALA si è imposto per distacco [redacted] giro podistico di Leiny. [redacted] portacolori [redacted] Lombar[redacted] ha fatto gara [redacted] se, battendo nettamente Vaccaro e Furci. [redacted] campo femminile successo [redacted] Curatolo, [redacted] i ragazzi [redacted] prevalso Mussatti.**

• **MAURIZIO DAMILANO [redacted] migliorato ieri [redacted] Torino [redacted] record europeo del 10 chilometri [redacted] marcia. Il rappresentante dell'Esercito Roma ha ottenuto il tempo di 40'01"03. Il precedente primato continentale apparteneva [redacted].**

L'Albenga ieri non ha segnato

Graglia, gol mancati [redacted] la solita grinta



Danilo Graglia

ALBENGA — *Nella giornata [redacted] apertura del campionato di serie D, l'Albenga [redacted] ha brillato di fronte ai toscani del Cuoiopelli e il risultato a reti inviolate è accettabile. Gli albenganesi possono tuttavia recriminare su due palle-gol capitate all'85' [redacted] centravanti Graglia, che si è visto negare dal portiere avversario il punto decisivo.*

Racconta l'attaccante bianconero: «Per due volte, nel volgere di pochi secondi, Cianciola si [redacted] gettato d'istinto sulla traiettoria del pallone. Credevo proprio di fare centro col secondo tiro, perché ero riuscito a far filtrare la sfera in una selva [redacted] gambe, ma il portiere ha parato con un ginocchio».

Cannoniere mancato, almeno per questa volta, Danilo Graglia è stato uno dei pochi tra i bianconeri che è andato oltre la sufficienza nel debutto stagionale [redacted] ha confermato la validità [redacted] potenziale offensivo. Ventiquattro anni, arrivò all'Albenga dalla Sanremese nella stagione scorsa, segnando dieci reti in ventidue partite: molti gol furono decisivi e valsero allora punti preziosi per migliorare [redacted] classifica precaria. Graglia [redacted] anche un rigorista infallibile. Quest'anno, partito Bennati per Pontedecimo, Graglia resta la punta di diamante della formazione albenganese e fin dalle prime battute in precampionato ha dimostrato, [redacted] servito [redacted] dovere, di saper sfruttare i suggerimenti dei compagni.

Arcigno, taglia fisica robusta, spara violente bordate ed è dotato [redacted] ottima elevazione nel gioco aereo. In ogni caso, anche quando non riesce [redacted] cogliere il bersaglio, come è avvenuto ieri contro i toscani, Graglia [redacted] sempre un combattente generoso: non aspetta il passaggio millimetrico, si impegna a tutto campo improvvisandosi rifinitore e, [redacted] necessario, [redacted] dare man forte [redacted] difesa. Un elemento prezioso che anche [redacted] questa stagione darà soddisfazioni ai suoi sostenitori.

Giuseppe Morchio

• **LA [redacted] CAMMINATA [redacted] Canavese [redacted] ri[redacted] un notevole successo. Circa [redacted] i partecipanti [redacted] vittoria [redacted] Claudio Maganza [redacted] Volpiano [redacted] a Gay e Capra.**

Ha visto perdere il suo Pinerolo

Martina, cannoniere [redacted] forzato riposo

PINEROLO — «*In settima[redacted] saprò se devo operarmi al ginocchio. Mi sono fatto male in allenamento e mi hanno diagnosticato [redacted] lesione meniscale. Spero che non sia il caso [redacted] subire un intervento, altrimenti fino [redacted] Natale [redacted] potrò tornare in squadra*».

Giulio Martina, 30 anni, capocannoniere con undici gol del Pinerolo promosso l'anno [redacted] in serie D, ha dovuto assistere, con profonda melanconia, dalla tribuna all'esordio in quarta serie dei [redacted] compagni di squadra.

«*Una sofferenza* — dice — *stare qui e vedere le casacche biancoblù in difficoltà. La sconfitta con il Viareggio [redacted] stata un duro colpo per i miei compagni, per la società [redacted] per il pubblico. Ma nonostante il risultato negativo occorre dire che la squadra ha giocato molto bene, dimostrando di saper reagire. Purtroppo non sono bastate le sette occasioni [redacted] gol create per capovolgere il risultato*».

Forse non tutto ha funzionato [redacted] meglio, qualche giocatore è apparso troppo emozionato. «*Più che l'emozione* — afferma Martina — *che pure c'è stata, più che la preoccupazione di dover rimontare [redacted] tutti i costi di fronte al pubblico che voleva un inizio positivo per quanto riguarda [redacted] risultato, direi che i miei compagni sono stati frenati dalla sfortuna. Mai visto tanti palloni uscire per miracolo dallo specchio della porta avversaria*».

Un giudizio sulle punte del Pinerolo che ieri hanno [redacted] parte deluso?

«*Direi* — conclude Martina — *che Boggian e Tognolo [redacted] sono trovati fin dall'inizio troppo stretti tra [redacted] maglie della difesa ospite. Quella toscana [redacted] una squadra che non [redacted] giocare e per le punte non [redacted] facile lavorare i palloni. Ci ha dovuto pensare Battistel [redacted] segnare il nostro gol. Comunque tutti i ragazzi hanno dimostrato di poter tenere il nuovo ritmo della serie D e di poter puntare [redacted] un campionato tranquillo*».

Franco Badolato

Urano Navarrini, un allenatore giovanissimo

[redacted] 34 anni ha esordito con un'Aosta vittoriosa

Figlio del noto attore, ha giocato nel Milan e (per anni) nel Novara

AOSTA — Se è vero che il buon giorno si vede [redacted] mattino, per Urano Navarrini, nuovo allenatore dell'Aosta, [redacted] vittoria della sua squadra sulla Massese per [redacted] a 0 nella prima gara del campionato di serie D (girone A) è [redacted] considerare di buon auspicio per il futuro dei rossoneri.

Navarrini, figlio del famoso attore di rivista Nuto, è un allenatore giovane (ha [redacted] anni) con molte idee per [redacted] testa. Nel [redacted] curriculum di calciatore i momenti più bel[redacted] li ha vissuti nel Milan (sette presenze [redacted] serie A) poi per sette anni ha giocato nel Novara e quindi nel Verbania, nella Pistoiese, nel Taranto, nel Savona e infine nella Pro Patria, dove due anni fa ha concluso la sua carriera di calciatore.

Navarrini, quindi, conosce molto bene tutti i segreti delle divisioni semiprofessionistiche ed è per questo che intende mettere [redacted] frutto i suoi lunghi anni di milizia sui campi «provinciali».

«*Ad Aosta* — dice [redacted] mister — *mi sono subito [redacted] conto di poter disporre [redacted] un parco atleti di valore. Trattandosi, tuttavia, di elementi giovanissimi alle prime armi in se[redacted] D, durante il periodo di ritiro estivo ho dovuto lavo[redacted] sodo per plasmare [redacted] squadra in grado di ben figurare in un torneo difficile come [redacted] quello di serie D*».

«*Ho cercato soprattutto* — prosegue — *di creare un collettivo [redacted] cui ogni giocatore possa occupare la totalità del campo. Per arrivare all'attuazione dei [redacted] sistemi occorre che ogni elemento sia sempre al massimo della forma ed è per questo che i miei allenamenti [redacted] basati innanzitutto sulla cura degli esercizi ginnici. Quando [redacted] giocatore ha raggiunto la completa preparazione atletica in campo riesce sempre [redacted] esprimersi al meglio di se stesso*».

Che l'Aosta già in inizio [redacted] campionato abbia raggiunto un eccellente grado di preparazione lo si [redacted] potuto constatare ieri durante la vittoriosa partita sulla Massese. Tutti i rossoneri indistintamente hanno retto dal primo all'ultimo minuto, riuscendo a fornire un valido spettacolo di calcio collettivo.

«*Sono soddisfatto della vittoria* — ha concluso Navarrini negli spogliatoi — *che oltretutto [redacted] giunta anche a festeggiare nel miglio[redacted] dei modi il mio esordio ufficiale in qualità di allenatore. Ritengo tuttavia [redacted] dover ancora lavorare sodo al fine di ottenere risultati sempre migliori. La mia squadra [redacted] la più giovane di tutta la serie D [redacted] è per questo che cerche[redacted] [redacted] abituare i ragazzini rossoneri ad aggredire sempre [redacted] la loro esuberanza i più esperti avversari*».

Franzi Bertolazzo

• **BOXE — Sabato sera al Cinema Zenith si svolgerà un incontro internazionale dilettantistico di pugilato tra [redacted] selezioni di Torino e Colonia (città gemelle). [redacted] vivrà su 12 incontri. Nella selezione torinese combat[redacted] l'azzurro Solgia.**

• **[redacted] ZANI [redacted] Viris Vigevano ha vinto [redacted] volata a Calu[redacted] Trofeo Cassa Rurale e Artigiana di Caluso. Alle sue spalle [redacted] sono [redacted] Fausto [redacted] Maurizio Ostelli.**

• **GLI ITALIANI Cruciani e De Persio hanno vinto i titoli mondiali sui 5000 [redacted] 20.000 metri, ai campionati [redacted] pattinaggio a rotelle conclusisi [redacted] Finale Emilia.**

Urano Navarrini quando indossava la maglia del Novara

Giorgio Cioni

Portiere e turnista alla Montefibre

[redacted] — Il portiere [redacted] Gozzano ha 35 anni: si chiama Giorgio Cioni, coniugato [redacted] prole, abita a [redacted] Esordiente in serie D [redacted] una età [redacted] sommato rispettabile, non ha sentito emozione, perché lui quando [redacted] in [redacted] non ha problemi. Non [redacted] spilungone [redacted] tanti [redacted] colleghi per cui [redacted] uscire [redacted] pali. Si capisce [redacted] se [redacted] farlo lo fa, perché sa di essere lì apposta per [redacted] far [redacted] gol, però fra i pali della [redacted] porta, se farsi rispettare.

Gioca [redacted] Gozzano: esordì tanto tempo fa (e [redacted] deve fare [redacted] memoria [redacted] ricordarselo) [redacted] campo di Castellamonte nel Canavese dove sono famosi per [redacted] pignatte. [redacted] pomeriggio il giovanotto Giorgio Cioni parò tutto e [redacted] allora [redacted] messo i galloni sulla livrea diventando, calcisticamente parlando, il guardaporta insostituibile alla corte pallonara del marchese Alfredo D'Albertas, presidente [redacted] vita del Gozzano.

Cioni [redacted] si [redacted] montato la testa: [redacted] ha fatto [redacted] debutto in serie [redacted] vestendo l'immancabile [redacted]glione giallo. La sua porta [redacted] rimasta inviolata, ma non [redacted] avuto [redacted] tempo [redacted] festeggiare l'avvenimento poiché, turnista di notte alla Montefibre di Pallanza, alle dieci di sera ha timbrato, come sempre, [redacted] cartolina.

Romolo Barisonzo

Marco Dellacasa

Fedele [redacted] Novese e futuro architetto

Marco Dellacasa, 26 anni, è nato nella vicina Gavi Ligure ove risiede il [redacted] marzo del 1953, nella patria del rinomato vino bianco Cortese. [redacted] dedicarsi al gioco del calcio frequenta la facoltà di architettura presso l'università di Genova. Al conseguimento [redacted] laurea gli mancano nove esami. Ha iniziato a 14 anni la carriera di calciatore a Novi nella squadea giovanile dell'Acsa, [redacted] so[redacted] ora scomparsa che [redacted] sede nel convento francescano ed [redacted] diretta da un frate, Padre Vincenzo. A [redacted] anni [redacted] entrato [redacted] far parte della Polisportiva Gaviese. Dopo due stagioni nella squadra Berretti [redacted] passato nella rosa della prima squadra che [redacted] partecipava alla serie D.

Dellacasa [redacted] cinque anni milita nella Novese ove ha sempre svolto il ruolo di centrocampista sotto la guida di esperti allenatori (Corradi, Soldo, Danova [redacted] Bonafin). In maglia biancoceleste ha segnato 14 reti, ma ha collaborato in maniera determinante [redacted] realizzazione di moltissimae altre. Nella Novese, Marco Dellacasa, [redacted] giovane atletico [redacted] barbuto si trova bene. E' uno degli anziani della squadra, superato solo da capitan Schiesaro. Il futuro architetto conta di poter dare ancora per parecchi anni il suo contributo per le migliori fortune della squadra biancoceleste.

Gustavo Coffareta

Lauda primo nel G. P. Ferrari sulla pista di Imola

Brabham Alfa, terza vittoria ma ormai è già divorzio

IMOLA — Niki Lauda e la Brabham Alfa Romeo hanno fatto centro per la terza [illegible] (dopo Svezia e Monza) [illegible] premio. Il successo [illegible] ieri, che ha l'unico torto di non essere stato ottenuto in una gara «titolata», precede di poche ore il già annunciato divorzio tra il pilota, il costruttore inglese e la Casa ita[illegible] costruisce [illegible] motore [illegible] monoposto.

[illegible] stessa gara imolese, il G.P. Dino Ferrari, correva infatti (come già [illegible] avvenuto al Gran Premio d'Italia di una [illegible] fa a Monza) l'Alfa-Alfa, tuttora alla ricerca di un pilota. A questo proposito proprio ieri s'è fatto il nome di Clay Regazzoni il quale non ha escluso la possibilità [illegible] guidare, nella prossi[illegible] stagione, la monoposto della Casa milanese. Nella telefoto: la Brabham Alfa di Lauda tallonata dalla Ferrari [illegible] Villeneuve.

Dopo il successo a Vinovo

Adesso Gentile vuol vincere il Derby romano

Sabato sera [illegible] Vinovo si [illegible] concluso il ciclo delle «notturne» di trotto. Da domenica prossima si correrà di pomeriggio. Le ultime luci artificiali hanno illuminato uno spettacolo d'eccezione. Gentile, cavallo «di casa», ha dato una straordinaria soddisfazione ai suoi «fans» che sono accorsi numerosissimi ai bordi della pista per vedere per [illegible] prima volta in azione il pupillo [illegible] Pino Rossi, mattatore sugli altri ippodromi nazionali, [illegible] esordiente [illegible] Vinovo per difetto [illegible] programmazione che — ahimé — non è così ricca come nelle altre piazze metropolitane.

Gentile, cavallo un tempo bizzoso capace [illegible] impennarsi per un nonnulla come suo padre Some Fire, [illegible] ripagato l'attesa con una prestazione che definire sensazionale è limitativo. Gentile infatti ha vinto con [illegible] lunghezze di vantaggio davanti [illegible] tutti i migliori coetanei indigeni (fatta [illegible] per lo sfortunato Indo, feritosi ad [illegible] sesamoide prima del «Nazionale») ed ha trottato [illegible] una disinvoltura [illegible] una clas[illegible] invidiabili. Difficile ipotizzare, dopo l'impresa di sabato, chi possa battere [illegible] trottatore della scuderia Malù nel pomeriggio del «Derby» a Roma.

Oltre a Gentile, le ultime luci dello «Stupinigi» hanno illuminato, come in un teatro all'aperto, un altro spettacolo molto suggestivo. Sono scese in pista infatti, dopo la quarta corsa, le cinque finaliste del concorso «Lady Trotto '79» che, belle ed eleganti, si sono graziosamente offerte all'esame del pubblico. La più giovane, Tiziana Parisi, ha ritirato senza apparente emozione (è veterana di concorsi di bellezza, malgrado i 16 anni d'età) l'Alfasud destinata alla vincitrice. Alba Parietti, presentatrice di una Tv privata, ha indossato la pellicola di visone spettante alla damigella d'onore. La terza classificata ha ritirato i biglietti per Parigi, dove trascorrerà il prossimo «weekend».

Conclusione estremamente elegante, dunque, di una iniziativa che si è articolata per 21 serate ed ha visto in lizza centinaia di graziose spettatrici.

Perplessità, invece, per il conte Melzi d'Eril e il signor Molhausen voncitori a pari merito — grazie a Laberio [illegible] Zedda che la fotografia non è riuscita [illegible] separare sul palo d'arrivo — del Premio Del Diamante. La pietra preziosa offerta al proprietario del vincitore dalla Pepita Promotion, del valore di 6 milioni di lire, dovrà essere tagliata a metà. A meno che i due proprietari, che sono anche «gentlemen-drivers» e pertanto guidano cavalli, [illegible] se la vogliano giocare in una regolare corsa [illegible] trotto. Magari in sediolo proprio [illegible] Zedda [illegible] Laberio.

Alessandro Debernardi

Ecco le «voci» che compongono le trattenute dei calciatori

Quante tasse paga il sig. Rossi?

L'argomento è interessante e di sempre maggiore attualità. Il campionato iniziato da poche ore ne ha spento anche gli ultimi echi ma il problema tornerà d'attualità [illegible] stagione conclusa, quando il calcio giocato lascerà di nuovo posto ai sogni di mezza estate, alle promesse troppo spesso [illegible] mantenute.

Probabilmente non si riuscirà mai a valutare esattamente il guadagno di [illegible] Bettega, di un Antognoni o [illegible] un Rossi, ma al tifoso piace ugualmente credere di sapere cosa introita annualmente il proprio beniamino. Fino a qualche anno fa, prima che il mestiere di calciatore venisse regolamentato, tutto era possibile. Oggi, dopo che la figura del calciatore ha subito notevoli cambiamenti [illegible] la sua busta paga [illegible] lavoratore dipendente [illegible] subordinato è regolata da precise norme fiscali [illegible] previdenziali, la situazione è più chiara.

Anche ora, in verità, si continua a ragionare sulla scorta [illegible] semplici indiscrezioni, ma il modo per leggere correttamente la busta paga [illegible] calciatore c'è. Non vogliamo prendere le difese della categoria, però bisogna riconoscere che certe clamorose evasioni fiscali non sono più possibili tanto facilmente, [illegible] questo proprio perché, come lavoratore dipendente, il giocatore è soggetto a trattenute automatiche.

Sulla sua retribuzione lorda (il cosiddetto ingaggio) vengono effettuati tre prelievi: due di carattere previdenziale [illegible] assistenziale, il terzo fiscale. Per le prime due voci, le aliquote sono il 3,5 per cento per l'Enapls (l'ente di previdenza e assistenza dei lavoratori dello spettacolo) e l'1,5 per cento per il fondo di fine carriera. Un prelevamento valido per tutti, direttamente proporzionale al guadagno. Un esempio: un calciatore che abbia un ingaggio annuo lordo di 30 milioni se lo vede ridurre [illegible] 28.974.000 solo con i due tagli di cui abbiamo parlato.

A questi [illegible] devono aggiungere le rimanenti imposte che portano la decurtazione finale [illegible] 7.801.000, facendo così arrivare l'ingaggio [illegible] 22.199.000. Man mano che si sale [illegible] quote d'ingaggio superiori, aumentano in proporzione le varie trattenute.

Come si vede, quindi, il mestiere di calciatore resta certamente tra i meglio retribuiti, ma è in parte sfatata la leggenda che vuole gli eroi della domenica chiusi in [illegible] isolamento, distaccati dai doveri di tutti i lavoratori.

Per concludere, facciamo qualche altra ipotetica cifra. Chi si accorda per un ingaggio annuo lordo di 50 milioni percepisce mensilmente 2.846.000; chi arriva ad 80 [illegible] intasca poco più di quattro, chi tocca il tetto dei 100 si deve «accontentare» per l'esattezza di [illegible] al [illegible]

f. v.

Trattenute, previdenze [illegible] buste paga

INGAGGIO ANNUO	RITENUTE PREVIDENZ. E ASSISTENZ.			NETTO IMPONIBILE	I.R.P.E.F.			NETTO DA PERCEPIRE	
	ENPALS 3,5%	FONDO FINE CARRIERA 1,25%	TOTALE		LORDO	DETRAZ. FISSA	IMPOSTA A CARICO	ANNO	MENSILE
10.000.000	350.000	125.000	475.000	**9.525.000**	1.616.000	225.000	1.391.000	**8.609.000**	717.000
15.000.000	525.000	187.500	712.500	**14.287.500**	3.004.000	225.000	2.782.000	**12.218.800**	1.018.000
20.000.000	700.000	250.000	950.000	**19.050.000**	4.542.000	225.000	4.317.000	**15.683.000**	1.308.000
25.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**23.974.000**	6.235.000	225.000	6.010.000	**18.990.000**	1.582.000
30.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**28.974.000**	8.026.000	225.000	7.801.000	**22.199.000**	1.849.000
35.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**33.974.000**	9.865.000	225.000	9.640.000	**25.360.000**	2.113.000
40.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**38.974.000**	11.885.000	225.000	11.660.000	**28.340.000**	2.361.000
45.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**43.974.000**	13.964.000	225.000	13.739.000	**31.261.000**	2.605.000
50.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**48.974.000**	16.064.000	225.000	15.839.000	**34.161.000**	2.846.000
60.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**58.974.000**	20.444.000	225.000	20.219.000	**39.779.000**	3.314.000
70.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**68.974.000**	25.023.000	225.000	24.798.000	**45.202.000**	3.766.000
80.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**78.974.000**	29.623.000	225.000	29.398.000	**50.602.000**	4.216.000
90.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**88.974.000**	34.403.000	225.000	34.178.000	**55.822.000**	4.651.000
100.000.000	756.000	270.000	1.026.000	**98.974.000**	39.203.000	225.000	38.978.000	**61.022.000**	5.084.000

Mario Belardinelli teme (a ragione) i tennisti della Cecoslovacchia

Un Panatta così non basta ancora

ROMA — «*Contro la Cecoslovacchia sarà molto dura. Per vincere ci vorrà il miglior Panatta. Quello* [illegible] *adesso* [illegible] *basterà proprio. Quelli* [illegible] *scherzano*». Così dice Mario Belardinelli, padre putativo dei quattro Davismen azzurri, ma soprattutto di Adriano Panatta. Un rapporto di amore-odio.

Panatta è facile alle infatuazioni, alle amicizie, crede ciecamente in alcune persone, poi all'improvviso rompe con loro e cambia strada. E' sempre stato così. Non lo è con Mario Belardinelli anche se [illegible] il vecchio [illegible] burbero [illegible] maestro ha rotto diverse volte, contestandone i rigori spartani, le sue manie dittatoriali. Ma ogni volta, quando si [illegible] trovato [illegible] terra, sull'orlo del kappao, vi ha fatto ricorso per ritrovarsi ricaricato e quasi rigenerato.

L'ultima rottura risaliva alla trasferta [illegible] Budapest dello [illegible] anno. Un rapporto che sembrava non avere più ragione di esistere ed invece ora i due [illegible] ancora l'uno al fianco dell'altro.

Panatta aveva sposato la carta di Jim Fanning, giovane [illegible] preparatore americano che l'aveva costretto ad assuefarsi ai duri sistemi dell'interval-training tennistico. Qualche progresso immediato, un rapporto di fiducia crescente che però, raggiunto l'acme lo scorso anno nel [illegible] degli internazionali degli Stati Uniti a Flushing Meadows con lo storico match perso di un soffio al quinto set contro Jimmy Connors, incominciava poi [illegible] scemare d'intensità. Una minore fiducia che [illegible] dagli scarsi risultati conseguiti dopo gli iniziali exploit anche degli altri adepti del «santone» americano.

Così [illegible] Roma è ricomparso Mario Belardinelli. Non vedeva gli azzurri in gara dalla fatale Budapest. Non [illegible] più nella buca del suggeritore [illegible] del Foro Italico [illegible] in tribuna d'onore a fianco del presidente Galgani e dei consiglieri federali, sembrava che ormai non ci fosse più bisogno dei suoi consigli.

Ma dopo la sconfitta di Panatta contro Mottram, Belardinelli sentì che il suo ragazzo [illegible] ancora bisogno [illegible] lui. Gli andò vicino, gli parlò a lungo, lo convinse che [illegible] vero Panatta non era quello che aveva perso [illegible] match d'apertura, che poteva [illegible] [illegible] quello del 1976, quello della vittoria agli internazionali d'Italia e [illegible] Francia, artefice primo della vittoria della Coppa Davis. E così il sodalizio si riformò. Così Belardinelli era [illegible] bordi del campo ad incoraggiarlo nell'allenamento svolto dopo la vittoria del doppio di Barazzutti e Zugarelli, a dargli suggerimenti che sarebbero stati utili la domenica nel *match* contro Lloyd. E così, quando Adriano ha conquistato il punto della vittoria nel *match* d'apertura della domenica, Belardinelli [illegible] stato pronto a correre negli spogliatoi ad abbracciare il figliol prodigo.

«*Per vincere ho fatto il pallettaro*», ammetteva Adriano. «*Non* [illegible] [illegible] — replicava pronto Belardinelli — *hai anche tirato bombe bellissime. Ma l'importante era vincere e ci sei riuscito. Non sei finito. Devi ritrovare solo il morale, la fiducia, e questo* [illegible] [illegible] *ottiene con i risultati*».

Poi Belardinelli ritornava alle [illegible] preoccupazioni: «*Oggi Panatta sarà a Palermo per giocarvi quel torneo internazionale insieme agli altri azzurri ed anche* [illegible] *Borg. Gli fa bene dopo* [illegible] *periodo di preparazione per riacquisire confidenza con la vittoria in match ufficiali. Quello che mi convince meno* [illegible] *le esibizioni in giro per l'Europa programmate la settimana successiva insieme a Gerulaitis e Nastase. In vista del match contro la Cecoslovacchia sarebbe stato molto meglio che Adriano fosse rimasto* [illegible] *prepararsi con i compagni. Un match di Davis, da giocarsi al limite di cinque set e senza tie-break, richiede una preparazione ben diversa dalle prove indoor* [illegible] *esibizioni*».

«*Smid* — proseguiva Belardinelli — [illegible] [illegible] *giocatore molto forte, serve bene* [illegible] *sa attaccare, Panatta contro* [illegible] *lui non si è mai trovato molto bene. Lendl* [illegible] [illegible] *dei ragazzini più promettenti delle ultime generazioni, basta guardare sino* [illegible] *qual punto ha impegnato Borg* [illegible] *Praga. In doppio Kodes* [illegible] *Smid costituiscono* [illegible] *Davis una coppia di prim'ordine. Sarà duro, molto duro, battere la Cecoslovacchia* [illegible] *Roma*».

[illegible] **Cacioppo**

Minetti, una freccia nella corsa milionaria

MODENA — *La delusione di* [illegible] *richiamato solo una parte dei duecento corridori ammessi* [illegible] *scomparsa dai volti degli organizzatori non appena* [illegible] *prova finale del Challenge Fiat Trattori per dilettanti si è avviata sulle strade del Modenese, alla ricerca dei suoi protagonisti.*

Octavio Dazzan, sprinter puro che ha l'estro dell'acrobata e il piglio di un condottiero, ha scherzato con i colleghi «stradisti», impegnandosi sui rettilinei dei primi traguardi parziali in volate da velodromi.

Poi, alle prime impennate del percorso, il pistard [illegible] *è fermato* [illegible] *sono emersi gli uomini migliori, «fondisti» come Alberto Minetti che ha osato attaccare* [illegible] *sessanta chilometri dall'arrivo, esaltandosi nella rincorsa solitaria al successo. Un'impresa, la sua, maturata sui tornanti dell'ennesima salita della gara* [illegible] *conclusasi nel vento della pianura. Minetti,* [illegible] *ragazzo prodigio che ha ritrovato smalto e voglia di mordere la strada nella Fiat Trattori di Pinin Graglia, ha vinto alla maniera dei più forte.*

Nel Giro della Valle d'Aosta, correndo all'attacco con [illegible] *generoso dispendio di energie, si era arreso al marcamento di Paganessi; ieri, con fior di avversari che lo inseguivano, si è rivelato lepre imprendibile. Gli azzurri Bincoletto, De Pellegrin e l'italo-svizzero Stiz si* [illegible] *sfiancati nel rincorrerlo, dopo essere riusciti* [illegible] *portarsi nella sua scia e* [illegible] *accarezzato il sogno di una caccia fortunata.*

E' stata la corsa dei milioni. Tanti erano gli striscioni dei traguardi volanti che, nel piccolo centro appenninico di Serramazzoni, il biellese Zola ha raccolto in trenta metri di strada un milione di lire offerte [illegible] *un albergatore locale e un natante di gomma, buono per quando un corridore co-* [illegible] *a «remare».*

La progressione del vincitore, la pioggia [illegible] *quattrini: rimane da dire di un campione di volontà, Antonio Licciardello. L'atleta della Fiat Trattori, terzo a Modena, a metà corsa pedalava an-* [illegible] *nelle retrovie, spingendo di spalle come chi soffre nell'andare avanti. Poi, nel finale, rieccolo con gli inseguitori di Minetti a proteggere la fuga* [illegible] *28 anni il siciliano «Liccia» non vince più come* [illegible] *tempo, ha voglia di ritirarsi, ma sa ancora riscoprirsi «gattopardo» della bicicletta nelle buone occasioni.*

Alberto Gaino

Concluso in Bertolla il campionato nazionale a coppie

Due «regionali» di Manta sono i migliori d'Italia

[illegible] concluso al G. S. Bertolla di Torino il campionato a coppie di categoria «Regionale» che era stato sospeso otto giorni fa dopo la disputa delle semifinali: si sono laureati campioni d'Italia i cuneesi Finocchio [illegible] Castellino (G. S. Damiano, Manta) che nella partita conclusiva hanno nettamente battuto i torinesi Bruatto-Serini (Rossini Birichin) per 15 a 6 in poco meno di due ore.

E' stato un incontro che s'è iniziato malissimo per la coppia torinese che dopo solo tre giocate s'è trovata [illegible] svantaggio per 6 a 10 (0-5, 0-9, 0-10) oltre che per la bra- [illegible] degli avversari molto anche per errori, alcuni clamorosi, propri: Serini non riusciva assolutamente [illegible] controbattere [illegible] preciso gioco d'accosto [illegible] Castellino e Bruatto falliva diverse bocciate; mentre Finocchio (ch'era stato in dubbio se partecipare o no a causa [illegible] violente coliche che l'avevano costretto a letto per diversi giorni) pur apparendo non troppo in forze riusciva [illegible] esprimersi con un più che soddisfacente rendimento.

Due giocate favorevoli a quelli della Rossini che riu- [illegible] a ridurre un po' lo svantaggio (4-10), [illegible] pallino-salvezza centrato da Bruatto con l'ultima boccia e poi [illegible] nuovo i cuneesi riprendevano in mano le fila del gioco portandosi sul [illegible] 4: [illegible] due punti sul terreno e due bocce i torinesi sprecavano una grossa occasione [illegible] riscivano a realizzare un solo punto, perché Bruatto con l'ultimo accosto toccava la boccia [illegible] Castellino e perdeva il punto già realizzato. Un doppio fallo [illegible] Finocchio permetteva agli avversari di andare sul 6 a 13, [illegible] poi Bruatto sbagliava una bocciata [illegible] anche i due successivi tiri al pallino.

Per Finocchio è il terzo [illegible] nelle prove tricolori: [illegible] infatti già conquistato il titolo nel '73 [illegible] Sanremo (in coppia [illegible] Coraglia) nella «Propaganda» e nel '75 ad Aosta (in coppia con Depetris) nella «Regionale».

Stasera (ore 21) alla Montagnola [illegible] spareggi del «3° Trofeo E. Monti» con questi incontri: Granaglia c. Tonietta, Bragaglia c. Suini, Micheletta c. Lucente e Gianotto c. Riscaldino; le quadrette di Selva, Cassina, Priotto e Dallolmo [illegible] sono [illegible] qualificate [illegible] «quarti di finale» [illegible] domani [illegible]

g. tol.

Minigolf a Verbania

VERBANIA — Centotrenta partecipanti e fra queste le forti rappresentative [illegible] minigolf di [illegible] lea, Neuchatel, Locarno, Verzasca, Vaduz, Milano, Abano Terme, Castellanza, Bovisio, per la 18ª edizione del Trofeo Internazionale [illegible] di minigolf [illegible] Verbania.

Nel [illegible]le, cat. A, si [illegible] piazzati al primo posto a pari merito [illegible] [illegible] e [illegible] Rossi, [illegible] Minigolf Locarno.

Concluse le eliminatorie, domenica la [illegible]

Trofeo Guerra a Settimo un festival dei rigori

[illegible] *7° Trofeo nazionale calcistico per allievi «Walter Guerra», organizzato dall'Associazione Calcio Settimo per ricordare un suo gio-* [illegible] *calciatore scomparso qualche* [illegible] *fa,* [illegible] *giunto ai quarti di finale. Tra* [illegible] *sedici compagini dilettantistiche iscritte* [illegible] *manifestazione, soltanto Settimo,* [illegible] [illegible] *Campagna, Pianezza, Ardor, San Mauro, Barcanova, Eureka e Lucento avevano conquistato* [illegible] *diritto di incontrare le otto squadre professionistiche ammesse* [illegible] *diritto agli ottavi,* [illegible] *cioè: Torino, Atalanta, Como, Inter, Monza, Varese, Derthona e Albese.*

In questi ottavi [illegible] *finale, ad eliminazione diretta, non vi sono state sorprese e tutte le formazioni che vanno per la maggiore hanno superato agevolmente* [illegible] *turno sotto gli occhi di un pubblico poco numeroso, fatta eccezione per il Monza che è stato sorprendentemente eliminato dall'Eureka Settimo dopo i calci di rigore.*

I settimesi hanno comunque meritato [illegible] *vittoria essendosi battuti fin dall'inizio* [illegible] *alcun timore reverenziale e* [illegible] *ammirevole determinazione, sconfiggendo così i distratti brianzoli. Chiusi in parità, 1* [illegible] *1, i novanta minuti di gioco, i ra-* [illegible] *dell'Eureka sono stati più abili nei penalty realizzandone tre contro due degli avversari.*

Senza alcun dubbio il gio- [illegible] *migliore l'hanno mostrato Atalanta, Torino, Inter* [illegible] *Co-* [illegible] [illegible] *anche* [illegible] *prematuro fare pronostici, dal momento che ogni squadra non ha presentato l'undici titolare, queste quattro squadre dovrebbero accedere* [illegible] *finali.*

Varese, Eureka [illegible] *Derthona* [illegible] *arrivate* [illegible] *quarti mediante i calci* [illegible] *rigore, mentre il Barcanova ha ottenuto il 2-0 a «tavolino» perché gli avversari dell'Albese* [illegible] *si sono presentati.*

Sabato prossimo si riprenderà a giocare con l'incontro Varese-Como. [illegible] *comaschi, vincitori dell'edizione dello scorso anno, dovrebbero superare i rivali* [illegible] *lo stesso dicasi per l'Atalanta opposta al Derthona. Nel terzo quarto il compatto* [illegible] *sempre temibile Barcanova tenterà* [illegible] *rendere arduo il cammino del Toro e per i ragazzi del Barca l'impresa* [illegible] *sarebbe nuova: si prospetta un incontro davvero interessante.*

Al contrario sembra segnato il destino dell'Eureka che [illegible] *vedrà* [illegible] *fronte gli interisti. Le vincenti si affronteranno domenica mattina, mentre nel pomeriggio ci saranno le fi-* [illegible] *per la conquista del trofeo che nell'albo d'oro vanta i nomi* [illegible] *Settimo, Juventus (2), Genoa e Como, ma* [illegible] *questa sesta edizione «Walter Guerra» i vincitori* [illegible] *probabilmente* [illegible] *nome dall'accento diverso.*

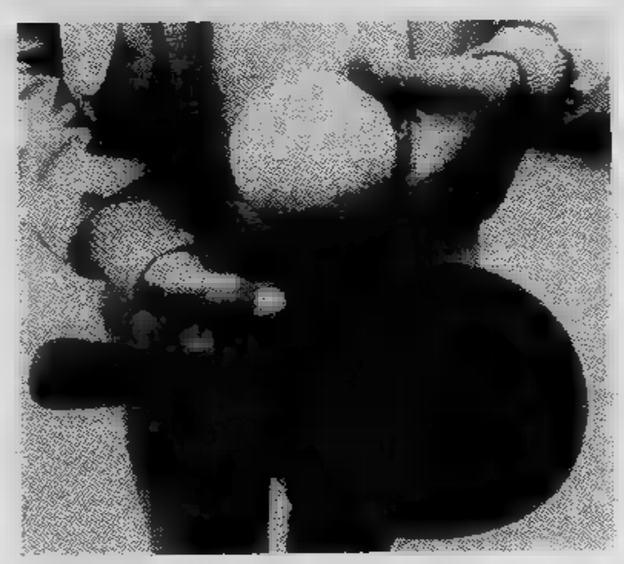
[illegible] **be.**

Un veronese ha portato ieri a Torino l'inedita disciplina

Il mini-tennis è lo sport di moda

Uno sport davvero per tutti

L'attrezzatura costa soltanto diecimila lire



Il campo del minitennis è costituito da un recinto smontabile, autoportante (non [illegible] ancoraggi), [illegible] mt 20x7, all'interno del quale vi è un tracciato di mt 11x7 per il doppio e [illegible] per il singolo.

Le [illegible] del recinto, che delimita esclusivamente il terreno valido per il gioco, permettono il tiro di sponda, valido solo però quando la palla [illegible] toccato il terreno; al centro del campo esiste una rete di nylon [illegible] che è [illegible] cm.

Le racchette usate sono a tre strati: i due esterni di pelle di vitello scamosciato (per imprimere l'«effetto» e dare la «smorzata» alla palla), quello interno vuoto (per attutire i violenti colpi). Il costo di questi attrezzi è molto contenuto e si aggira sulle 10.000 lire.

La speciale palla, di poliuretano espanso, ha un diametro di 90 mm e pesa dai 30 ai 35 gr; costa circa [illegible] lire.

Fotoservizio di ADOLFO BODO

Il gioco del minitennis è nato una decina d'anni fa nel Veronese (dove ci sono una quindicina di impianti fissi) e da tre anni conta su una federazione che ha circa un migliaio di tesserati in rappresentanza di 18 società. A Torino esiste un solo impianto (quello della Polisportiva di via Mercadante) e i praticanti sono circa 25, divisi in due squadre, una maschile e una femminile: a fine ottobre una rappresentanza torinese parteciperà ai Giochi della Gioventù in programma a Verona.

Promotore dell'iniziativa di «portare» questo nuovo gioco anche a Torino è stato Attilio Arienti, veronese che da 17 anni risiede nella nostra città, amico del presidente della Federazione del minitennis: pur non essendo un praticante è un grande appassionato e il successo raccolto da questo primo «contatto» fra i campioni veneti e il pubblico torinese premia il suo oscuro lavoro di propaganda di questa nuova disciplina sportiva.

Quello del minitennis è un gioco del tutto nuovo che ha un po' del tennis e un po' del ping-pong: può essere praticato da chiunque e a tutte le età (pur va sottolineato che il livello di gioco che si mostra dai campioni veneti comporta notevoli doti atletiche e tecniche); non richiede attrezzature di rilievo e quindi può essere «adattato» anche a piccoli locali: il fondo del campo di gioco può essere costituito indifferentemente da un impiantito di cemento, asfalto, tartan, linoleum, terra battuta. Si può giocare in singolo o a coppie e il conteggio dei punti viene fatto come per il tennis (15, 30, 40) con la sola differenza che sul 40 pari si aggiudica il punto il giocatore che conquista il primo 15. Le partite per il singolo vanno ai 6, quelle di doppio ai 10 punti.

La battuta iniziale viene effettuata con palla colpita con la racchetta dal basso verso l'alto e il primo rimbalzo deve obbligatoriamente avvenire entro i limiti segnati al di là della rete divisoria che è alta 1 m; non esiste «doppia palla» e la palla viene ripetuta solo quando l'arbitro di gara giudica il «net». Si può giocare anche di sponda, cioè far battere la palla sulla rete di recinzione del campo di gioco, ma il colpo è ritenuto valido soltanto se la palla stessa, prima di toccare la rete, ha battuto sul campo. Se durante una fase di gioco, anche dopo un colpo valido, un giocatore si lascia sfuggire di mano la racchetta il punto viene assegnato all'avversario.

[illegible] Tolazzi

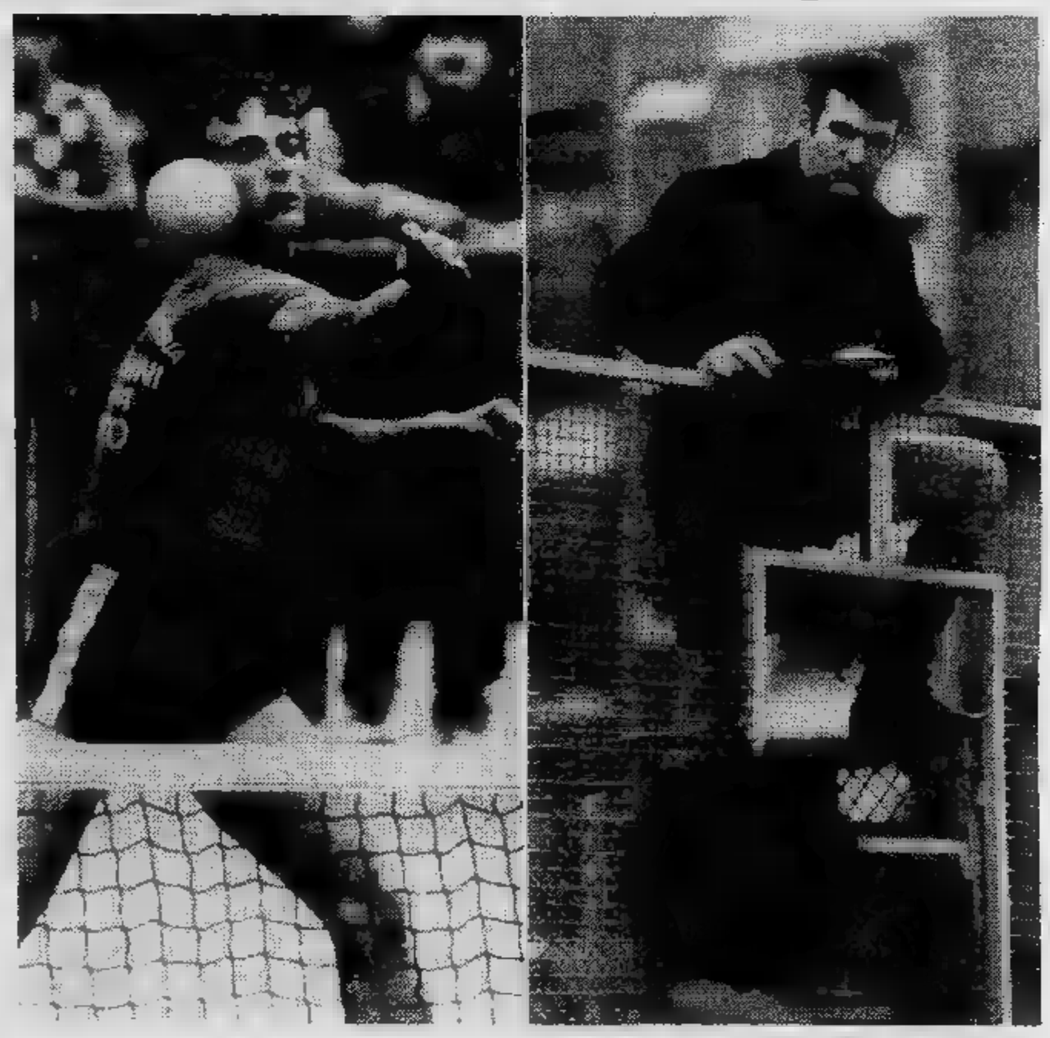
Gragnato e Dolci i neo campioni

Lo spaat-ball (o minitennis) ha fatto ieri per la prima volta la sua comparsa ufficiale a Torino in occasione della disputa delle finali nazionali per l'assegnazione dello scudetto di serie A. La manifestazione è stata organizzata dalla 20ª Circoscrizione di Torino (Regio Parco) e si è svolta alla Polisportiva di via Mercadante alla presenza di un buon pubblico accorso al richiamo di questo nuovo sport.

Tra le autorità l'assessore allo Sport di Bussolengo, Franco Ongarini, il presidente della Federazione Italiana Gioco Minitennis, Domenico Biondani di Verona, il presidente della 20ª Circoscrizione, Francesco Totaro e, in rappresentanza della Polisportiva, Michele De Paola.

Delle 18 squadre partecipanti al campionato (che si è svolto nei mesi di maggio-giugno con incontri di doppio e di singolo) sei si sono qualificate al girone finale e, dopo partite di andata e ritorno, le prime due di quest'ultimo gruppo si sono affrontate ieri per l'assegnazione del titolo. In campo da una parte i campioni in carica dell'Amighini di Verona (Angeli, S. Dolci, Gragnato, G. Dolci, Montresor) e dall'altra la Maria Pia di Bussolengo (Bersacola, D. Bonafini, G. Pozzani, Dall'Ora, Ridolfi). Arbitro: Cagliari di Verona.

Il risultato di questa appassionante e combattutissima finale è stato incerto sino all'ultimo, tanto che si è dovuto far ricorso allo spareggio, perché i sei incontri previsti (quattro di doppio e due di singolo) sono terminati in parità: una vittoria di Angeli-Dolci nel doppio e due di singolo del fortissimo Antonio Gragnato per i blu dell'Amighini pareggiate dai [illegible] nel doppio prima di Bersacola-Bonafini (uno) e poi di Dall'Ora-Ridolfi (due).



Lo spareggio, giocato in doppio al meglio dei tre set ha fatto registrare il netto successo della coppia Gragnato-Dolci che si è aggiudicata due set consecutivi: ammiratissimo e applaudito il gioco fantasioso e potente del giovane Gragnato, che ha sciorinato tutta una serie di «colpi» precisi ed efficaci, con palle molto violente e imprendibili e altre «tagliate» o smorzate che permettevano la ribattuta ai bravi e volenterosi avversari.

Dopo la premiazione dei neocampioni e la consegna di due targhe ricordo da parte del presidente Biondani e Totaro e a De Paola, sono scesi in campo le squadre della Idraulica Benvenuti e Pescantina (Chesini, Devecchi, Benvenuti, Baldan, Righetti) e della P.A.F. di Quinzano di Verona (Pozzani M., Pozzani G., Biondani, Turini, Bonfini D.) per il 3° e 4° posto: anche per questo match si dovrà attendere l'esito dello spareggio che avrà luogo prossimamente a Verona.

g. tol.

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball piemontese

Novara avrà un americano a tempo pieno

Tutto secondo le previsioni: straripa addirittura la Lawson's nel derby *il Caleppio Novara ormai la squadra di Guilizzoni era stata smantellata. Oltre agli americani, mancavano anche Pezzolato, Moretto, Prorivini, Pisoni, il militare Cremonesi (una breve apparizione) cosicché c'era ben poco da sperare. La Lawson's ha fatto fronte all'impegno la solita determinazione: Carsley ha offerto un paio fuoricampo, uno l'ha firmato anche Rossini. Insomma, una buona musica soltanto da parte torinese. Il resto è da dimenticare. Così Guilizzoni ha approfittato per lanciare alla ribalta altri giovani, dei quali, Capuozzo, ha appena 14 anni. Gli altri, come Barbieri, Facchini, Pili e Bacchetta appartengono al vivaio novarese: hanno tempo per farsi le ossa.*

Già il primo duello fra i lanciatori era improponibile: Maggiora e Fontana, anche contro il numero quattro degli avversari, avevano poco da mettere sul fuoco. Anche nel secondo confronto, Cremonesi, Italo Fini Maggiora hanno aperto le danze con scarse prospettive di successo: anche Borghino, sull'altro mound, in verità, non eccelleva alquanto tanto vero che veniva poi rilevato da Vegni mentre Giacalone s'incaricava di concludere. Borghino ha male ad una spalla e non dovrebbe lanciare: uno come Rael dovrebbe insistere. Che bisogno c'era di utilizzarlo? Il ragazzo potrebbe risentirne più avanti. Fino quando non è completamente guarito, deve giocare: per il bene suo, della Lawson's e della Nazionale.

La squadra di Rael e Prone, dunque, ha concluso la stagione nel migliore dei modi. La aggressività in attacco, la compattezza difesa emerse in più di una circostanza. Con un paio di ritocchi, nella prossima stagione potrà maggiormente impensierire le grandi, non proprio — è il nostro augurio — inserirsi al vertice.

Il Caleppio deve rifare i propri programmi. Alcuni degli americani hanno deluso: rimarrà soltanto Naje che ha chiuso la stagione con una bella serie valide. Rum verrà messo sul mercato: in ballottaggio fra Parma, Bologna e Nettuno. Powers non si sa. La novità in assoluto sarà rappresentata dall'assunzione di un allenatore americano tempo pieno. Si fanno due nomi: Mainieri Bill Fulton, lo stesso tecnico che ha guidato la Svezia nei campionati europei. Fulton allenatore della California States University. In questo modo Guilizzoni potrebbe svolgere il compito di manager e durante la settimana la squadra verrebbe allenata un americano. Ce l'hanno quasi tutte le società di serie nazionale, era inevitabile che anche il Caleppio realizzasse questo passo. Per il potenziamento della squadra sarà necessario attendere le decisioni della consulta sull'eventuale passaggio a tre gare per turno e all'impiego del lanciatore americano. Con tre partite di mezzo, il pitcher Usa è scontato: nelle altre due lancerebbe un oriundo un italiano. Con due gare, invece, non cambierà nulla o quasi è anche giusto.

Giorgio Gandolfi

Berruti Bertola al vertice

Balocco e Arrigo per il terzo posto

E' bastata la prima giornata della «poule» finale a mettere fuori gioco Carlo Balocco e Augusto Arrigo. Se il capitano della Comed il battitore del Castelletto Molina covavano qualche ambizione (più il primo che il secondo) di fare sgambetto due grandi, ora non ne hanno più. I due outsiders restano tali, le sorprese per loro non sono più possibili. Bertola Berruti sempre i più forti, anche quando campo c'è un Berruti che non è all'altezza sua fama. Da domenica Balocco e Arrigo rientrano, come si suol dire, nei ranghi, a loro non resta che concentrarsi per l'altro traguardo, più modesto, del terzo posto.

Balocco Cuneo, contro Berruti, ha ripetuto il cliché delle sue ultime partite: una bella partenza, tale da far tremare il rivale, poi un progressivo calo dovuto deficienze proprie alla ripresa dell'avversario. Certo ora Balocco risentirà dell'assenza di un terzino esperto come Blengio, sostituito da Roberto Sardo. In questo potrebbe dare qualche punto vantaggio ad Arrigo nella conquista della terza piazza.

anche il capitano Castelletto Molina ha i suoi guai, almeno a giudicare partita persa contro Bertola. Ieri gli è mancato l'apporto «spalla» Galliano; anche i due terzini non sono stati all'altezza della situazione. Galliano era in giornata «no» (qualche volta gli capita) ed commesso un sacco di errori. Domenica i due si scambieranno gli avversari: Bertola ad Alba contro Balocco, Berruti a Monastero Bormida opposto Arrigo.

torneo, quello per retrocessione, Belmonte ha superato Devia e Alcardi si imposto a Rosso. Una conferma e sorpresa. Devia, senza squadra, ha le minori probabilità di alla Pianese retrocessione.

Piero Galasco

Ed subito Diamo zero in condotta al campionato di calcio, divenuto improvvisamente sterile. tempo austerity, è anche tempo di controllo delle nascite, ma che alla metà di otto partite, cioè dopo 360 minuti calci un complesso di 176 giovanottoni in mutandine sia riuscito a mettere dentro soltanto due palle, questo chiaro segno di... impotenza.

C'è una sola persona in Italia, a quanto ci risulta, che non sia d'accordo: Tito Stagno, conduttore della Domenica Sportiva. Tito Stagno, guardandoci fisso negli occhi con quelle sue prodigiose lenti che, come Superman, gli danno la vista ai raggi X, ha detto testualmente: «*L'inizio è stato*

promettente». Attendevamo che un paio di uomini in bianco sbucassero dalle quinte per ridurlo alla ragione portarlo via, invece Stagno ha continuato a cercar farfalle sotto l'arco di Tito.

Con così poche reti sarebbe quasi niente da discutere (insomma, dovremmo essere reti-centi...), ma gol almeno parlare di sé: quello segnato dal Bologna alla Juve su rigore, che — fatto sensazionale — ha avuto il potere di mandare in bestia Zoff, uomo che in genere non scuote neppure gli danno, con il permesso dell'arbitro, randellata in testa.

Sul campo il rigore è parso abbastanza netto, alla moviola tutto il contrario: Furino ha agganciato pulitamente il pallone sul piede dell'avversario, facendoglielo scivolare di fianco. L'avversario, che nella fattispecie era Castronaro, è ruzzolato terra dopo, cioè urtando la gamba di Furino quando il pallone era già via, non più in grado di lui giocato. Questa è la ricostruzione osservata — come ha precisato la tv — alla moviola elettronica (l'anno che cos'era? Moviola idraulica? A vapore? Mossa da forza animale? Non lo sapremo mai).

Riportiamo in proposito di questo rigore semistorico il parere di buona parte della stampa italica. Secondo il Corrierone Sera:

«Savoldi, che ben pochi palloni fino allora toccato, al 17' inventava eccezionale disimpegno Castronaro, scattato a contropiede: Furino si avventava in disperato scivolone per chiudere lo specchio della porta al «kamikaze» di forse toccava prima palla versario ma Menicucci, staccato 25 metri scatto dei protagonisti, supponeva il volo Castronaro fosse imputare ad uno sgambetto decretava il rigore. Savoldi, al quinto sesto tocco di palla personale, trasformava dal dischetto, sulla destra».

Chi scrive è Roberto Milazzo. Dimentica solo di aggiungere che Savoldi non risultava presente fino quel momento campo. Secondo la maggior parte degli spettatori stava giocando con il Napoli; da escludere nel modo più assoluto che giocasse nel Bologna. A questo dovuto il suo modo calciare il rigore, fermandosi per strada, durante la rincorsa guardarsi in giro, domandandosi smarrito: «Ma i miei compagni in celeste dove sono?». che ha mandato una seconda volta in bestia l'eccellente Dino-sauro Zoff, che non ama, qualche ragione, di essere preso in giro.

Secondo Alberto Fasano, sulla «Gaz del Popolo»:

«Castronaro entrava area, ma veniva messo a terra da Furino il quale, calciava palla e piede dell'avversario. Per Menicucci era rigore; Savoldi trasformava in modo non del tutto regolare, interrompendo la rincorsa verso pallone posto sul dischetto».

E passiamo alla Gazzetta dello Sport, nella quale fa il suo esordio Gianni de Felice, il più brizzolato mentatore sportivo italiano. Il pezzo sulla Juve comunque di Giorgio Mottana, il quale scrive:

«Sul primo rigore nessun dubbio: l'intervento di Furino, benché concluso anche palla, prima ancora aveva sbilanciato l'uomo (Castronaro) che stava per concludere; l'azione essenziale limpidissima. Mastropasqua centravanti, questi di precisione nello spazio per Castronaro, che scattava in netto vantaggio sull'avversario».

L'avremmo giurato, chissà perché, che secondo la «rosea» questo rigore contro la Juve sarebbe stato giudicato sacrosanto...

Vediamo ora il «Tuttosport», Pier Cesare Baretti salomonico:

«Furino, che rinveniva nel disperato tentativo di rimediare, zompato pallone, di mezzo c'era gamba Castronaro sicché Menicucci (tagliato fuori dall'azione in pessima prospettiva) ha decretato il penalty».

(Un penalty, non un rigore. Quanta nostalgia dei tempi in cui l'arbitro era il *referee*, i terzini erano *backs*, gli attaccanti *forwards*, ed il calcio libero era un *freekick!*).

Vorremmo anche riferirvi quanto di in proposito «Giorno», ma prima dobbiamo dare, chi la sapesse ancora, una tragica notizia. Popolo sportivo, italiani, fratelli in calcio: Gianni Brera c'è più. n'è andato, lasciando un vuoto incolmabile. Trascorreremo lunedì colmi di desolazione, ricordando quanto erano belli quei momenti in cui cercavamo di capire che cosa volesse dire nel suo linguaggio italo-latino-lombardo...

In questo momento supponiamo che Brera stia facendo i dovuti scongiuri,

ci legge. affrettiamo pertanto precisare che egli, il Sommo, è più vivo che mai, si soltanto spostato dal centro all'ala, transitando «Il Giorno» al «Giornale» di Montanelli: quindi al lunedì non lo vedremo più. Lo leggeremo domani, se riusciremo a superare questo abisso di ventiquattro ore. Soffocando un singhiozzo, nascondendo una lacrima, scorriamo le pagine dell'orfano «Il Giorno». Scrive Brunetto Fedi:

«Mastropasqua recuperava trequarti, pescava Savoldi che filtrava prontamente sulla destra l'accorrente Castronaro. Furino, resosi

conto del pericolo, poteva fare altro che atterrarlo. Menicucci decretava il rigore, Savoldi trasformava, 1-0 per il Bologna».

Credo che esistano anche altre squadre, tra cui un Perugia, gonfio di ambizioni una mongolfiera gas, credo che esistano anche tale Milan e certo Inter. limitiamoci parlare del Torino. Scrive su «Tuttosport» Caminiti — che, dopo la scomparsa di Brera al lunedì mira alla piazza primo aedo del campionato —:

«Preoccupazione, affanno. Snaturandosi, il Torino smarrito nell'afa luminosa Sant'Elia. Si macerata dalla — salvo troppo tardivi sprazzi Pileggi — squadra spavanda nella partita d'esordio contro il Cagliari che ha tutto della squadra assistita non soltanto gioco, anche dallo spirito. Zaccarelli, tornato a fare il libero, è dovuto rannicchiare in trincea allo spartito granata sono mancati le accee e i suoi lampi. Così Toro ha toccato spesso il fondo».

conclude, romantico Vladimiro, in questo patetico modo:

«L'infortunio Carrera sembra aver lo spirito dell'undici granata: sono saltate intese e gli interscambi. La squadra prevedibile, dove era imprevedibile, molle, dove era grintosa, approssimativa dove stringata. Ci ha perfino annoiati noi che apprezziamo profondamente le doti stile e di».

Tutto sommato, abbiamo l'impressione che sarà un campionato da poco. Vedremo aree affollate come i tram del Lingotto nelle ore di punta, avremo di rigore simili a scatole di carne in scatola. Perdere diventerà sempre più tragedia, rientrare con punticino dello zero a zero su campo altrui sarà equiparato alla strategia di Giulio Cesare. Non so se andremo mai allo stadio su due ruote (in genere chi lo consiglia agli altri ci va poi su una Duemila), pensiamo che sia proprio il calcio, in cui a molti mancano rotelle, che avanti due ruote.

Carlo Moriondo

Hanno collaborato a questo numero:

Capponi e Eugenio Ferraris

Supplemento numero
STAMPA SERA del 17 settembre 1979

Direttore responsabile: **Sandro Doglio**

Ferrari Agip Sint 2000 campioni del mondo

per la terza volta!

Agip Sint 2000
è il tuo olio che vince

Agip

Caccia alla notizia sui rotocalchi di questa settimana

La notte scema di Regazzoni

Gente — «Prima di Monza, una notte scema» - A Moulin-de-Mougis, in Francia, Clay Regazzoni in piena azione durante una festa organizzata per il suo quarantesimo compleanno: mentre si fa spogliare e ricambia poi il «favore»

Gabriella di nuovo sorridente

Eva Express — Gabriella Ferri è ormai guarita dai «disturbi psichici» che l'hanno afflitta in questi ultimi tempi

Il segreto di Sindona

Novella 2000 — [illegible] due anni Annabella Incontrera faceva [illegible] spola tra Roma [illegible] New York, scendeva all'hotel in cui viveva Sindona, lavorava per gli amici di Don Michele. «Spero che sia vivo» dice oggi.

L'ultima fiamma di Walter

EVA EXPRESS ha colto Walter Chiari e Olga Bisera in [illegible]teggiamenti molto affettuosi. «Ado[illegible] Walter», conferma l'attrice jugoslava

Dalila rivale di Mina

Secondo GENTE, Dalila Di Lazzaro diventerà cantante. «Ho sempre avuto questa passione — dice la diva — ... Finalmente ho incontrato Cristiano Malgioglio, il poeta che scrive le canzoni di Mina e Ornella Vanoni, oltre a quelle che canta lui, e mi sono decisa»

Passerella di ospiti alla finale del concorso Centocittà

Zero, Dalla e De Gregori: tutti al cinema

CAORLE — «*Le nostre madri non ci credevano; abbiamo telefonato subito d'aver vinto borsa di studio* ■ *contratto con la Rca ed anche per noi è incredibile... E dire che ieri ci avevano in un primo tempo squalificati!*».

Il gruppo vocale Sole nero composto da otto ragazzi sardi sui vent'anni ha vinto a Caorle il premio *Centocittà*, una specie ■ Castrocaro organizzato dalla Rca con la collaborazione delle radio ■ televisioni private. I ragazzi sono rimasti quasi storditi per la vittoria perché quando si sono presentati nella seconda serata ■ selezione, da cui sono usciti i nove finalisti, ■■■ stati squalificati ■ ammessi a cantare solo fuori concorso.

Il pezzo che presentavano, infatti, *Focadamus*, sulla strage delle foche, era stato interamente registrato: basi e canto, mentre il regolamento vuole che si canti ■ viva voce sulla base. Ma alla giuria il gruppo era piaciuto e hanno potuto presentare un altro motivo cantando ■■ vivo e accompagnandosi con le chitarre e il piano. Hanno allora scelto *Sunday melody*, un pezzo scritto da loro con testo inglese. Giuria ■ pubbli■■■ rimasti colpiti dall'esplosività delle loro ■■ ben fuse ■ la ■■■■ era assicurata.

Sono tutti sardi e provengono da situazioni diverse: due sono baristi, il cantante ■ istruttore di nuoto, gli altri studenti. Da un anno insieme, tengono feste ■ piazza e domenica ■■■ ■■■ già a Sassari per un impegno preso in precedenza: «*C'erano già i manifesti e non possiamo non andare*».

Lunga la passerella dei big. L'operazione *Centocittà* ■ promozionale: ■■■ alla casa discografica anche per stringere i contatti con le emittenti che ■■■ utili pompe per i loro dischi. Le televisioni private, poi, ne ricavano l'impressione di essere parte attiva dello spettacolo musicale che di solito ■ vede passive propositrici ■ valanghe ■ note.

Sul palcoscenico, amministrato da padron Berardi, sono sfilate Rosa Fumetto e Ilo■■ Staller, in gara a chi ■ denudava ■ più. Ha vinto naturalmente Cicciolina, avvolta in uno straccio ■■■ che ha confermato ■ sospetto che non sia né bionda né castana ma decisamente nera.

Applauditissimi Lucio Dalle ■ De Gregori. Nel pomeriggio abbiamo visto ■ trionfale documentario girato durante la loro *tournée*, *Banana Republic*. A Caorle, però, è arrivata una brutta copia e Dalla ha voluto far vedere solo la seconda parte, troppo zeppa di primi piani di Dalla cantante, subacqueo, giocatore di pallacanestro ■ di zoomate sul suo petto villoso. In questo periodo Dalla ■ ■■ vacan■■ «*Non riprenderò a lavorare se ■■■ quando avrò un'idea. Certamente una simile tournée è irripetibile; c'è co■■■ troppo sudore in tutti i sensi, ma continuerà la nostra collaborazione*».

Ivo Fossati, Stefano Rosso, persino ■ bravissimo Cocciante che sta preparando l'ottavo Lp, sono stati quasi zittiti dalla folla impaziente ■ ascoltare Renato Zero. ■ Renato è arrivato avvolto in un mantellaccio nero, cinturone d'oro ■ occhiali ■■■ Paola Borboni. Stava quasi cominciando ■ piovere, tirava la bora che ■■■ da Trieste, ma tutti ■■■ rimasti inchiodati ai loro posti ■ hanno ascoltato persino ■ ■■■ pupil■ Iokaris.

Renato Zero inizierà presto un nuovo film: questa volta non lo girerà ■ dieci giorni, ■■ ■ dedicherà più tempo, anche ■■ lo attende una *tournée* europea. Canterà ■ italiano, ma in ogni posto avrà un presentatore, il più eccentrico possibile, che tradurrà i suoi testi. Come sempre Renato ■ catamitoso: a Caorle sono arrivati per vederlo ragazzi da Pordenone e da Chivasso.

Adele Gallotti

Presentato a Caorle il suo primo film

Anna Oxa si sdoppia fa l'attore e l'attrice

CAORLE — *Nella serata di qualificazione l'ospite di maggior riguardo* ■ ■■■ *Anna Oxa, che* ■■ *presentato in anteprima il* ■■■ *film d'esordio:* Maschio, femmina, fiore, frutto. *Anna è assai smagrita, la mascella volitiva alla Mussolini, occhioni lampeggianti, capelli alla Geppetto. Si perde dentro* ■ ■■■ *tuta* ■■ *paracadutista ma nel film* ■ *esibi*■■■ *in vesti succinte ed allettanti. Adesso non è più punk, ha il viso pulito e finalmente dimostra la sua età, solo 18 anni. Maggiorenne. Infatti per la prima volta non abbiamo visto l'ombra della madre.*

Che effetto le ha fatto vedersi protagonista di un film dove affronta le due parti di ■■ *fratello* ■ ■■■ *sorella che scappano* ■■ *Bari per cercar fortuna a Roma, si perdono* ■ *si ritrovano dopo essersi cacciati nei posti più disparati, fra omosessuali* ■ *drogati?*

«Magnifico, una sensazio■■ che ■■■ riesco a descri■■■ che mi ripaga dalle fatiche. Specialmente ■ parte di Toni, questo burino barese che vuole fare ■ ballerino mi è costata molto sudore, anche perché dovevo girarla bendandomi ■ petto come una giapponese. Anche se ■ parla di Bari nella storia non c'è niente di autobiografico. Il soggetto Lidia Ravera l'aveva già scritto prima che ■■ lo affidassero. Ho avuto anche la fortuna di avere come colleghi Massimo Boldi e ■inetto Davoli, che sono ■ una simpatia unica».

Anna ■ *questo periodo è coccolatissima dalla sua ca*■■ *discografica che* ■ *sta facendo incidere l'ultimo disco*

I programmi della settimana

Settembre Musica Ultimi 7 giorni

La quarta settimana di *Settembre-Musica* sarà complessivamente dedicata alla musica contemporanea soprattutto nella prospettiva di uno dei ■■■ protagonisti assunti come costante punto di riferimento. Si tratta di Luciano Berio che sarà il vero animatore ■ questa settimana. Un filmato dedicato ai problemi della musica contemporanea fu realizzato alcuni anni fa da Berio per la televisione e riscosse grande successo, fu perfino acquistato ■ tradotto da alcune emittenti straniere. Lo ■ potrà rivedere ora ■■■ ■ sue quattro puntate che verranno proiettate da lunedì ■ giovedì ■ Palazzo reale.

Per i concerti occorre segnalare oggi pomeriggio il *Divertimento Ensemble* diretto da Sandro Gorli che esegue un programma interamente dedicato alla produzione cameristica di Berio. In serata concerto in Duomo dell'organista Jean Jacques Gruenenwald con musiche francesi ■ improvvisazioni.

Domani pomeriggio incontro con Luciano Berio che con l'ausilio della cantante Alide Maria Salvetta ■ ■■■ violinista Carlo Ciarappa illustrerà un paio di suoi lavori cameristici. In serata di esibiscono all'Auditorium ■ *Laboratorio di Progettazione teatrale* di Luca Ronconi ■ *Teatromusica* che diretto da Marcello Panni eseguirà *Aronne* e *Laborintus II* di Berio.

Mercoledì pomeriggio incontro con Berio e il trombonista Fulkerston ■ l'oboista Borgonovo. In serata ■■ Ss. Martiri concerto ■ clavicembalo ■ organo di Jean Claude Zehnder che esegue fondi musicali della raccolta Foà-Giordano.

Giovedì pomeriggio il gruppo *Antidogma* esegue musiche di Maderna, Petrassi ■ Bussotti con proiezioni coordinate da Carlo Marinelli. In serata ■■■ Cupole spettacolo di danza indiana.

Venerdì pomeriggio alla Gran Madre concerto dell'organista Francis Chapelet con musiche francesi ■ improvvisazioni e in serata spettacolo di danze indiane dell'isola ■ Bali.

Sabato pomeriggio alla Misericordia si esibisce il Trio d'anches di Colonia con musiche ■ Bach, Stranz, Mozart ■ Redel e ■ serata a San Filippo l'orchestra ■ il coro di Wuerzburg eseguono una cantata ■ Bach ■ il Requiem ■ Mozart.

Domenica si conclude *Settembre-Musica* con un concerto pomeridiano in Duomo dell'organista Jean Costa e in serata a San Filippo con ■ coro ■ l'orchestra ■ Wuerzburg che eseguono la *Passione secondo San Matteo* di Bach.

Sceneggiato in registrazione

Gramsci televisivo

Mattia Sbragia è Gramsci, Fausto Lombardi e Terracini

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 Tv flash
FILM 12,45 Film
14,30 Il mercatino
FILM 15 — Telefilm
16 — Documentario
16,30 Topoclub
17 — Speciale casa
17,30 Videoshow
FILM 18,30 Telefilm
19 — Telecity flash - Sport
FILM 19,40 Film
21,30 **Il campanile.** Gioco condotto da Enzo
FILM 24 — Film della notte

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Documentario
20,20 TG
FILM 20,50 Film
FILM 22,15 Film - Buonanotte

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film
19,30 La musica e spettacolo
20 — Lunedì sport
20,30 Telesera
FILM 20,45 Film
22,15 Prossimamente Stp
22,30 Tv Sorrisi e canzoni presenta: «Superclassifica show» (R) (c)
23,15 Telenotte

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 16,30 Film
18 — Disegni animati
18,45 [illegible] sere (R)
FILM 19 — Telefilm
19,30 TG
20 — A ruota libera (R)
FILM 21 — Film: «Sissi e favorita dello Zar» (Commedia, '59).
FILM 22,30 Film: «Atom, il mostro della Galassia» (Fantascienza, '72) (c)
24 — TG notte (R)

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Auto stop.** Spettacolo di giochi e quiz
FILM 19 — Film: «Commando e spie» (Guerra, '70) (c). Con Craig Hill, Annabella Incontrera. Regia di Josè Louis Merino
20,30 Videovercelli notizie
FILM 20,45 Film: «Inferno di fuoco» (Western, '49). Con William Elliot, Marie Windsor. Regia di Robert G. Sprinsteen
22,15 Videovercelli sport
FILM 22,45 Film: «La cintura di castità»

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 «Superclassifica show» (c) (R)
19,15 TRA flash. Notizie regionali
19,30 TRA [illegible]
20 — Lunedì sport
20,40 Palio d'Asti, il giorno dopo

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,03 **Musicalmente** con Christian. Programma di Tonino Ruscitto
14,30 **L'eroica e fantastica operetta di via [illegible] Fratelli** di Gianfranco Rimondi. 9° episodio (replica)
15,03 Marina Morra presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno-Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con la «nostra salute» di Fabio Pagan
16,40 [illegible] **con un VIP.** I protagonisti della musica seria
17 — [illegible] **jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti. La lunga estate del jazz. Festivals, concerti, incontri da tutta Europa
18,35 **Pianeta rock.** Fatti, personaggi e cultura della musica pop. Programma e Sergio Duchin e Mariella Serafini Giannotti
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Asterisco** [illegible]
19,30 **Incontro con Frank Sinatra e Ornella Vanoni**
20,— Operazione Teatro. **Dialoghi di profughi** di Bertolt Brecht, con Eros Pagni, Camillo Milli
21,08 **Music by night**
21,15 Estate del Festival **Festival e Lucerna 1979.** Direttore Kyrill Kondraschin, pianista Krystian Zimerman
23 — **Prima di dormir bambina.** Lettere d'amore e di bugie scritte [illegible] Vito Riviello e dette da Aldo Giuffrè

2
FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Roberto Gervaso presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,45 **Radiodue Estate** (II parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo di Radiodue. Un [illegible] di smarrimento e Luigi Lunari
16,20 [illegible] **Estate** (III parte)
16,37 **Radiodue Estate** (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?)** Un programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue** [illegible] (V parte)
17,50 **Hit Parade** e ovvero dischi caldi presenta Emilio Levi
18,33 **Radiodue Estate** (VI parte)
18,40 **Ricordo e Alberto Talegalli** a [illegible] di Marcello Ciorciolini
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
19,25 **Commiato e Radiodue Estate**
19,50 **Intervallo musicale**
[illegible] — **Spazio X Formula e [illegible] chele Maiorano e il rock**
20,50 [illegible] **Moroni e L'International pop**
21,40 **Giorgio Onetti e Il country & western**
22,45 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella notte

3
FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un [illegible] discorso estate.** Proposte musicali con Teresa De Sanctis e Maurizio Balata
17 — **Leggere un libro.** Rubrica a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Gianfranco Zaccaro
21,30 **Stagione [illegible] Concerti 1979-80 dell'Unione Europea di Radiodiffusione.** Negli intervalli (ore 21,55 circa) **Pagine di Tonio Kröger** di Thomas Mann (ore 23,25 circa) **Libri novità**

F
IV CANALE

14 — I musicisti [illegible]lla rinascita: Ildebrando Pizzetti
14,40 Il solista: Emil Gilels
15,42 I Concerti di Torino
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Alfredo Casella
20 — Jenufa. Musica di Leos Janacek
22,05 Sergej Rachmaninov
22,30 Concertino
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
[illegible] — Invito alla musica
18 — Colonne continua
20 — Scacco [illegible]
[illegible] — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19 — Per i più piccoli: **Favole [illegible] bosco e della [illegible] Amalia** (ottava puntata) (c)
19,05 Per i bambini: **La nonna racconta [illegible] storia** (c)
19,10 Per i ragazzi: **Quelli della girandola** (seconda serie): **13) La carta velina** (replica) (c)
19,50 **Telegiornale** (c)
FILM 20,05 **La prima neve,** telefilm della serie «George» (c)
20,35 [illegible] **sport** (c)
21,05 **Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Ah ç ira,** di Sandro Briner (prima parte) (c)
22,45 **Difficoltà di concentrazione,** di W. Havel (replica) (c)
0,10 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Telesport: Ginnastica**
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **Il coraggio di un uomo,** telefilm della serie «Lancer», con James Stacy (c)
FILM 22,20 **Anno Domini 1573,** sceneggiatura e regia [illegible] Vatroslav Mimica, con Fabijan Sovagovic, Palo Vujisic, Bata Zivojinovic (seconda puntata) — *Seguendo le tracce di Gregoric, Peter arriva a Trgovisce. Qui il ragazzo [illegible] caccia in un pasticcio, ma viene soccorso da Gregoric e diventa il suo scudiero* (c)
23,15 **Passo di danza,** ribalta di balletto classico e moderno
0,20 **Telesport** (c)

Montecarlo

17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup [illegible] musique** (c)
FILM 19,15 **Un pretendente per Samanta,** telefilm della serie «Vita da strega», con Elizabeth Montgomery
19,45 **Tele menu**
19,50 **Notiziario** (c)
[illegible] — **Splendori e miserie delle cortigiane,** sceneggiato, con Corinne Le Poulain (quinto episodio)
FILM 21 — **Suprema decisione,** di Sam Wood, con Clark Gable, Walter Pidgeon, Van Johnson
22,30 **Oroscopo di domani** (c)
22,35 **Quando riceverai questa lettera** - Il fotoromanzo in tv
22,50 **Notiziario** (c)
23 — **Monte Carlo sera**

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
[illegible] **Ombra** (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 519.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,75 Mhz): t. 724.024.
[illegible] **Subalpina** (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99.600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 676.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544 383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio Ire (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radiolinea (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
O[illegible] **Radio Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0826.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92.600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100.800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] **- Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97.200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93.800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi. **Don Chisciotte,** coreografia di Rudolph Nureyev da ■. Petipa. Musica di L. Minkus.
13,30 **Telegiornale**
13,45 In Eurovisione da Spalato (Jugoslavia): **Giochi del Mediterraneo** (c)
18,15 **La fiaba quotidiana: Zipi è punito.** Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro: La gallina dalle ruote d'oro,** disegni animati (c)
18,25 **I grandi fiumi: Il Tamigi.** Consulente storico Jean Mathieux. Regia di Anthony Wilkinson. — *Il Tamigi è un «piccolo, grande fiume». Lungo 338 km. nasce tra le alture delle Cotswold Hills, nel Gloucestershire, e sfocia nel Mare del Nord con un ampio estuario. Questo fiume ■ sempre solcato da chiatte, carghi e velieri. Sul fiume sono state installate 17 centrali per lo sfruttamento idroelettrico. Il Tamigi bagna Eton, Reading, Hampton ■ Oxford* (c)
FILM 19,20 **Hopalong Cassidy: Terra di confine,** telefilm con William Boyd, Jimmy Ellison, George Hayes. Regia di Nate Watt (prima parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione ■ Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 7 registi, gli attori e (affettuosamente) la Francia: **Tre amici, le mogli ■ (affettuosamente) le altre,** di Claude Sautet. Titolo originale: «Vincent, Françoise, Paul et les autres». Interpretato da: Yves Montand, Michel Piccoli, Serge Reggiani, Gérard Depardieu, Umberto Orsini, Stéphane Audran, Marie Dubois, Ludmilla Mikael, Antonella Lualdi (Commedia - 1974) — *Amici, mogli e amanti popolano, come ogni fine settimana, le ■■■ di campagna dello scrittore Paul. Ognuno dei suoi amici ha dei problemi: lavoro, donne, famiglia, carriera. Problemi normali, ■■ drammatici per chi li vive ogni giorno* (c)
22,35 **Servizi Tg 1,** ■ cura di Arrigo Petacco. **Universo,** incontri con la scienza, di Mino Damato (c)
Telegiornale

Rete due

13,15 **Itinerari vivaldiani.** Dal Chiostro dei Cipressi dell'Isola di San Giorgio a Venezia: **Tre concerti dell'opera III «L'estro armonico»** di Antonio Vivaldi. Concerto in sol minore n. 2 con due violini e violoncello obbligati, archi e cembalo. Violini: Cesare Ferraresi, Guido Mozzato. Violoncello: Giuseppe Selmi. Concerto in mi maggiore n. 12 per violino, archi e cembalo. Violino: Cesare Ferraresi. Concerto in si minore n. 10 per quattro violini, archi ■ cembalo.
18,15 **Sesamo apriti,** spettacolo per i più piccoli
18,45 **■■■ e Noè: Festa sulla luna,** cartone animato (c)
18,50 **Tg ■ - Sportsera** (c)
19,10 **Barbapapà: La scuola di musica,** disegni animati di Annette Tison ■ Talus Taylor (c)
FILM 19,15 **Un uomo ■ casa: Quando il gatto ■■■ c'è,** telefilm con Richard O'Sullivan, Paula Wilcox, Sally Thomsett, Yootha Joyce ■ Brian Murphy (c)
19,45 **Tg ■ - Studio aperto**
FILM 20,40 **Tempi inquieti.** Storie dall'Europa: **Josse,** da un racconto di Marcel Aymé. Sceneggiatura di Jacques Charby, André Thorent, Alain Franck. Interpretato da Jacques Dufilho, Maria Meriko, David Franck, Germaine Ledoyen, Jenny Orléans. Regia di Guy Jorre (Premio Italia 1974) — *Dopo più di trent'anni di carriera militare, Ferdinand Josse, in pensione, ritorna al suo paese. Ad attenderlo c'è solo la sorella. Valérie* (c)
22,05 **Scemi e cattivi,** documenti sulla condizione dei minorenni marginali, raccolti da Gabriele Palmieri. **Custodire, osservare ■ punire** (prima parte). Consulenza giuridica di Giuseppe La Greca (c)
23,05 **Protestantesimo,** a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
Tg 2 - Stanotte

Se vuoi vendere un appartamento...
...vieni da noi, vendi O.K.!
Grimaldi
"TORINO 1"
C.so G. Ferraris, 146
Tel. 505.921
"TORINO 2"
Via Arsenale, 35
Tel. 515.411

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Speciale casa**
17,45 **■■■ musicali**
18 — **Jeeg, robot d'acciaio:** Macchie solari (cartoni animati)
FILM 18,30 **Stato interessante,** di Sergio Nasca, con Janet Agren, Adriana Asti, Magali Noël, Monica Guerritore, Enrico Montesano. Commedia sociale 1977 — *In diversi episodi il tema dell'aborto visto ■ seconda della posizione sociale dei protagonisti*
FILM 20,13 **Johnny Yuma,** di Romolo Guerrieri, con Luigi Vannucchi, Rosalba Neri. Western 1966 — *Per ereditare tutto e subito una donna aiutata dal fratello ha ucciso il ricco marito. Insospettito, un nipote di questo inizia ad indagare*
21,45 **Documentario**
22 — **Concerto di fuoco.** Bellico 1977
FILM 23,15 **La morte dall'occhio di cristallo,** di Daniel Haller, con Boris Karloff. Horror 1972 — *Nei sotterranei di un maniero c'è qualcosa che ha il potere di trasformare le piante, gli uomini ■ gli animali in mostruose creature*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Il mondo in cui viviamo: Il nostro sistema solare.** Funzioni del Dna ■ del Rna (documentario)
17,30 **Le favole per i più piccoli**
17,45 **I burattini**
18 — **Ryu, il ragazzo delle ■■■■** Seguendo le ■■■ del mostro (cartoni animati)
18,30 **Insieme nel ■■■** (il mondo sottomarino esplorato da Raffaella Shiller e Roberto Saia)
FILM 19,20 **La legge della Colt** (telefilm)
19,45 **Coppa Renault 5 Elf** (documentario)
20 — **Incontro musicale**
FILM 20,30 **New York police department: L'aggressore** (telefilm)
21 — **E adesso vi curo** (conduce Aldo Palliani)
21,45 **Che serata, ragazzi!** (interviene Franco Francesco)
22,30 **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Juventus-Bologna**
FILM 24 — **La professione della signora Warren,** di Akos von Rathony, con Lili Palmer, Johanna Metz. Commedia 1961 — *Decise e volitive entrambe, riunite sotto lo stesso tetto dopo anni, madre (tenutaria di case di tolleranza), e figlia (che non lo sa) non possono fare a meno di scontrarsi*

G. R. P. — Canale 42

14 — **Grp flash**
14,15 **Spazio 5** (rubriche per la donna)
FILM 15,35 **■■■■■**
16,20 **Grp ■■■**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Mano, ■■■ pazza** (per i più piccoli)
17,35 **Crystall pattuglia spaziale** (cartoni animati)
18,10 **Micromassopuntura**
18,45 **Apicolf**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Dipingere è facile**
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Les parapluies ■ Cherbourg,** di Jacques Demy, con Catherine Deneuve, Nino Castelnuovo, Henry Salvador. Commedia musicale 1964. Premiata al Festival di Cannes
22,15 **Codice segreto** (quiz)
22,30 **Una sera con Lauzi oggi**
FILM 23,30 **Ricercato vivo ■ morto** (telefilm)
0,10 **Grp flash**
0,35 **Mezzanotte con il pittore Alessandri**
0,50 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Rose rosse per il Führer,** di Fernando Di Leo, con James Dally, Nino Castelnuovo. Bellico 1968
FILM 4 — **Pianeta Terra anno zero,** di Shiro Moritani, con Tetsuro Tanba. Fantascienza 1975
FILM 5,30 **Morte sul Tamigi** di Harald Phillip, ■■■ Uschi Glas, Ivan Desny. Giallo 1972

Tele Studio Torino — Canale 24

14,30 **D come donna**
15,30 **Speciale casa**
16 — **Film**
17,50 **Disco blu** (programma musicale)
18 — **Noi siamo zingarelli,** di James Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico 1936 — *I guai di Ollio, zingaro in Boemia: la moglie lo ha abbandonato lasciandogli una bambina; un castellano riconos... ■ piccola per sua figlia rapita anni prima e lo fa arrestare*
19,15 **Telestudio sport**
19,30 **Ginnic club**
FILM 20,30 **Frontiera senza legge,** di Robert North Bradbury, con John Wayne, Sheila Terry. Western 1935
22,10 **Paesi e natura: L'Australia.** Gli aborigeni sono inquieti (documentario)
23,15 **Lo scocciatore,** di Giorgio Bianchi, con Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Giulietta Masina. Commedia 1953 — *Il lungo incubo di un impiegato ministeriale che teme di venir accusato dell'assassinio di una mondana che aveva preferito alla moglie trasandata ■ sciatta*
FILM 0,50 **Film**

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Il tesoro ■ Vera Cruz,** di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso — *Un tenente ingiustamente accusato di furto, evade di prigione e si mette sulle tracce del vero ladro, inseguito da un capitano che crede ancora nella sua colpevolezza*
16 — **Cronache torinesi** (replica)
FILM 16,30 **Le comiche**
FILM 17 — **I caldi amori,** ■ Roger Vadim, con Catherine Deneuve, Françoise Brion. Drammatico ■■ 1967 — *Giovane in cerca di quattrini capita nella villa di un miliardario dove sei coppie malassortite intessono complessi intrighi amorosi*
18,30 **Guida alla sopravvivenza**
19 — **Vg sport** (a cura di Salvatore Lo Presti)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **■■■■■ sotto ■ pioggia,** di Ralph Nelson, con Steve McQueen, Tuesday Weld. Drammatico 1965 — *L'allegra vita di due sergenti americani nasconde in realtà una tragica situazione*
21,50 **Prima visione film**
22 — **Obiettivo Torino:** Le ultime novità ■■ Museo Egizio: i templi di File
22,30 **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Juventus-Bologna**
24 — **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Il magnifico cornuto,** di Antonio Pietrangeli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Commedia 1965 — *Un uomo è talmente ossessionato dall'idea che la moglie possa tradirlo da cacciarsi nei guai inseguendo amanti inesistenti*
FILM 1,30 **I caldi amori**
FILM 3,30 **Summit,** di Giorgio Bontempi, con Gian Maria Volonté, Mireille Darc, Erika Blank. Drammatico 1968 — *Un giornalista diviso tra impegno, carriera e naturalmente amore*
FILM 5,30 **Piccolo Cesare,** di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr. Drammatico 1930 — *Uno dei film più interessanti del filone nero di Hollywood*

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Chiamate Cupido** (annunci per cuori solitari)
15 — **Per i ragazzi**
16,30 **Stars on Ice** (Musica e balletti sul ghiaccio)
17 — **Per i ragazzi**
18,45 **Jazz ■ porter** (Il jazz presentato da Carlo Loffredo)
FILM 19,30 **Il museo del crimine** (telefilm)
20,30 **Motori non stop** (quindicinale di automobilismo)
FILM 21,30 **Telefilm**
FILM 22 — **Laramie** (telefilm)
FILM 23 — **I ■■■ invincibili,** di Andrew McLaglen, con John Wayne, Rock Hudson. Western 1970 — *Ex colonnello nordista, unitosi per necessità ad un ex colonnello sudista, combatte i banditi messicani che vogliono impadronirsi dei suoi tremila cavalli*
FILM 0,30 **Film**

TV Commerciale — Canale 44

FILM 17 — **La città che scotta,** di William Berke, con George Brent, Cesar Romero. Poliziesco 1955 — *Ex ricercato per omicidio, ha cambiato nome ed è diventato governatore dello Stato. L'Fbi s'imbatte in lui indagando su un assassinio*
18,30 **Bricolage**
FILM 19 — **Delitto in quarta dimensione,** ■ Irvin Shortess Yeaworth jr., con Robert Lansing. Fantascienza 1961 — *Grazie ad un processo particolare il suo corpo può attraversare i solidi, ma in compenso invecchia con incredibile rapidità. Per mantenerlo in vita deve assorbire la forza vitale di individui giovani*
FILM 20,40 **Fbi, divisione criminale,** di Bernard Borderie, con Eddie Costantine. Poliziesco 1954 — *Agente Fbi ■ Casablanca cerca di smascherare l'uomo che informa i ladri marocchini sugli spostamenti delle navi americane*
22,30 **Mah?** (con Dino Lattanzio, Rico e Luis)
FILM 23,40 **Quel nostro grande amore,** di Tullio De Micheli, con Massimo Serato, Sara Montiel. Drammatico 1967

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto

TUTTOLIBRI

Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

[redacted] edicola al mercoledì

cinema prime visioni

AMBROSIO — v. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni [redacted] allestiscono folle recita studentesca disastrosamente conclusa.
Orario: 14,30; 16,30; 16,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Improvviso, di Edith Bruck, con Andrea Ferréol, V[redacted] Moriconi, Giacomo Rosselli (Italia - Colori) — Follia suicida di un laciturno giovanetto di provincia, studente di violoncello.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Buon compleanno Topolino, di Walt Disney (Usa - Colori) — Nel cinquantenario della nascita di Topolino, un'antologia di cortometraggi (alcuni premiati con l'Oscar). Segue il documentario [redacted] richiamo della natura.
Or.: 14,40; 16,20; 18,20; 20,20; 22.[redacted] ★ Cartoni animati
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500 rid. L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [redacted] — Tel. 587.190
Una strada, [redacted] amore, di Peter Hyams, con Harrison Ford, Lesley-Anne Down (Gran Bretagna - Colori) — Crocerossina inglese amata e contesa al marito agente segreto [redacted] [redacted] pilota bombardiere Usa.
Orario: 14,20; 16,25; 18,20; 20,15; 22,20. Non viet. ★ Drammatico
Critica [redacted] Pubblico OOO Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
I peccati di una monaca, di J. J. Balcazar, con Monica Zanchi, Maria Rey, Mireya Rosa, Tony Marogno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica [redacted] le mura di un convento.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti [redacted] — Tel. 519.516
Attimo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'amore fra una signora dell'alta borghesia [redacted] delusa dal marito e [redacted] ragazzo che vive di espedienti.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
L'ultima onda, [redacted] Peter Weir, con R. Chamberlain (Australia - Colori) — In Australia, avvocato difensore di cinque aborigeni accusati d'omicidi viene colto da strane ossessioni legate [redacted] cataclismi atmosferici.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ [redacted]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Profezia, di John Frankenheimer, con Talia Shire, Robert Foxworth, Armand Assante, Richard Dysart (Usa - Colori) — Nel Maine l'inquinamento crea mostri paurosi e indistruttibili [redacted] di[redacted] terrore e follia.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
I giorni cantati, di P. Pietrangeli, con A. Benigni, F. Bianchi, I. Della Mea, F. Guccini, G. Marini, [redacted]. Maiato (Italia - Colori) — Il mestiere del cantautore illustrato nella seconda opera del regista [redacted] «Porci [redacted] le all».
Orario: 15,40; 16; 20,10; 22,30. Viet. 14. ★ [redacted] drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 851.034
Deep throat versione europea, [redacted] Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette da una curiosa malformazione sessuale, [redacted] individuano con facilità [redacted] possibili cure.
Orario: 16; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIO[redacted] non recensita Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Uno scerifto extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario scerifto stringe amicizia con piccolo marziano che fa prodigi con misterioso aggeggio.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO — v. Goito [redacted] — Tel. 650.71.00
Zombi 2, di Lucio Fulci, con Ian Mc Culloch, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia - Colori) — Abominevoli [redacted] affamati morti viventi, divorano chiunque capiti su una ridente ma misteriosa isola dei Caraibi.
Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18. ★ Horror
Critica ●[redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
Attimo per attimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e [redacted] Travolta (Usa - Colori) — Storia d'amore fra una signora dell'alta borghesia americana delusa dal marito e [redacted] ragazzo che vive [redacted] espedienti.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Ammazzare il tempo, di Mimmo Rafele, con Flavio Bucci, Stefania Casini, Paola Morra (Italia - Colori) — Tormentata crisi di una donna emancipata, che si trova come rivale una sprovveduta ragazzina.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [redacted] ★ Drammatico
Critica [redacted] Pubblico OOO Ingresso L. [redacted]

IDEAL — [redacted]. Beccaria 4 — Tel. 541.52
Tiro incrociato, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger (Usa - Colori) — Bionda a[redacted] di [redacted] boss [redacted] ripara [redacted] Svizzera. Il [redacted] ex [redacted] morta, l'Fbi la preferisce [redacted].
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non [redacted]. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX [redacted] 15 bis — Tel. 537.100
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Un uomo si aggira fra i cortili di una Milano surreale e [redacted] alla ricerca della felicità.
Orario: 14,20; [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Labirinto, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura, Angie Dickinson, Chris Wiggins (Francia - Colori) — Padre che [redacted] molto tempo non vede il figlio, grazie ad un grave equivoco, [redacted] il desiderio di rintracciarlo.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 8 — Tel. 650.64.70
Supersex, di Amero Bros, con Harry Reems, Darby Lloyd Rains, Andrea True (Usa - Colori) — Sexy, più sexy, erotico, più erotico: ennesimo film superporno con scene «hard-core».
Orario: 14,30; 16; 17,40; 18,10; 20,40; 22,30. Viet. 18 [redacted] Erotico
[redacted] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Il giro del mondo dell'amore, di Richard Rimmel (Colori) — Dall'Estremo Oriente all'Africa, dalla Polinesia al [redacted] America il più sensazionale documento su usi e costumi sessuali
Orario: apertura ore 10; ultimo [redacted] Viet. [redacted]. ★ Film inchiesta
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
I contrabbandieri [redacted] Santa Lucia, di Alfonso Brescia, con [redacted]. Merola, [redacted]. Sabato, G. Garko, Lorraine de Selle (Italia - Colori) — Il re della sceneggiata napoletana in un crescendo di inseguimenti e sparatorie
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [redacted]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Un uomo si aggira tra i cortili di una Milano surreale e divertente alla ricerca della felicità.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

PRINCIPE — v. Princ. d'Acaia 45 — Tel. 760.951
Immagine di un convento, di [redacted] D'Amato, con Paola Senatore (Italia - Colori) — Erotismo non simulato in un film «hard-core» interpretato da una bella attrice molto sexy.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. [redacted] Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [redacted]

REPOSI — v. XX Settembre — tel. 531.400
Hair, di [redacted] Forman, con John Savage, Tr[redacted] Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal [redacted] «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta [redacted] partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di capelloni.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] Musical drammatico
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ROMANO — galleria Subalpina — Tel. 510.145
Un dramma borghese, di Fiorestano Vancini, con Franco Nero, Lara Wendel, Delia Di Lazzaro (Italia - Colori) — Un padre turbato dalla figlia adolescente che rivede dopo anni. (Presentato alla Mostra [redacted] Venezia).
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. [redacted] Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — tel. 830.521
Ricordi il mio nome, di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposatosi.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. [redacted] Drammatico
Critica ●●[redacted] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.355
Porno shock, di Manfred Gregor, con Vicky Adams, Karine Gambier, Jack Taylor, Anne Sand (Usa - Colori) — Sulla storia di femmine supersexy, supererotiche, supershocccanti.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Sexy
[redacted] [redacted] [redacted] recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 561.789
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●[redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Esperienze erotiche di femmine in calore, [redacted] Fernando Merino, con Agata Lys, Alberto de Mendoza, Marisa Porcel (Spagna - Colori) — Incessante carosello di avventure erotiche [redacted] strenatezze sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non reca[redacted]ita Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Carlo Campanini, Nino Taranto, Ermiolo Macario (Italia - Colori) — Il «supermollegiato» agli albori della sua carriera di attore.
[redacted] 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 1200

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
[redacted] pezzi di pane, di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret (Italia - Colori) — Due amici allevano un [redacted] di cui entrambi sospettano di essere il padre.
Orario: 20; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi [redacted] — Tel. 584.791
Il vizietto, di Edouard Molinaro, [redacted] Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di [redacted] omosessuale, innamorandosi della figlia di [redacted] moralista, [redacted] nei quali il padre.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. Non viet. [redacted] Commedia
Critica [redacted] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

[redacted] — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Vieni vieni voglio fare l'amore con te, di Andrew Whyte, con Barbara Scott, Jack Frank, Anne von Lindberger (Svezia - Colori) — Focoso e chiaro richiamo erotico di una appassionata svedese ai maschi disponibili.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Patrick, di Richard Franklin, [redacted] Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. [redacted] Fanta-horror
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO — [redacted]. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il Padrino, di F. F. Coppola, con Marlon Brando, [redacted] Pacino, James Caan, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Dal romanzo di M. Puzo la vicenda americana di un patriarca della malavita [redacted] dei suoi figli.
Orario: 15; 18,15; 21,30. [redacted] Drammatico
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1500

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi [redacted] — Tel. 545.245
Frau Marlene, [redacted] Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider (Francia-Germania - Colori) A pacifico chirurgo francese le SS uccidono moglie e figlia. L'uomo imbraccia il fucile e fa strage [redacted] tedeschi.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. 14. [redacted] Drammatico
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

SEXY [redacted] ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Sexymarie di una moglie, di Miros Blank, con Anna Fonsu, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico per un marito provvisto di una moglie sessualmente maniaca.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non re[redacted]nita Ingresso L. 1500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.061
Violette Nozière, di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert, Jean Carmet, Stéphane Audran (Francia - Colori) — Tratta dalla cronaca, la vera storia di una diciottenne parigina che nel 1933 avvelenò i genitori
Orario: apert. 15. Viet. 14. [redacted] Drammatico
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 661.264)
Caro papà, V. Gassman. Non viet. Ore 20,30; [redacted].
★ Commedia drammatica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
L'ultima isola del piacere. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30.
★ Commedia erotica

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. [redacted] 467)
Riposo. Domani: Assassinio sull'Orient Express.
★ Giallo

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

[redacted] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

GIANDUJA: riapertura il [redacted] settembre.

HOLLYWOOD (corso [redacted]. Margherita 105, tel. 851.904)
Pollice d'acciaio, Lu Yung. Non viet. 1ª visione Torino.
[redacted] Lotta orientale

[redacted] (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Paper Moon, di [redacted] Bogdanovich. ★ Commedia. Segnalato Fac (Film arte cultura). Proiezione unica ore 20,45: [redacted] termine 1/2 [redacted] X: Un pied-boy.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Sullo schermo: [redacted] Sulla scena: Lisa - Fanny - Dedè. Viet. 18. Ore 16-21,30.
★ Erotico

[redacted] VOLTAIRE (v. Cavour ?, tel. 516.046)
«La bolle del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Metamorphosy: le grandi dive dell'erotismo; Sesso occulto, con Linda Lovelace. Ingresso soci.
★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Nuova gerenza. Prossima riapertura.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Una ragazza a due posti. S. Jullian. Viet. 18.
★ Commedia erotica

[redacted]EGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Emanuelle bianca e[redacted]. Colori. Viet. 18.
★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, [redacted]. 871.542)
(Doppia [redacted] rossa) L'isola dei piaceri proibiti. Viet. 18.
[redacted] Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[redacted] (via Sacchi 65, [redacted]. 587.715)
Scorpio, B. Lancaster, A. Delon. Viet. 14.
[redacted] Spionaggio

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la serie grandi gialli: Tenente Colombo, [redacted] per un [redacted] morto, [redacted] Peter Falk, Lee Grant. Ore 20,25; 22,30.
[redacted] Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, [redacted]. 446.764)
Con [redacted] rabbia negli occhi, J. Brynner. Viet. 14.
[redacted] Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
L'anello matrimoniale, Carmen Villani. Viet. 18.
★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

[redacted] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo.

NUOVO ODEON (v. Venaizio 8, [redacted]. 772.362)
Riposo.

[redacted] d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.307)
Alambrista, di R. Young, con [redacted]. Ambriz, T. Silva. Ore 20,20; 22,30 (solo oggi)
[redacted] Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Riposo.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. [redacted] della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[redacted]OR (largo G. Cesare 105, [redacted]. 287.974)
Saloon massage. Viet. 18. [redacted] Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, [redacted]. 832.085)
Renaldo e Clara, B. Dylan, J. Baez. Ore 20; 22,30.
★ Musical

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[redacted]BERIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.563)
Noi due una coppia, [redacted] E. Josephson, con I. Thulin. [redacted] 20, [redacted]; [redacted].
★ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.817)
Riposo.

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): E. Mazzadra.
[redacted] **ARTE CENTRO - Saluzzo** (p. Cavour 15): Mario Gosso (incisioni).
[redacted] **PIEMONTESE**
GALLERIE [redacted] MODERNA
DAVICO: Guazzi di Kuriyama.

MUSEO [redacted] DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO MARIONETTA [redacted] - Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238).

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21 danze con un'orchestra e un cantante che valgono la [redacted] serata.
CLUB [redacted]: ore 15,30 e [redacted] danze.
GARDEN: [redacted] 21 Discoteca.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): [redacted] piano G. Palumbo.

LE PARADIS DISCOTECA: ore 15,30 Cocktail di musica (S. Massimo 14).

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: Lisa - Fanny - Dedè. Sullo schermo: [redacted]. Viet. 18. Or. 16-21,30.
ALFIERI: [redacted] 28 sett. XXV Festival dell'Operetta.
CARIGNANO: stasera [redacted]. Domani ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Paletto Gioanin americano [redacted] Mongardino». Tre atti comicissimi di Dino Belmondo. Prenot. via Roma [redacted], tel. 544.562 - 556.246.
ERBA: «Settembre al cinema». Oggi film poliziesco.
[redacted] Scuola di teatro piemontese con Farassino, Scaglione e Braro. Iscrizioni c. Moncalieri 241, tel. 690.487, ore 15-18 feriali.
NUOVO - Sala Vale[redacted]o: stasera riposo. Domani ore 21,15 Arrabal, Jodorowski, Topor in «Rappresentazioni in Rappresentazione», Anonima Teatro Studio.
NUOVO: questa [redacted] ore 21,15 spettacolo [redacted] danze egiziane con il [redacted] Folklor Troop. Ingresso gratuito.
NUOVO: Centro di formazione teatrale [redacted] Centro di perfezionamento della danza. Iscrizioni feriali ore 16-19.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.
[redacted] STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-'80, via Roma 49.

Merola in «I contrabbandieri di Santa Lucia»

Esportati anche in Russia permettono guadagni del 500 per cento

Collasso nel mercato dei dischi provocato dai falsi prodotti dai «pirati» di Singapore

Elton John protagonista di un film contro i «pirati»

HONG KONG — E' Singapore il centro dal quale ogni giorno centinaia di migliaia di dischi e nastri contraffatti salpano per invadere il mercato internazionale. E' un'industria-pirata in piena espansione che minaccia di dare un colpo di grazia a quella legittima e che introita ogni anno milioni di dollari senza dover sostenere la benché minima spesa.

Una fabbrichetta clandestina, una normale consolle, un paio di tecnici è tutto quanto serve per riprodurre in migliaia di esemplari un nastro con i motivi di successo di Elton John o le musiche di Bach, incise alla perfezione da una delle grandi case discografiche sparse in America e negli Stati Uniti.

Quest'industria pirata provoca a quella legittima che agisce alla luce del sole e che impegna i suoi capitali per lanciare un cantante o il suo ultimo pezzo, una perdita complessiva di circa un miliardo di dollari l'anno.

«*Possiamo definire il fenomeno la violenza del nastro*», ha spiegato Stephen Neary, direttore della sezione sudest asiatico della Federazione internazionale che raggruppa e rappresenta le case produttrici di dischi e videocassette, un totale di 600 compagnie sparse in 50 Paesi. «*Sono molti a ritenere che se il fenomeno continuerà al ritmo attuale, l'industria del disco finirà per non poter neppure essere protetta*». In altre parole, secondo l'esperto, essa rischia il tracollo.

Dieci anni fa sembrava che il «saccheggio» non dovesse costituire un grosso problema. Con l'avvento delle musicassette, l'industria del disco venne rivoluzionata firmando al tempo stesso la sua condanna. «*Oggi la stanno quasi distruggendo...*» rincara Stephen Neary spiegando che, per stampare un disco a decine di migliaia di copie, occorrono costose e sempre più perfezionate apparecchiature, ma che per riprodurre un nastro basta una semplice consolle. «*La spesa è praticamente nulla e il profitto del 500 per cento*».

L'unico modo per difendersi da questa concorrenza sleale, oltre che illegale, è un'azione di controllo da parte di tutti i Paesi con l'introduzione di leggi che difendano i diritti d'autore e di stampa. Negli Stati Uniti Elton John, Cliff Richard (due delle stelle dell'attuale musica pop) e il maestro Yehudi Menuhin hanno di recente girato un film contro i «pirati» della musica.

Ad Hong Kong, che era un tempo il centro dell'esportazione dei nastri falsi, le misure di controllo adottate dalle autorità hanno dato frutti notevoli. Oggi comprare un nastro contraffatto nell'ex colonia britannica è veramente difficile. Ma ad Hong Kong si è sostituita Singapore dove 20-30 case clandestine guadagnano decine di milioni di dollari esportando in tutto il mondo il loro prodotto.

«*Essi hanno i loro cataloghi che spediscono dappertutto, dall'Argentina alla Russia. I pirati di Singapore esportano milioni di dischi e di cassette in Medio Oriente dal momento che in numerosi Paesi di questa regione non vige il copyright*» ha rivelato Neary.

«*Quando i funzionari governativi ci chiedono perché la gente di paesi poveri come i loro non dovrebbe poter acquistare musica a basso prezzo e pagare un dollaro per una cassetta-pirata anziché cinque per quella originale la risposta è una sola: per ogni dieci dischi che vengono lanciati, otto sono in passivo. Soltanto due sono quelli che fanno guadagnare e sono quindi questi profitti a sostenere l'industria discografica. I falsificatori non investono niente. Non debbono fare altro che dare uno sguardo alle classifiche delle hit parade, trovare un disco valido e iniziare a farne tante copie, ed è tutto guadagno*».

Il balletto «Reda Folklor Troop» al Nuovo

Quadretti del vecchio Egitto e di quello di James Bond

Scarso pubblico ieri sera al Teatro Nuovo per lo spettacolo del balletto folcloristico egiziano Reda Troop, a dispetto dell'ingresso libero. Scarso ma vivace, grazie in particolare alla presenza di una nutrita schiera di *supporters* di quel Paese, che non risparmiavano battimani e apprezzamenti a voce alta anche se questi ultimi, a causa della scarsa dimestichezza dello spettatore italiano con la ligua araba, non si son potuti apprezzare appieno.

Il programma prevede com'è naturale tutta una serie di quadri, che vengono interpretati su base registrata di musica e canto. Questi canti descrivono con tutta probabilità il lento fluire delle acque del padre Nilo, che irriga le campagne circostanti, oppure il giocoso rito d'amore delle ragazze di Assuan, o fors'anche lo schiamazzare concitato dei venditori di anfore al grande mercato di Luxor, ma temiamo fortemente che mai si avrà una parola definitiva su questo punto, sempre a causa di quelle lievi incertezze che proprio nei momenti cruciali appannano la nostra comprensione dell'idioma di Maometto.

Quanto alle musiche, alla usuale lamentosità delle nenie arabe si alternano momenti più brillanti, con largo ricorso alle percussioni. Ma si insinua spesso il sospetto di contaminazioni occidentali, che inquinano sonorità tanto esotiche.

I danzatori? Pare che siano una cinquantina, ma si scambiano sempre fra di loro e non si riesce a contarli con precisione. Nei quadri che compongono ci sono la solita sincronia, la solita levità, il solito scialo di costumi — frequenti per i maschietti una sorta di caffetani, che sicuramente si chiameranno in altro modo, e per le femminucce bardature da odaliske, sempre che questo sia il termine — la solita spettacolare policromia. Tutte le caratteristiche, insomma, che si addicono a ogni balletto folcloristico, vuoi delle Barbados, vuoi dell'Uzbekistan.

Le figurazioni rifuggono l'acrobazia, e si limitano invece a una composta armonia. Notata, per ciò che riguarda le danzatrici, la famigerata tecnica dello scuotimento, quella che si vede sempre al cinema quando James Bond passa per Il Cairo. Tutte le coreografie, lo si capisce subito, sono dense di richiami alla tradizione popolare, alle preziose leggende, alla storia tormentosa dell'Egitto antico e moderno. Ma in che consistano precisamente questi richiami, è un particolare che ignoriamo del tutto, privi come siamo di adeguate conoscenze sui nostri dirimpettai mediterranei.

Chi ne voglia saper di più, può approfittare della replica di stasera. Si tenga però presente che, nell'intervallo, in luogo della regolamentare sigaretta nel *foyer*, c'è un circostanziato filmato sul trasloco di certi importantissimi templi dall'isola di Philae a un'altra isola più al sicuro dalle acque. I complicati lavori sono durati sette anni. Il filmato, a Dio piacendo, molto meno.

Alessandro Di Giorgio

CINEMA GIM TORINO PIEMONTE LIGURIA

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: Le mani di una donna sola.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pornoexibition.
ITALIA: Truck Driver.
NUOVO: Le sexy sorelle.
PRIMAVERA: Canta lo sguardo di Satana.

VENARIA
DANTE: Amanda, cavero avventure erotiche di una ragazza squillo.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Duri a morire.
Ambra: Giulia.
Corso: Profezia.
Comunale: Una donna sposata.
Cristallo: Disposta al piacere.
Galleria: Hair.
Moderno: Attimo per attimo.

ACQUI
Cristallo: Norma Rae.
Garibaldi: Magic.

CASALE
Politeama: Bruce Lee il maestro.
Moderno: Basta che non si sappia in giro.

VALENZA
Nuovo Italia: I guerrieri della notte.
Teatro: Concorde affair 79.

NOVARA

Astra: Pornodivagazioni erotiche.
Eldorado: Prova d'orchestra.
Excelsior: L'infermiera.
Vittoria: Il figlio della stella.

SAVONA

Diana: riposo.
Eldorado: Hair.
Ars: L'inferno sommerso.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: La grande avventura n. 2.

ALASSIO
Colombo: Dimmi che fai tutto per me.
Ritz: Lo sbirro dalla faccia d'angelo.

ALBENGA
Astor: La contessa, la contessina, la cameriera.

ANDORA
Rossini: Amici miei.

CAIRO
Abba: Niente vergini in collegio.

CERIALE
Odeon: All'ombra delle piramidi.

FINALE
Vittoria: A proposito di omicidi.
Ondina: Excitation strike.

LOANO
Perla: Tentacoli.
Loanese: Confessioni di un commissario di polizia.

SPOTORNO
Arislon: Peter Pan.
Mignon: La poliziotta.

VARAZZE
Teiro: Agenzia matrimoniale.

«I guerrieri della notte»

STAMPA SERA

Tagliando per ritirare l'invito per gli spettacoli al Teatro Nuovo di stasera e domani sera (ore 21) del balletto folkloristico egiziano

«Reda Folklor Troop»

Lunedì 17 ore 21
TEATRO NUOVO
«Reda Folklor Troop»
balletto folcloristico egiziano
A cura della Regione Piemonte
Assessorato Turismo
Ha collaborato «Francorosso»
Ingresso gratuito

CENTRALINO
mercoledì 19 ore 22
ORESTE LIONELLO
Inf. pren. tel. 837.500

danze **club 84**
Ore 15.30 Per gli amatori del ballo
Ore 21: Serata per
«GLI AMICI DEL LUNEDI'»

Teatro ALCIONE
Oggi
RIAPERTURA
LISA - FANNY
DEDE' - DARIA
e «PERVERSION»
Prezzi normali

Teatro **MACARIO**
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
con **MADY SIGNORELLI**
LINDA KEMP
C. GAZZERA - R. ATTIVISSIMO
IL BALLETTO
di MADAME AGUIARO
i solisti: M. DI MATTEO - S. ZAMBITO
ADOLFO FENOGLIO
felice ritorno di
MACARIO
al MUSIC-HALL
Prenot. mercoledì - Tel. 556.922

Migliaia di spettatori in piazza ad Asti

Tifo al Palio (senza zuffe)

ASTI — Per tutta la notte i borghigiani del rione San Paolo hanno festeggiato la seconda vittoria consecutiva ottenuta con lo stesso fantino dell'anno scorso, Sergio Rulu e con un cavallo, «Nobel II», che portava il nome del suo predecessore. Una curiosità in più per un Palio leggermente sotto tono, meno rovente nelle contestazioni e nelle zuffe, ma ancora una volta accompagnato dall'entusiasmo di una folla enorme. Un Palio seguito da un tifo scatenato nelle due batterie di qualificazione e nella finale, reso ancora più acceso da tre false partenze, dalle cadute dei fantini di Canelli e Torretta, disarcionati senza conseguenze.

Con San Paolo fanno festa Canelli e Cattedrale, classificati al secondo e al terzo posto, mentre ancora una volta la pista ha «punito» i rioni meno fortunati, Tanaro, San Rocco, San Secondo, che da anni inseguono una vittoria senza successo.

Ma il Palio non è solo la corsa: è la città pavesata a festa con i colori dei borghi, è la grande sfilata in costume che nel pomeriggio attraversa il centro storico. Damigelle e armigeri, paggi, frati, artigiani e popolani, quindici rioni che rievocano tutti gli anni un momento diverso della tradizione.

E poi gli sbandieratori dell'Asta, maestri nel manovrare i drappi, a far volteggiare le bandiere nell'aria. Suono di trombe e rullio di tamburi: i personaggi in costume ricreano antiche atmosfere. Pallo di belle donne. Dame scollate e ingioiellate, elegantissime nelle vesti sfarzose. E Santa Maria Nuova, in fatto di femminilità, quest'anno non ha rivali.

m. a.

Fotoservizio Piero De Marchis

Dame, cavalieri e tifosi a migliaia ad Asti: ha vinto la contrada di San Paolo

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 INDICIZZATO

DI NOMINALI L. 400 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 settembre 1979, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1979 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di novembre, tutti i titoli costituenti le cinquantasette serie numerate

10 - 16 - 20 - 21 - 45 - 59 - 62 - 66 - 72 - 75 - 84 - 101 - 112 - 117 - 121 - 122 - 130 - 135 - 137 - 147 - 172 - 176 - 183 - 189 - 193 - 194 - 197 - 203 - 212 - 216 - 221 - 226 - 236 - 245 - 248 - 250 - 254 - 257 - 259 - 263 - 275 - 294 - 308 - 309 - 314 - 315 - 320 - 333 - 345 - 349 - 352 - 356 - 359 - 369 - 375 - 377 - 394

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1980 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985

DI NOMINALI L. 300 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 settembre 1979, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1979 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

7 - 16 - 23 - 44 - 47 - 67 - 72 - 110 - 114 - 117 - 119 - 133 - 149 - 152 - 162 - 165 - 170 - 187 - 194 - 197 - 198 - 201 - 205 - 206 - 219 - 241 - 277 - 287 - 288 - 291

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1980 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

Mercato vivace prezzi in rialzo

TORINO — Ritiri e abbandoni praticamente si equivalgono nell'odierna seduta di risposta premi. La netta prevalenza dei secondi per i contratti in Fiat e Immobiliare Roma è bilanciata dalla risposta positiva su Generali e Bastogi; per la Montedison risultano ritirate soltanto le partite prenotate nei mesi scorsi. Il mercato azionario si conferma comunque positivamente orientato. Su qualche valore si ha l'impressione che influiscano ricoperture. Nel complesso le quotazioni si mostrano stabili. Meritano una segnalazione le variazioni negative registrate per Fiat privilegio —2%, Fiat ordinaria —1,5%, Bastogi —1,6% e quelle positive della Centrale +2%, della Olivetti ordinaria +1,5% e privilegiata +4%. Fra i titoli locali sono in buon progresso Cartiera Italiana, Cir e Castagnetti, pressoché stabili gli altri. Reddito fisso debole.

FIXING: Fiat ord. 2600 - 2625 - 2623 - 2592; Fiat priv. 2064; Ultimo fixing Generali 52.500; diritti Torino Nord a pagamento 11 lire, diritti Torino Nord gratuiti 30; diritto Beni Immobili Italia ordinaria a pagamento 75, diritti Beni Immobili Italia privilegiata a pagamento 30; diritti Beni Immobili Italia, obbligazioni convertibili 44.

MILANO

Il mercato ha affrontato oggi la risposta premi (domani sono in programma i riporti) in un clima disteso, confermando la buona tenuta di fondo manifestata la scorsa settimana. Anzi alcune iniziative del denaro hanno imposto una tendenza migliore, sollecitando oltretutto una corrente di ricoperture di posizioni al ribasso che sul finale ha fatto lievitare i prezzi di alcuni titoli.

Superata la risposta premi, che ha registrato il ritiro quasi totale dei contratti di scadenza, ad eccezione delle due Fiat, delle Ifi privilegio e delle Montedison, la seduta ha assunto toni più vivaci, sospinta da una corrente di acquisti sviluppatasi sulle Ras, che hanno toccato 90.500, sulle Sai portatesi ad un massimo di 11.200, su qualche altro assicurativo e sulle Burgo che hanno guadagnato un altro 2,6 per cento. In forte recupero le Rumianca (+11 per cento), Carlo Erba (+6,7%), Magona e Cascami (+5% circa), Agricola (+4,4%), Superpila e Banco Roma (+3,3%. Forti rialzi per le Italcable, che, dopo aver chiuso a 4150 con un progresso del 7,7 per cento, si sono portate a 4300, ed ancora in tensione le Smi (+8%). Hanno perso lievemente terreno le Fiat, dopo il nuovo aumento del prezzo della benzina e stazionarie sono apparse Montedison e Viscosa. In assestamento le Rinascente privilegio (—9%), De Angeli (—3,3%) e calme le Rinascente ordinarie, Stet, Bastogi e Italcementi. Prevalenti migliorie nei prezzi sul mercato obbligazionario, nonostante a fine mese siano in programma emissioni di titoli di Stato per circa 9 mila miliardi di lire. Tra le convertibili in forte recupero le Liquigas.

Ecco le quotazioni:

Abeille 11.900; Aedes 2990; Alleanza 18.130; Anic 14; Assicuratr. 25.200; Autos. To-Mi 1105; Bastogi 876; B.co Roma 9820; Beni Imm. or. 490; Beni Imm. pr. 380; Bredda 1630; Burgo or. 8110; Burgo pr. 5830; Caffaro 385; Cantoni 5500; Carlo Erba or. 2850; Carlo Erba pr. 1480.

Cascami 6400; Cementir 1170; Ciga 2470; Cir 9600; Coge 1380; Comit 11.575; Comp. Milano or. 9302; Comp. Milano pr. 5131; Comp. Toro or. 7901; Comp. Toro pr. 3725; Cond. Acqua 276; Credit 1511; Cucirini 3075; Dalmine 239; E. Marelli 368; Eternit 768; Falk or. 3599; Falk pr. 2700; Fiat or. 2597; Fiat pr. 2069.

Finmare 92; Finsider 134; Fisac 1761; Fond. Incendio 11.700; Fond. Vita 29.200; Generalfin 1149; Generali 52490; Gilardini 4399; Gim 3445; Ginori 150,50; Ifi pr. 3211; Ifil 4205; Ilssa Viola 1410; Imm. Roma 79; Iniziativa 6000; Interbanca 10.800; Invest 2360; Isvim 3650; Italcementi 21.700.

Italgas 802; Italia Ass. 16.000; Italsider 340; La Centrale 6400; Lepetit or. 19.350; Lepetit pr. 18.800; Linificio 459; Magneti M. 661; Magona 3000; Marzotto 1210; Mediobanca 43.110; Metalli 3751; Mira Lanza 22.300; Mondadori pr. 2885.

Olcese 52; Olivetti or. 1560; Olivetti pr. 1349; Pacchetti 60; Perlier 1248; Pierrel 1285; Pirelli e C. 2105; Pirelli S.p.A. 835; Ras 91.300; Rinascente or. 115; Rinascente pr. 73; Risanamento 5451; Rumianca 660.

Saffa 6390; Sai 11.000; Sifa 718,50; Sip 1205; Sme 1729; Stampati 6900; Standa 1600; Stet 1510; Tecnomasio 503; Trafilerie 722,50; Un. Manifat. 16.990; Viscosa or. 811; Viscosa pr. 465.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 102.000 - 107.000; sterlina oro nuovo 102.000 - 107.000; marengo svizzero 80.000 - 86.000.

L'oro in apertura supera 351 dollari

Si è attestato su 349,50

BRUXELLES — Il dollaro ha iniziato la giornata irregolarmente, mentre l'oro ha aperto con un forte rialzo.

Il dollro è sceso nei confronti del marco, aprendo a 1,81375 contro 1,8148 della chiusura di venerdì. Ha perduto anche rispetto al franco svizzero ed al franco francese, scendendo rispettivamente da 1,6385 a 1,6365 e da 4,2380 a 4,2355.

A londra l'oro ha iniziato la giornata a 351,00-352,00 dollari l'oncia contro i 344,50-345,25 di venerdì sera; si è poi attestato a quota 349,50.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4660	4660
Romana Zucchen	210	210
Florio	465	465
Alivar	4950	4950
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	720	720
Talco & Grafite	30485	30485
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1012	1012
N.A.I.	790	790
Torino-Nord	70	78
SIP	1200	1208
Italcable	3830	4200
Alitalia	1270	1270
IMMOBILIARI		
Ferco	173	173
Risanamento	5300	5300
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	500	500
B.I.I. priv.	357	357
Immobiliare Roma	80	79
Imm. Agr. Vittoria	8150	8150
I.P.I	2015	2000
Isvim	3600	3600
CHIMICI		
Montedison	206	205
Liquigas	35	42
Liquigas priv.	35	38
Liquigas risp.	35	42
SAFFA	6470	6470
Saffa risp.	4050	4050
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	500	505
Paramatti	805	810
Mira Lanza	22300	22300
ANIC	15	15
Rumianca	590	660
Italgas	803	803
Pierrel	1315	1295
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10925	10925
Mediobanca	43000	43000
Comit	11200	11500
Banco Roma	9300	9500
Credito It.	1520	1520
La Centrale	6330	6460
S.M.E	1760	1760
STET	1530	1525
Finsider	132	132
Piemonte Finanz.	2055	—
Invest	2320	2350
Mittel	1290	1290
Bastogi	866	872
IFI priv.	3280	3282
Pirelli & C.	2160	2160
Pirelli Spa	836	836
GIM	3150	3500
Ifil	4230	4180
SAROM	1370	1370
Assicur. Toro	7530	7530
Assic. Toro pr.	3780	3700
Generali	52850	52875
S.A.I.	10750	11050
RAS	85300	91100
Ass. Milano	9250	9250
- priv	5350	5225
Latina	870	890
Latina priv.	400	420
METALMECCANICI		
Fornara	290	310
Westinghouse	12600	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	337	337
Dalmine	235	235
Olivetti	1536	1565
- priv.	1305	1363
FIAT	2610	2632
- priv.	2087	2107
Terni	—	—
E. Marelli	375	375
Magneti Marelli	656	656
Metall. Ital.	3585	3750
Castagnetti	1100	1125
Gilardini	4335	4380
Graziano	1200	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	5500	5500
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1750	1750
Borgosesia	3467	3467
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	820	820
- priv	465	465
DIVERSI		
Cartiera Italiana	596	625
Burgo ord	7750	8000
- priv.	5720	5720
Pacchetti	61	61
CIR	9050	9350
Acque Potabili	830	830
Acqua Roma	268	275
Eternit	790	790
Eternit pref.	700	700
Rinascente	116	116
- priv	80	80
Ciga	2450	2500
Ceramica Pozzi	148	148
Unicem	7700	7850
Silos	2900	2900
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	74 80	74 80
G.I.M. 6% 73/88	97 80	100 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 70	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	97 30	97 30
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	97 80	110 50
Liquigas 7,50% 70	40	40 30
Liquigas 7,50% 71	40	40 30
Liquigas 7,50% 72	40	40 30
Liquigas 7% 73/93	40	40 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-9	17-9	Titoli	14-9	17-9
VALORI DI STATO			OO.PP I.SI 6% IV	74	73
Rendita 5%	70 10	70 10	- - 7% IV	71 80	70 50
- cont	70	78	- Anas 6% '56	61 50	61 50
Red. 3½% '34	—	—	- - 7% 72 I	63	63
- cont	—	—	- Aut. 7% II	63	62 80
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	77 95	77
- cont	—	—	- 7% '72 II	70 80	70 80
- 5%	—	—	AFS 7% '70	73 50	73 50
- cont	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	73 90	73 90
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	- 7% II	72	72
- cont	—	—	ICIPU ventl. 6%	77 50	77 50
Riforma Fond. 5%	—	—	- - 7% I	73	73
- cont	—	—	Imi XXVI 6%	75 80	75 85
Pr. Red. 5% '54	—	—	- XXIX 7%	77 90	77 90
- cont	—	—	- XXXIII 7%	76 80	76 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45	Imi spec. 6,50% '64	87 50	87 50
- cont	88 35	88 35	Isveimer 5,50 '63-8'	—	—
- 5½ '68	88 10	88 10	- 6% '64-9'	—	—
- cont	88	88	- 7% '71-19'	80 70	80 70
- 5½ '69	83 60	83 60	Torino Aem 5,50 60	88 50	80 50
- cont	83 50	83 50	Torino Aem 5,50 62	80 50	80 50
- 6% '70	82 60	82 60	S. Paolo 5%	85	85
- cont	82 50	82 50	- - conv. 6%	89 95	89 60
- 6% '71	80 10	80 10	S. Paolo 6%	87 80	87 50
- cont	80	80	- O.P. 6% ex 5%	83 10	83 10
- 6% '72	79 10	79 10	- - 6%	83 10	83 10
- cont	79	79	Banco Napoli 6%	88 80	88 60
- 9% 75/90	89 10	89 10	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	—	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84 30	84 30
B.T.N. 5% 1978	—	—	- - '70 7%	85 20	85 20
- 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	83 70	83 70
- - '80	98 40	98 40	M. Paschi 6%	95	95
- - '82	86 50	86 50	F. Piem. V.A. 6%	89	89
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	96	96
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2°	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1979 II	99 75	99 85	Catini 5,50% '62	95 10	95 10
B.T.Q. 9% 1980	99 15	99 40	Viscosa 6% '64	89 80	89 80
B.T.Q. 10% 1981	97 20	97 40	Rumianca 5,50 '62	89	89
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '68 II	78 30	78 30	Riv 5,50%	77	77
- - '69 II	72 40	72 40	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
- 7% '73	71 15	71 40	Tor. Sav. 5,50%	92	92
Enel 74 indicizz.	127 50	128	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	86	86	Rumianca 6%	71 20	71 20
Autostrade 6% '69	72 80	72 80	Mediob. Fing. 7%	—	—
- 7% '72	79	79	- Sip 7%	81 30	81 30
OO.PP. 6%	62 80	62 80	- S. Visc. 7%	89 30	89 10
- 7%	63	63 70	Liquigas 7½% '70	40	93
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Previsto nel bilancio, quasi pronto, dell'80

Tasso di sviluppo +2,5-3 per cento

ROMA — Il bilancio dello Stato per il 1980 è quasi pronto. Un primo esame delle linee d'impostazione è stato compiuto sabato dalla commissione consultiva interregionale presieduta dal ministro Andreatta. Il ministro ha espresso la volontà di dare operatività a questa commissione.

L'obiettivo del governo per l'80 e per il triennio 1980-'82 è di arrivare a un tasso di sviluppo del 2,5-3 per cento. Per realizzarlo Andreatta ha riproposto la necessità di una riduzione del costo del lavoro per sostenere le esportazioni, riprospettando l'alternativa tra una modifica della scala mobile con la conseguente riduzione del carico fiscale sui lavoratori oppure una defiscalizzazione degli oneri sociali. Altre condizioni: un contenimento delle imposte e dei prezzi e un intervento delle Regioni al fabbisogno del Tesoro.

Anche le osservazioni del documento elaborato dalle Regioni sul progetto di bilancio dello Stato sono state riconosciute in buona parte fondate dal ministro. Questi saranno dunque gli elementi essenziali della politica economica dei quali tratterà più dettagliatamente la relazione previsionale programmatica che, come ha confermato Andreatta, sarà presentata alle Camere entro il 30.

La volontà di dare maggiori margini di manovra rispetto al passato alle Regioni e di contenere i prezzi sarà probabilmente accolta con favore dai sindacati anche se le proposte di modifica della scala mobile susciteranno dure reazioni.

A Pompeiana, dove già i romani trovarono il metallo

Società francese cerca oro nell'entroterra di Imperia

IMPERIA — *Cento anni or sono il prof. Gustavo Strafforello, originario di Porto Maurizio, in una preziosa opera dedicata alla «Geografia dell'Italia» scriveva fra l'altro: «Nei comuni di Terzorio e Pompeiana giace una miniera di galena aurifera ed argentifera esplorata non sono molti anni».*

La notizia di Strafforello è tornata d'attualità in questi giorni; si è infatti diffusa la voce che a Pompeiana hanno trovato l'oro. Pompeiana è un comune a circa tre chilometri nell'interno di S. Stefano; ha le sue maggiori fonti di vita nell'agricoltura e, soprattutto, nella floricoltura, il suo territorio confina con quello di Terzorio dal quale è separato da un piccolo rivo.

A queste attività tradizionali, — l'interrogativo è di questi giorni — si aggiungerà ora quella della estrazione dell'oro? A dire il vero gli abitanti non credono molto a questa possibilità. E' evidente che, se si aprissero miniere in galleria, sarebbero ben pochi gli abitanti che vi si recherebbero a lavorare.

Secondo le tradizioni già i romani avevano cercato di sfruttare questi giacimenti auriferi: nel vallone del Rio Santa Caterina che separa Pompeiana da Terzorio si trovano, in effetti, ancora tracce delle loro miniere dove erano impiegati nel lavoro schiavi o prigionieri di guerra. Come accennato da Strafforello la ricerca di tali miniere fu ripresa nel secolo scorso ma ben presto abbandonata per la sua antieconomicità, data anche la difficoltà di accesso.

L'ascesa nel prezzo dell'oro, ed anche i miglioramenti nella tecnica di estrazione del metallo dal materiale nel quale è mescolato, hanno ora consigliato questo nuovo tentativo. L'ultimo, dopo che ci si erano provati dei privati senza mezzi adeguati, è stato compiuto da una società mineraria francese, con sede a Nizza; questa, bene organizzata e ricca di mezzi, ha inviato sul posto i propri tecnici e geologi che hanno compiuto lunghi studi, raccolto numerosi campioni di roccia e fatto anche qualche buca di assaggio.

Nonostante il riserbo mantenuto, si sa in paese che tutto il campionamento raccolto, e gli studi fatti, sono stati inviati ad un gabinetto specializzato per l'analisi: se la risposta sarà positiva, se l'estrazione del materiale aurifero sarà giudicata economicamente conveniente, è probabile che fra non molto possano essere cominciati i lavori.

Pare comunque certo che oro e argento nella zona ci siano. In uno studio fatto fare dalla Regione Liguria sulle risorse minerarie di tutto il territorio, la zona pompeianense è stata definita «di grande interesse».

Bruno Viano

Tra Celle e Varazze

Grande incendio distrugge decine di ettari di bosco

SAVONA — (n. si.) **Sulle alture tra Celle e Varazze sono andate in cenere nella notte decine e decine di ettari di bosco mentre numerose case sono state sfiorate dalle fiamme e salvate a stento dalla forestale e vigili del fuoco.**

Il primo allarme è stato dato verso l'una. Poi con ritmo crescente si sono susseguite segnalazioni e richieste di intervento. Le fiamme divampate in località Castagnabuona si sono poi estese verso Varazze e le località di Santa Croce e Gancl. Sul posto sono immediatamente accorse le squadre delle guardie forestali mentre il Comune ha mobilitato quelle dei volontari, i vigili urbani, i cantonieri.

Quando l'incendio è giunto a minacciare le case sono stati chiamati i vigili del fuoco che hanno inviato sul posto anche le autobotti. La lotta è durata sino all'alba,

Incorporata nella consorella di Novara

La Popolare di La Spezia ha cessato di esistere

LA SPEZIA — La Banca Popolare di La Spezia ha cessato d'esistere. Con una schiacciante maggioranza l'assemblea sociale della banca spezzina ha deciso venerdì la fusione per incorporazione nella Banca Popolare di Novara, la consorella piemontese considerata la decima banca italiana.

La Popolare spezzina era nata nel 1949. In questi ultimi anni aveva subito varie traversie, la più grave nel 1978: era stato scoperto un grosso ammanco — a quanto pare di oltre un miliardo di lire — senza contare le pesanti insufficienze di gestione.

L'operazione-fusione era stata preparata nei mesi estivi in un clima carico di polemiche. Un'operazione che ha spaccato in due il consiglio d'amministrazione della piccola banca ligure, tra chi era favorevole e chi contro. Per protesta si erano anche dimessi un presidente e un vicepresidente.

E' con queste premesse che si è arrivati all'assemblea di venerdì che, com'era facilmente prevedibile, è stata piuttosto «calda». Il salone della Camera di commercio era affollatissima di soci cooperatori, soprattutto piccoli operatori economici, in possesso di azioni per poche centinaia di migliaia di lire, il cui consenso all'operazione era comunque decisivo. Di fronte ai vantaggi finanziari offerti dalla fusione — lo scambio favorevole con le azioni della Banca di Novara — anche i piccoli azionisti hanno detto di sì. Tra l'altro la Banca di Novara si è impegnata ad acquistare anche tutte le nuove partecipazioni al prezzo di mercato.

Per la Banca Popolare di Novara il nuovo incorporamento significa un'estensione della rete degli sportelli nella zona di La Spezia e un'ulteriore avanzata nella sua marcia d'espansione nel Centro Nord. La Popolare di Novara è tra l'altro già presente in modo consistente anche nelle altre zone della Liguria e in Toscana.

Supera il massimo fissato dall'Opec

Anche la Nigeria aumenta il prezzo del suo petrolio

NICOSIA — La Nigeria ha annunciato alla propria clientela maggiorazioni di prezzo «speciali» pari a 3-5 dollari il barile. Stando a quanto riferisce la Middle East Economic Survey, la maggiorazione che entrerà in vigore il 1° ottobre, porterà per la prima volta il prezzo del greggio nigeriano, praticato per i contratti di fornitura al di sopra della quotazione massima di 23,50 dollari il barile fissata dall'Opec nella conferenza di giugno. Il rincaro viene collegato al tono sostenuto della domanda per il greggio nigeriano. Sul mercato libero, la quotazione del petrolio nigeriano leggero ha infatti già superato di oltre 12 dollari il barile il prezzo di riferimento dell'Opec.

ALESSANDRIA — «Petrolio: gli anni delle crisi e le incognite future» è il titolo del saggio scritto dall'avvocato Giovanni Spantigati, pubblicato per iniziativa del Rotary di Alessandria, di cui l'autore è socio fondatore e del duecentotreesimo distretto del Rotary internazionale con la collaborazione dell'Unione industriale, in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione del club alessandrino. Lo studio sarà presentato questa sera, alle 21,15, nel salone della Camera di Commercio.

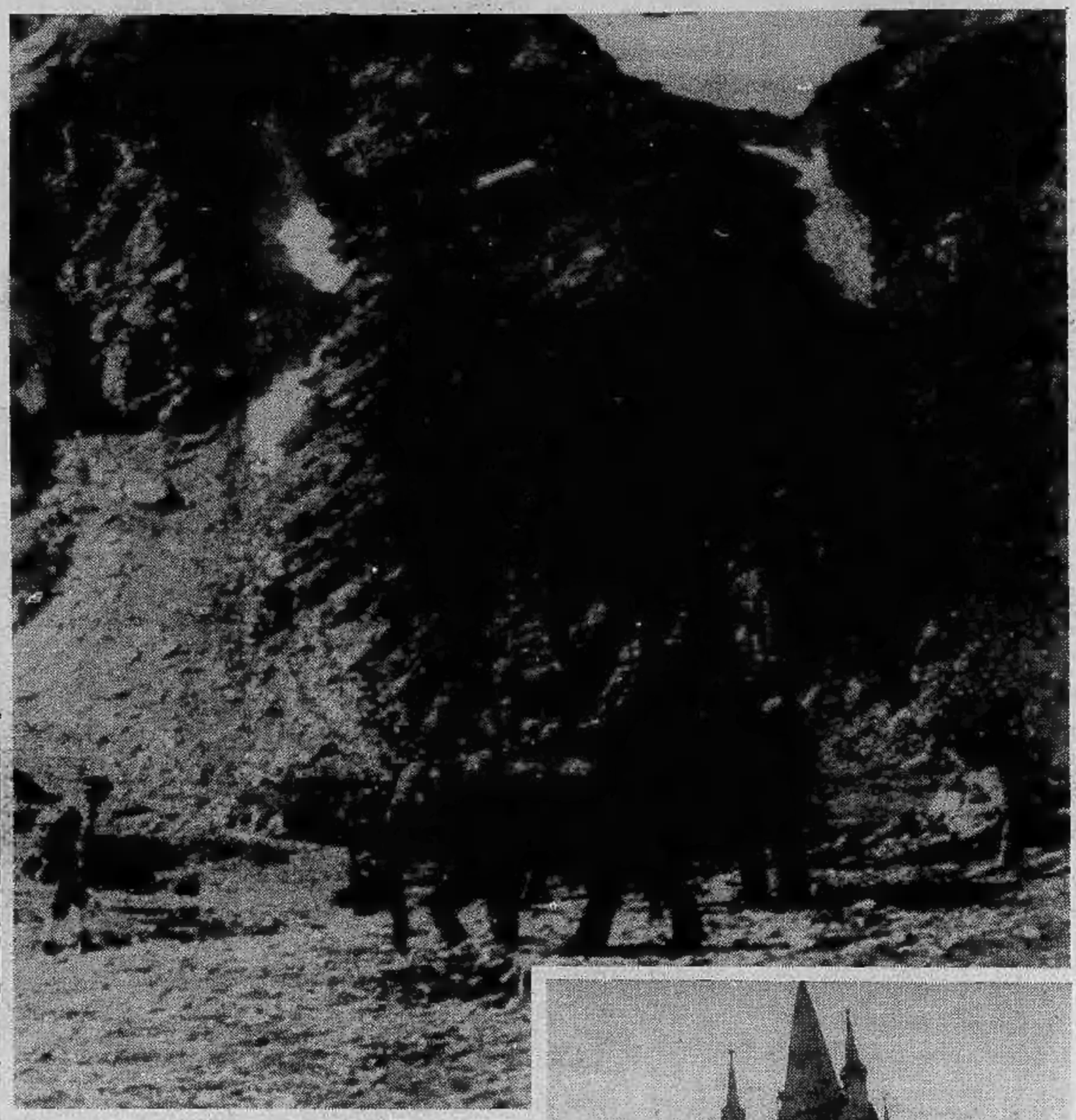
STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +18 - Ieri max +18 min +16

Situazione: perturbazione in movimento verso Est Sud-Est. TEMPO PREVISTO: poco nuvoloso salvo locali addensamenti più intensi nelle zone interne durante il pomeriggio. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli di direzione variabile. MARI in prevalenza poco mossi, tendenti localmente a mossi.

In Italia				all'estero			
Bolzano	+12 +25	Aosta	+ 8 +24	Amsterdam	+11 +19	Madrid	+15 +27
Verona	+18 +22	Alessan.	+15 +24	Atene	+21 +30	Mosca	+ 9 +15
Milano	+15 +22	Asti	+18 +24	Bangkok	+27 +34	New York	+17 +25
Firenze	+17 +25	Cuneo	+13 +21	Bruxelles	+ 5 +20	Oslo	+ 1 +15
Bologna	+17 +21	Novara	+15 +23	Il Cairo	+20 +30	Parigi	+ 8 +18
Roma	+17 +28	Vercelli	+15 +23	Ginevra	+10 +17	Sydney	+10 +22
Napoli	+19 +27	Imperia	+16 +26	Hong Kong	+28 +32	Stoccolma	+ 3 +11
Reggio C.	+22 n.p.	Genova	+20 +27	Lisbona	+15 +27	Tel Aviv	+19 +28
Palermo	+23 +25	Savona	+16 +25	Londra	+10 +19	Tokio	+19 +26
						Vienna	+12 +15

Gli elefanti di Mister Annibale (valicate le Alpi) si riposano



Da oggi il circo Niuman, per ora attendato nei dintorni di Roma, ha un'attrazione in più: Baby e Ciquita, le elefantesse che hanno attraversato le Alpi sulle orme di Annibale, sono diventate due star. Compariranno in pista presentate come eroine di una avventura che diventerà sempre più fantasiosa tanto più sarà lontana nel tempo. Per quanto riguarda gli altri componenti la spedizione sono già in viaggio verso i paesi d'origine.

Wheeler Oschin e Jacqueline, torneranno a Los Angeles e Las Vegas per mettere in ordine il materiale raccolto. Anton Van Munster, l'operatore, è sulla strada per l'Olanda, sulla sua Land Rover. Dopo aver finito il documentario, partirà per le isole Spitzbergen dove girerà un film.

Diego Goldberg, il fotografo dell'agenzia Sigma di Parigi, è già volato in Francia ieri sera, partendo da Caselle. Livio Togni è tornato al suo circo (il Darix Togni) per preparare l'inizio della stagione previsto a fine settembre.

r. sc.